QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-942

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

Frugar non Acc...

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 20, tel. 42-029, 50-090, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 100 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39715): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Morte della parrocchia?

Su di un argomento particolare della vita della nazione, Carlo Bo ha scritto questo articolo che volentieri pubblichiamo perché, oltre il suo specifico, religioso e cattolico, tocca e illumina il problema generale e decisivo della nostra civiltà. Non solo nell'ambito parrocchiale, ma in tutta la vita contemporanea si tende a risolvere il destino dell'uomo con una esteriorità, con una specie di frivolezza mondana, sconcertante e drammatica. Non si pensa che unicamente la serietà dell'anima e una morale ben impegnata possono dare alla grande cultura occidentale la forza di resistere ad ogni minaccia di dissolvimento.

C'è un aspetto della balzacchiana vicenda Giuffrè che esula dai limiti dell'*affare* e investe un problema del nostro tempo che ha gravi conseguenze nel campo del costume e in quello più alto dell'intelligenza della vita. Lasciamo pure da parte il fondo che tocca la passione del denaro, il peccato dell'usura, lasciamo il desiderio di migliorare la propria posizione e di rendere più facile, più sicura la propria esistenza: i personaggi abbagliati da questo miraggio non escono dalle quinte di una commedia eterna. Bisogna cercare altrove il fenomeno più grave che ha nella vicenda i suoi precisi riflessi: il bisogno, cioè, di essere moderni, l'illusione che sfiorando o imitando gli aspetti più clamorosi della vita moderna si possa arginare il franamento pauroso verso l'indifferenza o l'irrigidimento nell'inerzia.

Che cosa cercavano quei parroci affascinati e perduti nell'idea di miglioramenti esterni, di case belle, di sale di ricreazione, di canoniche e sagrestie o a dirittura di conventi modernissimi? Non penso che si fermassero all'idea egoistica della comodità, i migliori avranno pensato che ai potesse con quelli aiuti offrire ai giovani luoghi d'incontro, soprattutto contrastare ad altre organizzazioni il loro favore, insomma lottare sulla strada puramente illusoria dell'adeguamento alla vita moderna.

Capita spesso di vedere ospitati nelle sagrestie strumenti di giuoco, bigliardini, *flippers* e sentire contro la pace e il silenzio della chiesa levarsi le voci dei ragazzi che stanno giuocando. L'intenzione è certo lodevole, quei parroci credono di poter così strappare alla strada e ai luoghi equivoci o per lo meno pericolosi i figli della parrocchia ma è chiaro che in stratagemma è limitato al momento e i vantaggi durano fino a quando essi non trovino altrove migliori offerte e distrazioni più vantaggiose. Tutto ciò non deriva soltanto da nostre impressioni, anzi ha un esatto riscontro nell'ultimo numero di *Adesso* in cui, rifacendosi all'intervento di Jemolo su *La Stampa* di qualche tempo fa, si tenta un quadro non certamente allettante della parrocchia in Italia.

Metto l'accento sul terzo punto che dice: « L'inutile sforzo, con conseguente sciupio di denaro, di uomini e di energie, per portare la parrocchia e l'oratorio sul piano del divertimento, in concorrenza impossibile di altre istituzioni mondane. Il nostro mondo non ha bisogno di "essere divertito" ma restituito alla serietà del vivere, del pensare e del sapere ». Sante parole ma ho forti dubbi che possano trovare un'eco in chi dovrebbe preoccuparsi di tali problemi e li ho perché l'invito contrasta con tutto l'atteggiamento comune verso la vita, con la grossa illusione — già spenta, già soffocata sotto la cenere — che la vita possa essere vinta, passata di assolta nel divertimento. Il divertimento come l'unico oppio offerto in un mondo che sembra insistere sulla strada della negazione e della distruzione.

Si potrebbe obbiettare: che cosa deve fare in Chiesa o meglio che cosa deve fare nella città, nel quartiere, nel paese la parrocchia? Deve restare sul piano del simbolo, deve diventare — sempre di più — il segno di una memoria e un luogo senza significato? Per i più è il resto di un passato definitivamente morto, per altri la casa da cui non arriva più voce e per pochissimi il centro vero della vita spirituale. E' difficile, molto difficile rispondere a domande del genere: ma facciamo un esame di coscienza al finire, ai preferisce restare nel vago. Di qui l'incertezza dei parroci, non diamo quindi tutta la colpa a loro, diciamo soltanto che nel mare di disinteresse e di distacco in cui annegano, in cui sentono la Chiesa sopravvivere, hanno preferito ripiegare proprio nei limiti di certe manifestazioni, senza trovare nulla di meglio che entrare in gara per quella che è la parte esterna, rappresentativa della vita, relegando in un angolo quello che costituisce il patrimonio stesso della parrocchia, la parte del conforto, dell'insegnamento, della guida. C'è una evidente sproporzione fra gli sforzi fatti per essere moderni, magari più moderni degli altri, e gli sforzi fatti per arricchire il linguaggio dell'insegnamento, per adeguare la parola ai nuovi problemi, alla nuova situazione dell'uomo nel mondo.

Non solo sproporzione, direi che c'è a dirittura una contraddizione: nessuno deve illudersi — tanto meno chi ha cura d'anime — che bastino gli agi, i divertimenti, la motorizzazione della nostra vita per combattere il male, per contrastare il progresso del male dentro di noi. Non ci si difende con della sabbia, con dei palliativi, non servono i calmanti, i sonniferi contro un male vero. Chissà che questa risoluzione di ripiegare sulle manifestazioni di forza, sull'impiego delle masse, sulla attività edilizia non denunci invece una paurosa mancanza di idee e, meno più, di stimoli spirituali. Da una parte la norma più abusata delle cerimonie (*Adesso* ci ricorda lo sviluppo esagerato del culto devozionale e cerimoniale, sempre più distaccato dalle sorgenti liturgiche e sacramentali. Rumore e fasto in luogo del raccoglimento e della edificazione) e dall'altra la ricerca affannosa di un nuovo clima.

Si tratta di costruire delle case o di preparare gli uomini che hanno il compito di far vivere quelle case, in altre parole bisogna dare il sopravvento alle cose dell'anima o a quelle del corpo?

Noi abbiamo toccato soltanto un aspetto della questione che certo subisce il grave affronto del tempo e non può essere risolta con degli interventi parziali: il fatto è che, nonostante tutto e forse proprio per queste cattive interpretazioni dei gusti del nostro tempo, la situazione è peggiorata. Un giorno ci si accorgerà che, spenti i lumi della festa, spente le voci di quei giovani stranieri nel campo di Cristo non si è lavorato, nel migliore dei casi si è mascherato soltanto la misura e il terrore della rovina. Quando leggo la lettera di un parrocchiano della Bassa Lodigiana e arrivo alle parole: « le parrocchie si sfasciano » e « tutto funziona e niente vive » sento che è la verità e trovo fissata l'origine, la fonte delle illusioni dei sacerdoti clienti del Giuffrè. Il mondo e specialmente il mondo religioso ha bisogno di vita e non di macchine perfette che funzionino o distraggano: di uomini veri, interi, non di strumenti.

Carlo Bo

L'«Anonima banchieri» discussa dal Consiglio dei Ministri

Il governo scagiona Andreotti e dispone che l'inchiesta sullo scandalo sia proseguita

"Il ministro Andreotti - dichiara il comunicato ufficiale - non ebbe notizia della vicenda e il Consiglio gli conferma unanime la sua solidarietà contro gli infondati attacchi„ - Le indagini dei vari dicasteri saranno coordinate ed i risultati riferiti all'autorità giudiziaria - Fanfani mette ai voti la nomina d'una commissione parlamentare: si dichiarano favorevoli i ministri socialdemocratici e quattro d.c.; gli altri si sono astenuti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 agosto.

Al termine di un Consiglio dei ministri che è durato oggi circa sei ore, dalle dieci e mezza alle sedici e venti, è stato diffuso un comunicato ufficiale che, per la parte che riguarda la cosiddetta « Anonima banchieri », informa:

« Il ministro del Bilancio sen. Medici, il ministro delle Finanze on. Preti, il ministro del Tesoro on. Andreotti, hanno riferito sul « caso Giuffrè ». Il Consiglio dei ministri dichiara essere risultato che l'on. Andreotti, quando fu ministro delle Finanze, non ebbe notizia della vicenda e gli conferma unanime la sua solidarietà contro gli infondati attacchi.

« Il Consiglio dei ministri prende altresì atto delle indagini che i Comandi civili della Guardia di Finanza conducono dal 1957 ed hanno intensificato recentemente per disposizione del ministro on. Preti, e delle indagini richieste all'Ispettorato del Credito fin dal gennaio 1958 dal ministro del Tesoro del tempo, sen. Medici, e tuttora in corso.

« Il Consiglio dispone il coordinato proseguimento delle indagini da parte delle diverse amministrazioni, invitando gli organi competenti a riferire le risultanze all'autorità giudiziaria, ed i ministri competenti a rispondere esaurientemente al Parlamento per la valutazione dell'attività del Governo e della pubblica amministrazione ».

Il Presidente del Consiglio, avendo letto ai giornalisti in attesa questa parte del comunicato, ha mostrato una certa premura d'lasciare il Viminale, per recarsi a Ciampino, dove doveva incontrarsi con il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarkjoeld. E' stato, quindi, arduo, anzi quasi impossibile, indurlo ad altre dichiarazioni. Alla domanda, ripetuta in fretta, quale sarebbe stato l'atteggiamento del Governo di fronte alla proposta di una inchiesta parlamentare sul caso Giuffrè, il presidente Fanfani ha risposto seccamente: « Quando il Parlamento inviterà il Governo a pronunciarsi sull'inchiesta parlamentare, il Governo si pronuncerà ». Fanfani ha detto ancora, come per tagliar corto ad ogni altra domanda: « Vi posso dire che il prossimo Consiglio dei ministri si terrà il 20 settembre », ed ha quindi lasciato il Viminale per recarsi a Ciampino.

Dato conto, così, delle informazioni ufficiali sull'andamento della seduta del Consiglio, non resta che affidarsi a tutte quelle che sono state le indiscrezioni fiorite in margine. La stessa lunghezza eccezionale della seduta le ha naturalmente favorite, e apertamente si parla, da parte dell'opposizione, di una delle riunioni « più drammatiche » che mai governo abbia tenuto. Nei corridoi, difatti, e nelle anticamere del Viminale si andava sussurrando che Fanfani si riservava di annunciare l'avvenuto arresto del cosiddetto Giuffrè; che il ministro Andreotti aveva minacciato le dimissioni; che il ministro

Vedere in quinta pagina servizi e fotografie da Bologna e da Ferrara

Del Bo aveva abbandonato il capoluogo la seduta in segno di protesta: « Il dibattito vero — si diceva — è in corso tra la « Anonima banchieri » e un'altra ancora ancor più pericolosa: l'anonima calunniatori ».

Ad una ad una, poi, sono cadute tutte le voci più allarmistiche: nessun annuncio dell'arresto di Giuffrè (che non era il Consiglio dei ministri ad avere facoltà di predisporre); nessuna minaccia di dimissioni di Andreotti, che è stato soddisfatto nelle sue richieste dalla solidarietà dei colleghi. Quanto a Del Bo, si è poi saputo che egli effettivamente aveva lasciato il Viminale prima del termine della seduta, ma soltanto per giungere in tempo alla stazione a prendere un treno che doveva condurlo a Bolzano. Si è cominciato allora a lavorare sulle indiscrezioni circa l'effettivo andamento della seduta, e qualche frutto si è ottenuto.

La discussione si sarebbe iniziata con un preambolo di Fanfani. Il Presidente avrebbe detto che forse tutta la polemica politica sarebbe venuta meno solo che Preti avesse consentito, con opportune e tempestive informazioni, che tutti gli organi di governo interessati coordinassero la loro azione solidale. Ha aggiunto in ogni modo di essere personalmente convinto che il ministro Andreotti era del tutto estraneo alla vicenda, e che proprio per questa convinzione egli non ha ritenuto necessario intervenire con pubbliche dichiarazioni. Quindi ha invitato ognuno dei tre ministri interessati (Preti, Medici e Andreotti) a riferire sulla questione.

Prima ha parlato Preti, per la durata di un'ora e mezzo. Ha dichiarato che Andreotti non era al corrente delle indagini della Guardia di Finanza, poiché questa è tenuta ad informare gli organi centrali soltanto quando sia in possesso di elementi precisi. Del resto, ha aggiunto Preti, questo è un affare che va avanti da dieci anni: « Perciò debbo lealmente riconoscere che, al pari di Andreotti, avrebbe dovuto esserne a conoscenza anche il mio predecessore al Ministero delle Finanze e mio compagno di partito, on. Tremelloni, che non ne ha, invece, mai saputo nulla anche lui ».

Il ministro delle Finanze ha avuto quindi parole di leale rammarico per quella che è chiamata l'attività della sedicente « Anonima calunniatori » fiorita attorno alla ben nota « Anonima banchieri ». Ha detto, infatti, che, purtroppo, elementi del suo partito ed anche del suo giornale non si sono comportati con eccessivo senso di responsabilità, ed ha riconosciuto che anche i calunniatori debbono essere rigorosamente colpiti.

Il vice-presidente del Consiglio, sen. Segni, ha qualche volta interrotto Preti, muovendogli qualche appunto di carattere formale: sul piano sostanziale, cioè, nulla si può eccepire nei confronti dell'attuale ministro delle Finanze; ma egli avrebbe dovuto tener sempre presente, per quanto riguarda le procedure, la grave responsabilità che gli deriva dall'essere ministro in carica di un Gabinetto di coalizione.

Quindi ha parlato il sen. Medici, ministro del Bilancio, informando che di fatto gli organi di vigilanza della Banca d'Italia da un anno avevano dato segnalazione del caso: però non si era mai riusciti, finora, a dare una precisa configurazione di reato a chicchessia, data le varie difficoltà che tuttora si incontrano nel corso delle indagini. Come Fanfani e come Segni, anche Medici ha avuto qualche parola di protesta — e anche di genere abbastanza vivace — nei riguardi di Preti, il quale avrebbe fatto cosa più opportuna se tempestivamente avesse informato dei suoi propositi tutti gli altri ministri interessati, in modo che ne fosse coordinata e potenziata l'azione di tutti gli organi di governo.

Terzo a parlare, il ministro Andreotti ha riferito al Consiglio per oltre un'ora e mezza. Lieto che fosse stato sgombrato il campo, per merito delle franche dichiarazioni di Fanfani, di Preti e di Medici da ogni questione che potesse toccarlo personalmente, Andreotti ha comunque dichiarato che occorreva sgominare la pericolosa « Anonima calunniatori »: « Se i responsabili sono stati individuati, occorre agire per metterli in condizione di non nuocere ulteriormente. Il moralizzatore in quanto tale deve essere in grado di provare con certezza ed in maniera inconfutabile quanto asserisce, ed a sua volta deve essere inattaccabile sul piano morale, altrimenti coinvolge tutti i compagni di cordata. Chi impugna la scopa deve avere una scopa pulita ».

A questo punto l'on. Andreotti è passato a scagionarsi di un appunto che gli era stato rivolto, per avere egli ieri, al termine di un colloquio con Fanfani, rilasciato alla stampa alcune dichiarazioni: « Ho forse infranto la disciplina formale di Gabinetto, ma sono stato costretto a farlo per difendere, oltre che me stesso, anche tutti i governi dell'ultimo decennio, dei quali, e più volte, hanno fatto parte ministri socialdemocratici ». Ha concluso confermando di essere pienamente favorevole alla proposta avanzata dai liberali per la nomina di una commissione parlamentare di inchiesta; ha ringraziato Fanfani e Preti per i riconoscimenti che gli avevano reso; e infine ha chiesto che nel comunicato ufficiale del Consiglio fosse affermata la convinzione del governo che egli è del tutto estraneo alla questione.

Attestazioni di piena solidarietà sono venute, a questo punto, al ministro Andreotti da parte degli altri tre ministri socialdemocratici che seggono al governo: Vigorelli, Simonini e Lami-Starnuti, nonché tutti a garantire che i responsabili della calunnie sarebbero stati decisamente colpiti, ed ha quindi parlato l'on. Tambroni, ministro dell'Interno. Ai pari di Fanfani, Segni e Medici, anche Tambroni si è doluto che l'on. Preti non avesse ritenuto di concordare preventivamente con lui una linea d'azione, si da poter mobilitare tutte le forze dello Stato, compresi i carabinieri e la polizia.

Riassumendo il dibattito, Fanfani ha infine personalmente redatto il comunicato ufficiale che abbiamo sopra riportato e che, con innovazione procedurale, è stato singolarmente votato da ciascun ministro, risultando approvato all'unanimità.

Si è poi passati ad un altro voto, per quanto riguarda la nomina di una Commissione parlamentare di inchiesta. Decisamente a favore si sono dichiarati i quattro ministri socialdemocratici: Preti, Vigorelli, Simonini e Lami-Starnuti, e quattro democristiani: il vicepresidente Segni, Andreotti, Angelini e Colombo. I rimanenti hanno preferito non pronunciarsi, ritenendo più opportuno rimettersi alle decisioni del Parlamento, quando verranno: quindi non prima, in ogni caso, della seconda metà di settembre, data genericamente prevista per la riapertura del Parlamento.

Vittorio Gorresio

L'on. Fanfani durante la conferenza-stampa dopo il Consiglio dei ministri (Tel.)

Le discussioni inizieranno a Ginevra il 31 ottobre

Eisenhower spera in un accordo alla conferenza per la sospensione atomica

Soddisfatto il Presidente della risposta di Kruscev - A Washington si sottolineano talune riserve del Cremlino - Il testo della nota russa consegnato all'ambasciatore americano a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 agosto.

L'adesione sovietica alla proposta angloamericana di iniziare il 31 ottobre negoziati politici per il bando agli esperimenti atomici, come primo passo ad un accordo finale per il disarmo atomico, ha « rallegrato » Eisenhower. Il Presidente — ha dichiarato il suo portavoce stampa dalla base navale di Newport ove Eisenhower trascorre una breve vacanza — spera che, grazie alle trattative che si inizieranno il 31 ottobre, Inghilterra, Stati Uniti e Russia possano raggiungere un accordo pratico. E se i tecnici che condurranno la prima fase dei negoziati (che avverranno per desiderio di Kruscev e Ginevra) avranno successo, non è del tutto escluso che il Presidente accetti di incontrarsi con i suoi colleghi per la fase finale dei colloqui. Ma questa è per il momento solo una supposizione determinata dalla rapida risposta data da Mosca.

Il portavoce presidenziale ha detto anche che le condizioni poste da Kruscev, e soprattutto quella che la Russia possa riprendere gli esperimenti prima della conclusione dei negoziati, non sembrano, a prima vista, inaccettabili. Per mettere queste dichiarazioni nella giusta prospettiva occorre però sottolineare che Eisenhower non ha conferito, prima di farle, con gli alti esponenti del governo americano, che sono tutti in vacanza sino a mercoledì.

Alcuni commentatori autorevoli notano infatti che le condizioni poste da Kruscev non sembrano preludere ad una facile e rapida conclusione dei negoziati. Gli Stati Uniti, si è fatto notare, non rinunceranno alla condizione di poter continuare gli esperimenti a scopi pacifici, dopo aver offerto naturalmente le opportune garanzie di non servirsene a fini militari. Inoltre l'America non è disposta ad impegnarsi fin dall'inizio dei negoziati ad un programma di completo disarmo atomico; essa è decisa a procedere per gradi, sostenendo che si potrà passare alla fase successiva solo dopo che si sarà accertata la applicazione pratica del primo stadio.

Fra gli accordi da includere nella prima fase, il governo americano comprende soprattutto l'impegno a non produrre più altri materiali atomici e l'adozione di mezzi per controllare il rispetto dell'accordo. Il bando agli esperimenti atomici non può e non deve quindi essere considerato, come invece Kruscev indicherebbe nella sua risposta, come la prima fase per il completo disarmo atomico. « Questo potrà avvenire, si è detto questa sera al Dipartimento di Stato, ma solo dopo che si sarà accertato che il bando agli esperimenti e alla produzioni di armi e materiali atomici sono stati realizzati e vengono rispettati ».

Fatte queste riserve, le autorità diplomatiche americane si uniscono al Presidente nell'esprimere la loro soddisfazione per la adesione russa ai negoziati.

E' da notare che poche ore prima che si conoscesse la risposta di Kruscev, il governo americano aveva annunciato che nei prossimi due mesi saranno condotti a termine altri dieci esperimenti atomici nel poligono del Nevada. Si tratterà per la maggior parte di esperimenti sotterranei, al fondo di profonde gallerie scavate nei fianchi della montagne che circondano la vasta zona desertica del Nevada meridionale. Più di metà delle esplosioni sotterranee non supererà la potenza di un Kilotone e cioè di appena mille tonnellate di esplosivo convenzionale; una sola sarà di venti Kilotoni.

Le esperienze sono condotte al fine di risolvere problemi industriali e tecnici per il successivo uso pacifico e, in piccola parte, per completare il programma relativo alle piccole bombe tattiche. Già l'anno scorso, con il primo scoppio sotterraneo, si era accertata la possibilità di sfruttare l'enorme energia calorifica liberata da un'esplosione atomica per impigionarla sottoterra ed utilizzarla poi sia per la produzione di vapore capace di azionare turbine elettriche, sia per la radioattivazione di isotopi da impiegare nell'agricoltura e in medicina.

Il vantaggio delle esplosioni sotterranee su quelle all'aperto è che esse non contaminano l'atmosfera e che permettono di perfezionare i sistemi per la identificazione di esplosioni sotterranee, parte essenziale del progetto di ispezione concordato dagli scienziati riuniti a Ginevra.

Eisenhower ha conferito oggi anche con vari funzionari sulla crisi che si sta sviluppando nel canale di Formosa, ma — è stato esplicitamente detto — i suoi colloqui non preludono ad alcuna definizione degli impegni difensivi americani rispetto ai vari gruppi di isolette ora attaccate dai comunisti. Sotto questo aspetto della massima importanza è la visita che il segretario dell'Esercito americano, Brucker, ed il comandante delle forze terrestri del Pacifico, White, stanno facendo a Formosa. Si ritiene che essi siano latori di precise istruzioni per affrontare la pericolosa situazione che si svilupperà se i comunisti cinesi tenteranno lo sbarco in questi giorni, come autorevoli esponenti militari temono.

Gino Tomajuoli

La nota sovietica

Mosca, 30 agosto.

Il Ministero degli Esteri sovietico ha inviato stasera alle ambasciate inglese e americana copie della dichiarazione fatta dal primo ministro Kruscev alla *Pravda* in merito alla proposta del presidente Eisenhower di discutere la sospensione degli esperimenti nucleari.

In una nota a parte si dichiara che l'Urss è pronta ad iniziare i colloqui a Ginevra nella data proposta dalle potenze occidentali, il 31 ottobre. Le discussioni, secondo Kruscev, dovrebbero durare due o tre settimane.

Soddisfazione a Londra

Londra, 30 agosto.

La notizia che Kruscev ha accettato di iniziare trattative per la sospensione delle prove atomiche è stata accolta con favore a Londra. Solo quando sarà conosciuto il testo del documento consegnato questa sera dal governo russo allo ambasciatore inglese a Mosca, si avranno dichiarazioni ufficiali. Oggi il Foreign Office si è limitato ad esprimere la sua « soddisfazione ».

Il governo inglese aveva suggerito New York come sede delle trattative ma si crede che non verranno mosse obiezioni per la scelta russa di Ginevra. Ieri Kruscev in un'intervista alla « Pravda » aveva appunto indicato la città elvetica quale luogo del convegno che dovrebbe avere inizio il 31 ottobre prossimo.

Nuove minacce di Pechino a Formosa Flottiglia comunista verso le Quemoy?

Il segretario dell'Esercito americano a Taipeh per esaminare la situazione - Smentito un tentativo di sbarco dei cinocomunisti - Ripreso dal continente il bombardamento delle isole contese dopo un furioso uragano

(Nostro servizio particolare)
Taipeh, 30 agosto.

Dopo tredici ore di silenzio, dovuto ad un violento uragano che si è abbattuto sullo Stretto di Formosa, le batterie cinocomuniste hanno ripreso nuovamente il fuoco contro le posizioni nazionaliste. Un comunicato diramato dal ministero della Difesa di Taipeh informa che verso mezzogiorno le prime granate hanno incominciato a piovere sulla « piccola Quemoy » e che, circa due ore dopo, il bombardamento si è esteso alla « grande Quemoy ». Contrariamente ai giorni scorsi, i comunisti cinesi hanno poi diretto il loro fuoco anche contro apprestamenti difensivi e postazioni di artiglieria nazionaliste nelle isole Matsu. L'azione è durata una decina di minuti nel corso dei quali sono stati contati sedici colpi di batteria.

Notizie fornite dalla ricognizione di Formosa, informano che in questi ultimi giorni i cinocomunisti hanno intensificato l'attività nei cinque aeroporti attuali lungo la costa del continente di fronte alle Quemoy. I comunisti ci-nesi avrebbero concentrato attualmente in quel settore trecento nuovi apparecchi da caccia del tipo « MIG-17 » di costruzione sovietica che, aggiunti ai precedenti, farebbero assommare la forza aerea « rossa » a circa un migliaio fra aerei da combattimento e da trasporto.

Nella zona di Aitou inoltre, proprio di fronte alle Quemoy, i comunisti cinesi avrebbero costruito numerose postazioni di artiglieria fornite di cannoni a tiro rapido di modernissima costruzione sovietica. Questo complesso di forze sarebbe in appoggio ad un contingente di circa duecentomila uomini, ossia quattro volte superiore agli effettivi di Chang.

Il contrammiraglio Liu Ho Tu, portavoce ufficiale del ministero della Difesa di Formosa, ha smentito nel modo più categorico le voci secondo le quali un migliaio di comunisti cinesi sarebbero sbarcati nella costa di una delle Quemoy e sarebbero stati quindi respinti in un contrattacco. « La notizia — ha detto l'alto ufficiale nazionalista — deve ritenersi priva di qualsiasi fondamento ».

Segnalazioni non confermate dicono questa sera che una flottiglia di cinquecento giunche a motore e battelli pattuglia comunisti starebbero navigando in direzione delle Quemoy e delle Matsu.

Per quanto non confermata, la notizia ha suscitato vivo fermento negli ambienti politici e militari di Formosa. Si fa sempre più strada in convinzione che sia imminente un attacco dei comunisti cinesi alle Quemoy.

Pechino ha continuato anche oggi i suoi violenti attacchi contro Chiang Kai Shek e gli Stati Uniti. In un commento, l'emittente comunista ha detto fra l'altro: « Non saranno le manovre intimidatorie degli Stati Uniti nell'Estremo Oriente che indeboliranno la decisione del popolo cinese di liberare Formosa ».

La Radio di Mao Tse-tung ha definito « un'aperta sfida alla nazione cinese » l'invio da parte degli Stati Uniti nelle acque dello Stretto di Formosa di altre unità da affiancare alla VII Flotta. « Sappiamo gli Stati Uniti — ha detto il commentatore — che stanno compiendo atti imprudenti, atti che potrebbero pagare con un duro colpo in quanto Formosa costituisce una parte inseparabile della repubblica popolare cinese ed il suo popolo non può permettere agli Stati Uniti di occuparla. I cinesi liberanno certamente Formosa — ha concluso la Radio — e nessuna minaccia potrà fermarli ».

A Taipeh è giunto il segretario dell'Esercito americano, Brucker, accompagnato dal comandante in capo delle forze degli Stati Uniti nel Pacifico, generale White. I due hanno subito conferito con un gruppo di alti ufficiali cinonazionalisti. Ai colloqui era presente anche il tenente-generale Yu Jae Hung, capo degli Stati Maggiori unificati per la Corea del Sud, giunto appositamente in volo a Formosa da Seul. Quando, al termine dell'incontro, i giornalisti hanno chiesto al generale Yu se la Corea del Sud potrebbe affiancarsi alla Cina nazionalista in caso di un attacco cinocomunista agli ha risposto: « Sono certo che un'azione coordinata sarebbe oltremodo utile ».

r. p.

Fanfani a colloquio con il segretario dell'Onu

Il Presidente del Consiglio invitato da Nasser al Cairo Oggi a Cadenabbia avrà uno scambio d'idee con Adenauer

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 agosto.

Al termine della riunione del Consiglio dei ministri, durata ininterrottamente sei ore, il presidente e ministro degli Esteri on. Fanfani, leggendo ed illustrando ai giornalisti il comunicato conclusivo della lunga seduta, ha detto tra l'altro di avere svolto una relazione di politica estera sulle vicende della recente Assemblea generale straordinaria dell'Onu.

Il Consiglio dei ministri ha formulato i voti più vivi perché l'opera cui è stato delegato il segretario generale delle Nazioni Unite raggiunga rapidamente gli effetti sperati di equilibrio, di pace e di progresso tra i popoli del Medio Oriente.

Confermando poi che di lì a poco si sarebbe recato all'aeroporto di Ciampino, appunto per incontrarsi con Dag Hammarskjoeld, l'on. Fanfani ha voluto ricordare che l'incontro era stato richiesto dallo stesso Segretario Generale dell'Onu, il quale, trovandosi di passaggio a Roma nel suo viaggio di ritorno dal Medio Oriente, aveva manifestato il proposito di avere uno scambio di idee con lui.

L'on. Fanfani ha detto inoltre di aver informato il Consiglio sulla visita che renderà domani al cancelliere Adenauer, che da alcune settimane si trova in vacanze sul lago di Como, a Cadenabbia. Il governo « ha espresso la certezza che il nuovo incontro consoliderà la già operante amicizia delle due nazioni, nel quadro delle comunità alla cui efficace azione esse tanto concorrono ».

Nell'imminenza del viaggio del Capo dello Stato in Brasile, il consiglio dei ministri ha infine rivolto un deferente saluto al presidente, augurando che questo nuovo viaggio — come i precedenti in altre terre — accresca il prestigio dell'Italia e contribuisca a rafforzare la nostra amicizia con i popoli dell'America Latina.

L'on. Fanfani, che si trovava al Viminale dalle otto e trenta del mattino, ne usciva dopo dieci ore senza lasciar trasparire il minimo segno di stanchezza. La sua giornata era, però, lungi dall'essere terminata. Infilatosi in macchina avendo avuto soltanto il tempo di farsi servire alcuni « sandwiches », si dirigeva verso l'aeroporto di Ciampino, ove già era atteso da qualche minuto Dag Hammarskjoeld.

Il colloquio con il segretario delle Nazioni Uniti si è prolungato, tra il rombo assordante e continuo dei velivoli in arrivo e in partenza, per un'ora esatta. Al termine i due uomini politici non hanno rilasciato alcuna dichiarazione. « Sono molto soddisfatto di questo incontro », ha detto laconicamente il presidente Fanfani risalendo in macchina per recarsi al Quirinale, ove era atteso dal Capo dello Stato.

L'on. Fanfani ha concluso la sua intensa giornata a Palazzo Chigi ricevendo l'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, signor Sarolte Okacha, latore di un messaggio verbale in cui il Presidente Nasser riafferma l'amicizia per l'Italia e l'apprezzamento per l'opera che essa ha svolto in favore dello sviluppo pacifico del Medio Oriente anche nei recenti avvenimenti ed invita il Presidente del Consiglio Italiano al Cairo. L'ambasciatore Okacha ha altresì informato l'on. Fanfani che il suo governo aveva esaminato favorevolmente un memorandum sottoposto agli inizi di agosto dal nuovo Ministero degli Esteri sul problemi degli italiani e dei loro beni in Egitto.

L'epoca in cui il Presidente del Consiglio potrà recarsi al Cairo sarà indicata successivamente nel quadro delle relazioni tra i due Paesi. Ma non è fuor di luogo ricordare quanto, proprio l'altro giorno, ebbe a dichiarare l'ambasciatore Okacha al suo ritorno dall'Egitto: « L'Italia può costituire un ponte ideale per l'avvicinamento dei popoli arabi all'Occidente ».

g. fr.

CRONACA CITTADINA

Un difficile problema per le famiglie

La scelta della scuola

Domani gli esami di riparazione per 21 mila studenti - Molti poi dovranno decidere quali corsi intraprendere - L'avviamento professionale e le possibilità di utili specializzazioni - La media e gli studi superiori

Domani si riaprono le scuole per l'inizio degli esami di riparazione. Si presenteranno per primi i ragazzi delle medie superiori (ginnasio, liceo, istituto tecnico e magistrale) che erano stati rimandati a luglio. Le prove dovranno concludersi entro la prima quindicina del mese, perché il 12 settembre i professori siano liberi per l'inizio degli esami di abilitazione o di maturità. Lunedì 8 settembre cominceranno le prove di riparazione per i ragazzi delle medie inferiori, sia per l'ammissione, sia per l'idoneità alle diverse classi, sia per la licenza. In totale si presenteranno a questa sessione autunnale circa 21 mila studenti.

L'anno scolastico 1957-58 non è stato dei più felici: turbato nel suo svolgimento dalle interruzioni dovute all'asiatica e alle elezioni, è finito molto tardi. Nell'estate i ragazzi hanno avuto poco tempo per prepararsi nelle materie in cui erano stati respinti.

Quest'anno si spera che le scuole si inizino regolarmente. Il provveditore agli studi già ha fissato l'apertura delle elementari il 1° ottobre, sia in città, sia in provincia. I direttori didattici potranno rinviare di un giorno o due la lezioni per alcune classi ad evitare un eccessivo affollamento la prima mattina di scuola. I maestri sono convocati in sede il 22 settembre, che è di lunedì, e nella settimana seguente si svolgeranno le prove di riparazione e si faranno le iscrizioni.

Nulla ancora è stato deciso per le medie. Si attende che il Ministero fissi la data di inizio delle lezioni, che dovrebbe cadere ai primi di ottobre. C'è un fondato dubbio sul regolare inizio delle medie superiori. Gli esami di abilitazione e di maturità non si concluderanno prima del 15-20 ottobre, di modo che i professori, che compongono le commissioni, torneranno alle loro classi soltanto nell'ultima decade del mese.

Ogni anno di questi tempi si presenta il problema della scelta del tipo di scuola. Per i ragazzi che hanno finito le elementari i genitori già hanno preso una decisione in primavera, perché dovevano iscriverli all'esame di ammissione si intendevano mandarli alla «scuola media».

I ragazzi che non vanno alle «medie» debbono rivolgersi alle «scuole di avviamento professionale» a tipo commerciale o industriale che durano tre anni. A Torino esiste anche un avviamento a tipo turistico alberghiero. Offre buona possibilità di impiego.

Dal 1956 è stato aperto in via Toselli un istituto professionale di 3 anni per segretaria di azienda, contabili, corrispondenti in lingua straniera. Il primo anno ha avuto 318 allievi, l'anno seguente 266. A Castellamonte c'è una scuola statale di arte che in 5 anni dà la qualifica di artigiano specializzato oppure permette di passare al liceo artistico.

Dopo aver conseguito la licenza delle scuole di avviamento è possibile iscriversi ai corsi che dànno una qualifica professionale di meccanico, di elettricista, di odontotecnico, di orologiaio, di esperto in materie plastiche. Durano 3 anni. Oppure in 2 anni ci si può specializzare in meccanica agraria, in frutticoltura, in enologia, o frequentando un corso di un solo anno, si può ottenere il diploma di tecnico dell'arte bianca (panificatore) o di tecnico dolciario. Quest'ultimo tipo di scuola era seguito lo scorso anno da 77 ragazzi.

Con il prossimo ottobre inizierà i suoi corsi il nuovo istituto statale di arte per il disegno di moda e del costume. E' stato voluto dal Ministero della P. I. a conferma, speriamo, che la capitale della moda rimane Torino.

Dopo l'avviamento si possono frequentare le scuole tecniche commerciali (2 anni), per diventare computista commerciale, o le scuole per motoristi (2 anni). In 4 anni la scuola tecnica per arti grafiche e fotografiche dà la qualifica di tecnico compositore o impressore, o di fototecnico.

Con la licenza dell'avviamento ed un esame di integrazione si è ammessi all'istituto tecnico per periti (5 anni). Offre buone possibilità di impiego, ma ha l'inconveniente di non poter accettare tutti coloro che si vogliono iscrivere per insufficienza di posti.

La licenza di scuola media si consegue in 3 anni e dà l'accesso al ginnasio, al liceo scientifico, artistico, ai vari tipi di istituto tecnico per ragionieri e geometri e per periti, all'istituto magistrale. A proposito dell'istituto magistrale è stata fatta la proposta di chiuderne qualcuno in Italia al fine di limitare il numero degli abilitati. Esso rilascia un diploma che permette di insegnare nelle scuole elementari (e con una preparazione non sempre soddisfacente), ma che non è apprezzato per gli impieghi. In Italia ogni anno si abilitano 10 mila maestri mentre la scuola elementare di Stato e quella privata possono assorbirne non più di tremila.

C'è a Torino un istituto tecnico femminile che abilita all'insegnamento di economia domestica e di lavoro nelle scuole medie. Per insufficienza di locali le iscrizioni sono limitate. Lo scorso anno era frequentato da 135 ragazze.

Tra liceo classico e liceo scientifico c'è la solita discussione se prepari meglio l'uno o l'altro alla università. La discussione dura da anni e come tutte le discussioni ha lasciato i contendenti ognuno sulle posizioni di partenza.

Le limitazioni di traffico per i camion con rimorchio

Il capo-compartimento dell'Anas per il Piemonte, ing. Cordaro, ha inviato a tutti i Prefetti della regione una lettera in cui, in base alle istruzioni impartite dal ministro on. Togni, li invita, in accordo con l'Azienda, a prendere nuovi provvedimenti per uniformare in tutte le province e rendere permanenti le disposizioni che vietano il traffico festivo degli autotreni.

Fino a ieri sera la Prefettura di Torino non aveva emanato alcuna nuova disposizione. Per oggi continua a valere la limitazione di transito dalle 7 alle 22, sulla maggior parte delle arterie statali e sulle altre strade di intenso traffico, elencate nel decreto prefettizio emanato prima del Ferragosto.

E' probabile che da domenica prossima il divieto sarà esteso a tutta la rete stradale, dalle ore 6 alle 24 secondo le norme stabilite dal Ministero.

Il termometro verso 30°

E' tornata l'afa sulla città - Rialza della temperatura, umidità e mancanza di vento - I temporali porteranno via l'ultimo caldo

Da tre giorni, dopo un periodo di clima moderato e piacevole che faceva credere ormai finito il disagio dell'estate, i torinesi han ricominciato a lamentarsi per il caldo. Adagio adagio la colonnina del termometro è risalita verso il traguardo dei 30 gradi, che ieri è stato raggiunto dagli apparecchi collocati in piazza Castello. La temperatura ufficiale è stata di 28 gradi.

Ma non è questa soltanto la ragione che ha reso più fastidiose e opprimenti le ultime giornate. C'eravamo già abituati all'aria più fresca, alle notti riposanti, e lo sbalzo di pochi gradi ci fa sembrare d'essere tornati al tempo della canicola. A render l'atmosfera più pesante, a darci di nuovo la sensazione dell'afa contribuiscono altre cause, l'aumento dell'umidità e la mancanza di ventilazione.

Il maggior condensarsi di vapori nell'aria è registrato dagli strumenti (ieri la percentuale di umidità è salita dal 60 al 70%) ed è rivelato dalla foschia, dalle nebbie basse che all'alba gravano sulla città e sulle campagne. Nello stesso tempo, a peggiorar le cose, il vento leggero delle settimane precedenti è caduto, per far posto a un'atmosfera greve e immobile.

Ma siamo lontani dalle «punte» che il termometro aveva raggiunto all'inizio del mese di agosto, che insieme con gli ultimi giorni di luglio ha rappresentato il periodo più torrido della stagione. Il 31 luglio si toccò, con 32,8, la «massima» di questa estate. La temperatura si mantenne per alcuni giorni sui 30°, ma scese poi subito a livelli più bassi (tra i 26 e i 27). I temporali scoppiati intorno alla metà d'agosto rinfrescarono bruscamente l'aria, tanto che il 21 e il 22 del mese si ebbero le temperature più basse, intorno ai 20 gradi.

Un anno fa, in questi giorni, il caldo era ormai finito; il termometro raggiungeva al massimo 22-23 gradi. E' però probabile, secondo gli esperti, che il ritorno della calura in questa fine d'agosto sia assai breve. Acquazzoni sulle montagne già annunciano che sta avvicinandosi un'ondata di maltempo. Nuovi temporali sono in vista: quelli che, a detta del proverbio, dovrebbero portarsi via l'ultimo caldo d'estate.

Viveva di elemosine ha lasciato 1 milione

La mattina dell'11 giugno scorso era stata trovata cadavere, nella stanzetta che occupava al 1° piano di via San Massimo 44, una povera vecchia, Lucia Viale. Da tempo soffriva di cuore. La poverella viveva in miseria, tirava avanti grazie alla carità dei vicini.

Poichè la donna non aveva parenti, l'autorità giudiziaria incaricò la polizia e più tardi l'avv. Giuseppe Barberi di procedere alla verifica di quanto la Viale possedeva. La perquisizione della stanza portò alla scoperta di 230 mila lire in contanti e di numerosi oggetti d'oro, celati in un pezzo di cartaccia. Dal canto suo l'avv. Barberi, recatosi nell'abitazione della defunta insieme al cancelliere di Pretura dott. Pavoni Belli, per le formalità di legge nei casi di eredità giacente», ebbe una seconda sorpresa: in una borsa di cuoio, ammuffita e avvolta in un giornale, sotto il comodino della donna c'erano altre 550 mila lire, tutte in biglietti da mille nuovi. La Viale, pochi mesi prima di morire, era stata sfrattata dalla camera che occupava, in via San Massimo 47, perchè non pagava l'affitto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28
MINIMA +18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 23,3; pressione 741,2; umidità 76 %; Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, annuvolamenti pomeridiani con possibilità di precipitazioni sulle Alpi. Temperatura a Cuneo: massima +31,6; minima +16,9; media +26,5.

Mentre giocava sulla terrazza con il fratellino

Cede la ringhiera, un bimbo precipita e si salva cadendo sopra un alberello

Il piccolo ha smosso uno dei pilastrini malfermi e con esso è piombato nel vuoto - Il dramma di un uomo colto dal sonno mentre s'affaccia al balcone: gravissimo dopo un salto di dieci metri

Anche nella giornata di ieri la cronaca ha dovuto registrare un dramma di cui è stato protagonista un bambino. Il fatto è accaduto in via della Rocca 39, dove abita la famiglia del vigile urbano Michele Giordano. Verso le 13 il vigile era fuori per il consueto servizio e la madre, Seconda, era in cucina a sbrigare le faccende domestiche: su di una coperta stesa sul pavimento stavano giocando i due figlioletti, Gian Paolo di tre anni e Aurelio di 22 mesi. Ad un certo momento, approfittando di un attimo in cui la madre era voltata, intenta a riporre i piatti nella credenza, il piccolo Aurelio trotterellava velocemente fuori sul terrazzino.

L'alloggio ha, verso il cortile, un terrazzino scoperto di quattro metri per quattro. Al posto della ringhiera c'è una balaustra di cemento con alcuni pilastrini. Proprio da qualche giorno la signora Giordano aveva notato che tutti i pilastrini, salvo uno, si muovevano. «Ho paura che capiti una disgrazia» diceva l'altra sera «bisognerà provvedere». Il marito assicurava che il giorno dopo, rincasando dal servizio, avrebbe senz'altro eliminato l'inconveniente con una buona dose di calce. Nel frattempo la moglie avrebbe vigilato perché i bambini non s'avvicinassero alla balaustra.

Malauguratamente Aurelio, uscito sul terrazzino, scorse un dirito sul uno dei pilastrini: e lo abbracciava, probabilmente scuotendolo. Era sufficiente questo per causare la sciagura. D'improvviso il pilastrino si staccava e cadeva in cortile, frantumandosi con grande fracasso. Il piccolo restava in bilico nello spazio vuoto, poi, mentre la madre, atterrita, s'affacciava sulla soglia, precipitava a sua volta con uno strillo. Sotto, contro il muro del cortile, vi erano due piante in vaso: una fronzuta, l'altra secca, con spuntoni acuti. Il bambino, nella disgrazia aveva la fortuna di cadere sulla pianta fiorita: schiantava i rami e rimbalzava sul selciato, restando cosciente, raggomitolato su se stesso.

La madre, disperata, s'avventava in cortile e raccoglieva il piccino tra le braccia riportandolo su in casa. Telefonava al medico di famiglia e il medico consigliava di trasferirlo immediatamente in ospedale. Con un taxi la signora correva all'ospedale infantile «Regina Margherita» dove Aurelio veniva accolto nel reparto chirurgia dei proff. Solerio: i sanitari gli riscontravano una frattura cranica e lo facevano ricoverare in osservazione. Poco dopo giungeva al «Regina Margherita» il padre che, rientrato dal servizio, aveva appreso la notizia dai vicini di casa. Padre e madre, anche a sera, non si sono mai staccati dal capezzale del loro bimbo. L'altro figlioletto, Gian Paolo, è stato affidato alla nonna paterna e alla nonna materna che, avvisate telefonicamente, scendevano a Torino nel tardo pomeriggio da Canale, paese di origine della famiglia.

— Ieri mattina all'alba l'impiegato Vittorio Vola di 50 anni, abitante da solo al terzo piano di corso Napoli 12, era ancora sveglio. Da tempo soffriva d'una terribile insonnia contro cui le medicine nulla potevano. Ogni notte per il Vola era un tormento. Si coricava, sperava di addormentarsi, invece si ritrovava con gli occhi aperti, i nervi tesi, le orecchie ferite dai rumori, anche lontani, della strada. Poi lo prendeva l'angoscia: allora era costretto ad alzarsi, a girare per stanza: invano cercava distrazione e conforto nella lettura di un libro o di un giornale. Le ore erano lentissime a passare. Spesso si vedeva sul balcone a attendere, accasciato, la luce del giorno: dopo di che, in disastrose condizioni fisiche e morali, si vestiva e andava al lavoro.

Alle 5 e 35 di ieri lo sventurato era sul ballatoio e passeggiava avanti e indietro, inquieto e affranto. Ad un tratto rientrava nell'alloggio e si accendeva una sigaretta. Usciva, fumando, e s'appoggiava alla ringhiera, con lo sguardo nel vuoto. D'improvviso, fulmineamente, lo coglieva il sonno: la sigaretta gli sfuggiva dalle labbra e piombava nel cortile. Quasi subito il Vola scivolava in avanti e trascinato dal peso del corpo cadeva, con un salto d'una decina di metri, sui ciottoli del cortile. Un inquilino lo vedeva precipitare e dava l'allarme. Il Vola giaceva riverso: era in stato di semi-incoscienza e gemeva, mormorando parole incomprensibili. Un'ambulanza della Croce Rossa lo trasportava a tutta velocità all'Istituto Maria Adelaide: frattura di alcune costole, sospette lesioni interne. In serata il Vola era sempre molto grave.

Aurelio Giordano, 22 mesi, assistito dalla mamma

Una casa di 3 piani in mezzo al cortile

Una casa sta sorgendo in mezzo a un cortile: quello di via Po 38, nell'isolato compreso tra le vie delle Rosine, S. Massimo e Principe Amedeo. Gli inquilini ci si affacciano sui balconi hanno visto con stupore gli scavi per le fondamenta poi i muri venir su: pian terreno, primo, secondo piano. Adesso costruiscono il terzo. Se tendono le mani, quasi riescono a toccare le impalcature: le finestre del nuovo stabile si aprono a tre metri di distanza dalle loro. Man mano che i muri crescono, diminuiscono la luce e l'aria per le vecchie abitazioni. Ogni giorno i muratori si scambiano bernagliati di proteste, qualche volta di male parole. Alcuno se ne vanno avanti.

Ci sono state lamentele in municipio, presso il nuovo assessore all'edilizia dott. Geuna. Ieri è stata presentata al Sindaco un'interrogazione urgente.

Il proprietario dott. Pich dichiara di essere in regola; prima della guerra il mezzo al cortile s'era uno stabile che fu abbattuto. Richiesero il permesso di rifarlo, fu loro negato. Ricorsero alla Commissione per l'articolo 9 che diede loro ragione, in via di «sanatoria».

La delibera della commissione dovrebbe passare in Giunta e di qui al Consiglio e l'Assemblea non si è ancora pronunciata. Ma, come nei mille altri casi è avvenuto, si costruisce un non semplice affidamento, non appena si è ricevuta la notifica che il ricorso è stato accolto. Adesso che i vicini si opporranno che cosa accadrà?

Alle dieci di sera, a pochi passi da piazza Statuto

Ragazza aggredita da un giovane che la getta a terra e la rapina

E' la figlia del proprietario di una fabbrica di gelati - Derubata della borsa: il bandito credeva che contenesse l'incasso della giornata - Soccorsa dal custode dell'Oftalmico - Allarme alla polizia

Alle 22 e 15 di ieri un grave atto di banditismo è avvenuto in piena zona centrale della città: una signorina, figlia di un noto negoziante e industriale dolciario torinese è stata aggredita da un giovinastro, rapinata della borsetta e gettata violentemente al suolo.

La vittima è la signorina Gabriella Cecchi di 22 anni, figlia del signor Attilio Cecchi, proprietario di una fabbrica di gelati e titolare del noto locale di corso Palestro 14. Alle 22 e 5 di ieri sera Gabriella — una bella ragazza bionda — lasciava la gelateria e si dirigeva verso l'abitazione di famiglia, in via Passalacqua 10. Nella borsetta aveva 23 mila lire, il passaporto, la patente e altri documenti personali. Girava in via Juvarra e la parcorreva sul marciapiede destro. Da notare che la signorina è lievemente claudicante ed è costretta a camminare con lentezza poichè dieci mesi or sono è rimasta vittima di un impressionante incidente automobilistico: mentre pilotava la sua macchina, si vedeva la strada ostacolata da un cagnolino sbucato d'improvviso: per non ferire o uccidere la bestiola, frenava e sterzava bruscamente, e l'auto andava a sfasciarsi contro un albero. La Cecchi riportava una frattura al femore e restava ingessata per sei mesi: solo di recente, ormai guarita, aveva ricominciato a camminare, in attesa della completa, definitiva guarigione.

Erano le 22 e 45 circa allorchè la ragazza, attraversata via Mannoni, si trovava proprio dinanzi all'Ospedale Oftalmico. In un tratto piuttosto buio. Dall'altra parte della strada, quasi all'altezza dell'ingresso dell'ospedale, vi era, fermo, un giovanotto di media statura, bruno, tarchiato, modestamente vestito. Ad un tempo per vedere il giovinastro attraversare la via e s'avvicinava alla Cecchi, esclamando, in italiano con accento meridionale:

— Signorina, va a casa da sola? Posso accompagnarla?

La ragazza credeva di avere a che fare con uno dei soliti fastidiosi «pappagalli»: e faceva l'atto di scansarlo con un gesto brusco, senza nemmeno degnarlo di una risposta. Ma l'altro agiva di scatto, con rapidità e brutalità. Le si lanciava contro e le strappava di mano la borsetta: contemporaneamente le dava un violentissimo spintone e la buttava contro il muro e poi a terra. Infine si nascondeva la borsetta nella camicia e fuggiva a passo corso, scantonando in via Mannoni. La signorina, benchè sbalordita e dolorante (è incapace di rialzarsi subito) non si perdeva d'animo e con quanto fiato aveva in gola urlava:

— Aiuto! Il rapinatore: Prendetelo! M'ha portato via la borsetta!

C'era gente affacciata ai balconi delle case vicine: ma la scena era stata talmente fulminea che molti si rendevano conto di quel che era successo solo alle grida della Cecchi. Il primo ad accorrere era il custode dell'Ospedale Oftalmico. Stava esaminando un registro quando udiva le invocazioni di aiuto. Si precipitava fuori in

Gabriella Cecchi, spaurita dopo la brutale aggressione

strada e scorgeva la ragazza a terra. Si chinava su di lei, la sollevava, la confortava, la accompagnava nel vestibolo dell'ospedale. Fortunatamente non s'era fatta nulla: solo qualche ammaccatura di poco conto.

Dall'Oftalmico la Cecchi telefonava a suo padre in gelateria. Due minuti dopo i genitori erano all'ospedale, sconvolti. Li accoglieva e li rassicurava la stessa Gabriella che s'era già rinfrancata e sorrideva dicendo:

— E' stata una brutta faccenda, ma adesso è passata... Pazienza per la borsetta...

Sul posto si radunava in breve una gran folla, che commentava l'accaduto: pareva impossibile che in una via del centro, abbastanza frequentata come via Juvarra, potesse ad un ospedale, in un'ora in cui c'è passaggio di gente e traffico, fosse avvenuta un'aggressione del genere. I Cecchi presentavano denuncia in questura e sul posto si recava il commissario dell'ufficio di notturna diut. Cannarozzo con alcuni sottufficiali ed agenti.

Si suppone che il rapinatore studiasse il «colpo» da parecchie sere e avesse notato che a quell'ora la signorina era solita lasciare la gelateria e tornare a casa: probabilmente era convinto che nella borsetta vi fosse una cifra molto più elevata, cioè l'incasso della giornata.

Dopo le liete spese delle vacanze ora per molti è tempo di economie

Code al Monte di Pietà, aumento dei protesti - Si devono pagare rate e bollette scadute

Si è calcolato che i torinesi in ferie abbiano speso circa 3 miliardi e 300 milioni: una cifra considerevole a cui è stato fatto fronte, diversamente di quanto avvenne per le spese natalizie, con il puro stipendio. Dicevamo qualche giorno fa, facendo questo approssimativo bilancio, che ora comincia per molte famiglie un periodo di stretta economia. Non sono soltanto le spese ordinarie quelle che ci attendono in questi giorni: c'è la rata delle imposte, le bollette della luce, del telefono, del gas, dell'acqua. Per molti anche la scadenza delle cambiali sottoscritte per l'acquisto del televisore o del frigidaire. Senza contare che l'autunno è alle porte e bisogna pensare al corredo dei ragazzi che tornano a scuola.

Lieta, le vacanze, finchè si stanno lontani dall'assillo delle preoccupazioni. Ma poi riprende la vita di tutti i giorni con i suoi impegni, con le sue difficoltà.

Ci diceva ieri il direttore del Monte di Pietà, che il 15 di questo mese, giorno successivo al «ponte» di Ferragosto, gli sportelli dei prestiti su pegno hanno dovuto far fronte al più grande affollamento dell'anno: quasi mille persone (di fronte alle 4-500 dei giorni normali) si sono presentate con qualcosa da impegnare: piccoli gioielli, elettrodomestici, macchine fotografiche e da presa, giradischi, registratori, binocoli, ecc. «Le ferie hanno assorbito molto denaro; appena finite ci si accorge che i soldi mancano per arrivare alla fine del mese. Allora si vende qui, si impegnano il superfluo e i preziosi che erano stati riscattati alla ripresa delle partenze, per non fare cattiva figura nei centri di villeggiatura. Succede la stessa cosa, anche se in scala più ridotta, subito dopo le feste di Natale».

Gente di ogni ceto: madri e padri di famiglia, decentemente vestiti, giovanotti eleganti, vecchie signore che portano ancora addosso i segni di un antico benessere. Molti di loro sono già passati al Monte prima di partire per le vacanze, impegnando la pelliccia o il frigidaire per ottenere il denaro necessario a sostenere le spese del soggiorno al mare o in montagna.

Non abbiamo i dati esatti dei protesti relativi al mese di luglio e di agosto: possiamo però dire che i «pagherò», i vaglia, le cambiali, se tratte accettate e gli assegni cambiari andati in protesto (escludendo perciò dal conto le tratte non accettate) sono saliti in luglio ad un valore di oltre 650 milioni, di fronte ai 530 milioni del mese precedente. E' un fenomeno che si ripete tutti gli anni e riguarda cambiali e tratte di piccolo taglio. Ed è comprensibile: perchè quando si debbono affrontare le spese per l'estate è difficile per numerosa gente, trovare anche i soldi necessari a pagare le rate per gli elettrodomestici o i mobili di casa. Le rate scadute dovranno poi essere pagate insieme alle prossime: i pegni fatti nel momento di emergenza, riscattati a poco a poco. Una volta andava al Monte soltanto la gente più povera, adesso ci vanno ma molta disinvoltura anche operai e impiegati. Sono persone per cui la restituzione di fine mese rappresenta una sicura garanzia: il debito contratto per andare in vacanza è per loro uno strascico spiacevole, ma a poco a poco tutto andrà a posto.

Donna scomparsa da casa

Alle 16,30 di ieri la signora Margherita Crescini in Lotti, di 64 anni, usciva dalla sua abitazione di via Giuseppe Verdi 8 bis, per fare alcune compere. All'ora di cena i familiari l'aspettavano inutilmente. Preoccupati avvolgevano ricerche in tutti gli ospedali cittadini ed infine sporgevano denuncia alla polizia.

Si teme che la signora Lotti, affetta da una grave forma di esaurimento nervoso, sia stata colpita da amnesia e pertanto non abbia ritrovato la strada di casa.

Echi di cronaca

Onorificenze

Con Decreto Presidenziale del 2-6-58, su proposta del Ministro per l'Industria ed il Commercio, il rag. *Giuseppe Berretta* è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine «al Merito della Repubblica». I collaboratori ed impiegati che gli sono vicini nella sua quotidiana opera esprimono le più vive congratulazioni al neo-Comandatore per i suoi riconosciuti meriti.

Il Capo dello Stato ha nominato Cavaliere al merito della Repubblica il signor *Michele Pipino*, da un decennio benemerito Sindaco di Vinovo. Amici, dipendenti e concittadini porgono plaudenti, vivissime felicitazioni augurali.

GINNASIO-LICEO ACCELERATI, Corsi Autorizzati Ministero P. I. Gli ottimi risultati di molti anni sono garanzia avvenire. Via *Garibaldi 25, telefono 42-595.*

ISTITUTO PROFESSIONALE VASSALLO Centro Ministeriale del Lavoro Torino via S. Secondo 45, tel. 567-066. Sono aperte le iscrizioni per la qualificazione Professionale di sarte, camiciaie, magliaie a tipo artigianale ed industriale. I corsi con inizio al 1° ottobre 1958 sono completamente gratuiti. Le allieve al termine del corso potranno applicarsi con premio ad una produzione in proprio oppure presso industrie confezionistiche.

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA via delle Rosine 18, tel. 54-821; 876-855. Accetta: Alunni che frequentano i corsi interni di Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico paritari, eccentrico autorizzato. Giovani di altre scuole pubbliche e private, universitari compresi. Alunni per corsi ripetere anni.

SCUOLA ALTA MODA ILDA BIANCIOTTO. Prepara seriamente alle professioni di figurinista - modellista, tagliatrici - sarte, maestre di taglio, indossatrici. Insegnamento anche a carattere personale Lezioni diurne, serali, e festive. Informazioni presso la Segreteria della Scuola: *Via Garibaldi 7 ang. via XX Settembre.*

SCUOLA DI TAGLIO *R. Sempè, corso Giulio Cesare 19, tel. 22-582.* Corsi professionali e familiari, diurni e serali. Modelli.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA, 15 settembre riapertura corsi diurni e serali. Lezioni individuali. Modelli. *Via dei Mille 2, telefono 43-451.* Durata facoltativa.

STATO CIVILE

Nozze Ida m. Lupieri, a. 49, nata a La Spezia, abitante in via N. Bianchi 41; Senddheimer Hans Jakob, 39, Oberchrf, v. A. Vespucci 61; Lorusso Laura, 2, Torino, v. Borgomanero 5; Tiassoi Maria Vittoria m. Bonicelli, 67, Torino, v. Giulitti 34; Belgiide Veruska, 23, Brisighella, c. Belgio n. 170; Cullo Serafina v. Fantini, 21, Chieri, c. Matteotti 45; Esposito Maria m. De Lorenzis, 46, Gaeta, v. Ormea 122; Bianco Anna v. Gotta, 60, Bra, c. Palermo n. 46; Destefanis Domenico, 60, Bra, c. Palermo 46; Garella Carlo, 62, Torino, c. Cuneo 412.

Decessi in ospedale: Mecca Giuseppina m. Terpone, a. 51, nata a Cuneo; Nacucci Giuseppe, 73, Chioggia; Ferrante Giovanni, 55, Grugliasco; Circasso Andrea, 78, Castelvetrano; Feria Matteo, 44, Torino; Aime Giuseppe, 74, Cuneo; Zania Lucia, 45, Talmassons; Sacco Domenico, 67, Torino.

Morti in casa - Matrimoni

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30 e 14,30-18,30): via G. Casalis 63 e via Governolo 4. **Elettrauto**: corso Palermo 32 e via San Paolo 44.

Farmacie aperte oggi

Corso Vittorio Emanuele 34; via Nizza 15; c. G. Agnelli 96/100; via Po 51; via N. Fabrizi 102; via al Ronchi 8; c. Racconigi 39; c. Vercelli 112; p. Paleocapa; c. Brescia n. 48; c. P. Oddone 30; via S. Secondo 44; c. S. Maurizio 39; corso Casale 110; c. Grosseto 254; via Nizza 354; v. M. Vittoria 3; galleria Umberto I; v. Cernaia 44; str. Settimo 22; v. Garibaldi 13; v. Cibrario 33 bis; v. Mad. Cristina 78; c. Francia 213.

Rimasto vuoto l'alloggio di via Dina dove fu tentato un duplice omicidio

La moglie del Rigassio si è rifugiata con la bimba presso i genitori - Una triste esistenza durata quindici anni - Chiesta per l'imputato la perizia psichiatrica

L'assalitore edile Angelo Rigassio, che si trova in carcere sotto la imputazione di duplice tentato omicidio, ha provveduto ieri a nominare il suo difensore nella persona dell'avv. Ferraro. E' probabile che primo intervento dell'avvocato sarà di chiedere al magistrato di far sottoporre il suo cliente a perizia psichiatrica.

Nelle «Nuove» Angelo Rigassio continua a dichiararsi innocente e dà prova di essere tranquillo. Non offre alcuna spiegazione a sua discolpa, ma solo si limita a negare di aver cercato di uccidere con il gas la moglie e la figlia. Ma la sua colpa appare più che evidente, secondo la polizia, dopo le laboriose ed intelligenti indagini. L'istruttoria sarà svolta con rito formale e quindi gli atti, fra poco, dalla Procura della Repubblica, saranno consegnati al giudice istruttore. Ma non dovrebbe essere molto lunga perchè, ripetiamo, le indagini della polizia sono state cauisenti. Unico punto incerto è se egli ha una mente sana oppure se la sua responsabilità deve considerarsi diminuita perchè non in pieno possesso delle capacità di intendere e di volere.

L'alloggio di via Giacomo Dina 52 è stato abbandonato dalla moglie, la quale è andata ad abitare insieme con i genitori. Con lei ha condotto la figlia Liliana di 8 anni ed il figlio primogenito di 14 anni che il Rigassio intendeva risparmiare. Ha detto che non tornerà nella vecchia casa. Le sue condizioni psichiche sono quelle che ognuno può immaginare. Si tenga conto che tra un mese sarà madre di un terzo figlio. Figlio dell'uomo che aveva cercato di ucciderla insieme con Liliana. La sua vita è stata un calvario: in 15 anni il matrimonio forse gli unici momenti di serenità li ha avuti nei primi giorni di agosto, quando il marito impiegatosi al era fatto perdonare. Ora ha capito che quella gentilezza aveva solo lo scopo di crearsi un alibi. Eppure in quei giorni si era illusa di aver riconquistato il marito e sperava che finalmente, dopo troppe scappate, egli si fosse deciso di tornare alla propria famiglia. Lo aveva detto anche ai parenti. Illusione breve, seguita da un atroce disinganno.

Riunioni alla Cisl e alla Uil delle commissioni interne Fiat

Sono in programma per oggi due riunioni di rappresentanti dei membri di commissione interna della Fiat promosse dalla Cisl e dalla Uil. Alla riunione della Uil partecipano delegati di tutte le aziende italiane del complesso Fiat. Ieri si è svolta una seduta preparatoria nel corso della quale i sindacalisti di Milano, Modena, Brescia e Bologna hanno illustrato i problemi delle rispettive aziende. Oggi si discuteranno, tra l'altro, i rapporti tra sindacato, commissioni interne e direzioni aziendali.

Specchio dei tempi

La tomba della regina Elena a Montpellier - La redenzione di un pregiudicato - Una madre antifascista - Salario di un impiegato d'un piccolo Comune: 10.827 lire mensili - Una categoria indifesa: i panettieri - I cittadini e lo Stato (siamo tutti colpevoli)

Due lettrici ci scrivono da Michelino:

«Siamo due assidue lettrici di "Specchio dei tempi" e speriamo ci sia concesso di fare un'osservazione riguardo ad una cosa che abbiamo notato durante le recenti vacanze trascorse in Francia.

«Passando da Montpellier abbiamo avuto occasione di visitare la tomba della Regina Elena e siamo rimaste alquanto perplesse vedendo quello che vorrebbe essere il simbolo d'Italia cioè un fazzolettino tricolore sporco e stropicciato trattenuto da due sassi (come potrete vedere dalla fotografia che ci permettiamo inviarVi).

«A parte la misera tomba pensiamo che si potrebbe costruire una piccola nicchia con poter collocare la nostra bandiera nuova che questa sia esposta a tutte le intemperie. Secondo noi, verso una bandiera che rappresenta una nazione, si dovrebbe avere un po' più di rispetto».

Piera Calvetto e Lidia Francese

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'accorata lettera di quel poveretto che, scontata una pena, non riesce a trovare lavoro: rispondo pubblicamente per rincorare lui e con la speranza che altri, leggendo quanto ho da dire in proposito, le aiuti (essendo io, attualmente, nell'impossibilità di farlo).

«Anni fa mi si presentò l'occasione di dare lavoro ad un pregiudicato (14 condanne per furto): lavora nella manovale esterno, ma con mansioni di una certa fiducia. Ho fatto appello a quanto di onesto restava in quel poveretto: ora lavora ancora ed avendo sempre tenuto ottima condotta (sono passati oltre 15 anni) ha anche ottenuto dal tribunale la riabilitazione, e cioè il fatidico «nulla» sul certificato penale. Invio, quindi, i miei auguri cordiali al vostro lettore, che si sintetizzano nella speranza che ci sia chi ha fiducia, non soltanto in lui, ma nel genere umano».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con scrupolo l'articolo di P. Serini: "Una madre antifascista": Elide Rossi Verardi. Vorrei pregare codesto quotidiano di portare, almeno una volta la settimana, articoli di quel tenore.

«Sono una madre, per i miei figli faccio tanti sacrifici, avendo poca salute qualche volta mi sento vacillare.

«Leggendo di quei ventenni, che sono agonenti per le enormi cifre che offrono loro per cantare all'americana, rimango avvilita e non per cattiveria. Come me, anche tante altre. Ci fa invece tanto bene sentire come una madre può e deve essere forte nelle avversità che colpiscono la famiglia».

Teresa Berruti

Un lettore ci scrive da Reddine:

«Invio queste righe con la speranza che vengano pubblicate per appoggiare il collega "travet" e per richiamare l'attenzione delle autorità verso gli impiegati e salariati dei piccoli Comuni. E' tempo che le Autorità si interessino degli impiegati e salariati dei piccoli Comuni, affinchè anch'essi possano onestamente vivere. Siamo nell'epoca del progresso, tutte le categorie di impiegati, compresi i Segretari Comunali, hanno uno stipendio che permette loro di vivere ed anche di andar in ferie. Per noi nulla, nessuno s'interessa, eppure lavoriamo per lo Stato. Ma noi siamo i figli di nessuno. Sembra che dobbiamo vivere di sola aria.

«In ha 4 anni di servizio, sono in un piccolo paese della Provincia di Cuneo, ma percepisco soltanto 10.827 lire al mese comprese la dodicesima parte della tredicesima mensilità. Sarebbe bene, giusto e lodevole se le Autorità guardassero anche in basso ma a noi "Travet" dei Municipi a noi interessassero di noi. Quante critiche in meno, se le Autorità facessero dei fatti e meno parole!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Come moglie di un panettiere mi sento avvilita e indignata per tutto ciò che si dice di questa categoria indifesa e incompresa nel suo grande sacrificio per il lavoro. Dico soprattutto che non è giusto nel calcolare il costo del pane mettere in avidenza solo il costo della farina bisogna avere il coraggio di elencare tutte le spese e vedrete che i milioni li abbiamo da pagare, altro che incassarli!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Gli articoli di A.C. Jemolo lasciano sempre pensoso il lettore attento, per la serietà con cui affrontano i problemi più vivi. Su *La Stampa* del 24 agosto egli ha trattato il problema dell'effettiva partecipazione dei cittadini all'esercizio del potere politico. La conclusione dell'articolo "Il popolo sovrano" addita nel costume e nell'attitudine dei cittadini l'elemento decisivo, di fronte al quale la stessa struttura costituzionale non ha che un'importanza virtuale.

«Ora il lettore che, a lettura terminata, pone il proprio caso di coscienza (e coloro, cui ciò accade, non sono poi tanto pochi): il lettore che, per seguire gli informarsi non ha, quasi altre tramite che il suo quotidiano; ma fa questo tres tutto il meglio che può, se vuol informarsi di seguire i lavori delle assemblee parlamentari ed amministrative che ha contribuito ad eleggere, può farlo, restando nell'amb

Agosto a Venezia

Venezia, agosto.

Non ho mai veduto Venezia così bella come in questi giorni. I colori della laguna, la Riva degli Schiavoni guardata da San Giorgio, il Palazzo Ducale, che la sera diventa di un rosa acceso diluito mentre l'atmosfera intorno è invece straordinariamente nitida, la luna quasi piena, ecc. Un'aria quasi di montagna. Nessuna voglia di descrivere, e tanto meno di scoperte e di impressioni inconsuete. Osservare, guardare, ammirare sono parole che denotano un limite. Vi è un piacere maggiore, molto meno frequente, anche perché richiede speciali condizioni fisiche, come l'aria leggera e uno stato di benessere. Quello che provo a Venezia da qualche giorno. Appena guardo, e ammiro, ne sono come spinto fuori e dimentico di guardare. Come rassicurato dalla bellezza perfetta della mia visione, senza più il minimo disturbo, vado di là della visione, ma la lascio alle spalle, guardo dall davanti dove essa non esiste più. Non contemplo più la natura, mi aggiungo alla natura. Mi rendo conto che il descrittore e i paesisti, anche i più raffinati, hanno della natura solo sensazioni inferiori. Mentre gli artisti, più creativi, nei migliori momenti, citano appena la natura, come si appoggia il piede alla pedana per saltare.

Un concerto

Nello stesso modo, una sera, ascolto la *Giuditta trionfante* di Vivaldi nel chiostro della Fondazione Giorgio Cini a San Giorgio. Alcune parti vive, che ascolto veramente, e lunghe lunghe parti morte, che mi lascio sfuggire. Non so però se questo giudizio sia giusto. Probabilmente non capisco nulla di musica, o almeno la capisco soltanto a sprazzi e a modo mio, senza rapporto con l'opera e con le sue intenzioni. Perciò, quando sento musica, ho una specie di tecnica. Accetto di essere fondamentalmente distratto. Ascolto, ad intermittenze, le parti che s'impongono e mi costringono a non pensare ad altro. Tra l'una e l'altra, non mi sforzo, e penso invece ai fatti miei, come quando si assiste a un film con accompagnamento sonoro.

Così ho fatto quella sera. Ho ascoltato un paio di pezzi, e il resto del tempo ho pensato alle mie faccende, utilizzando come stimolo i suoni e anche di più la bellezza del luogo. Guardavo il campanile di San Giorgio Maggiore, che sovrastava il chiostro di fronte al mio posto. Il rettangolo di marmo bianco, che circonda la cella campanaria, accentuato dalla luna invisibile, sembrava distaccarsi di qualche metro dal fusto e dalla cuspide, che restavano invece in ombra. Rimaneva sospeso in aria come l'apparizione dal fondo del cielo di una maschera bianca antirica. Dietro il cielo, le stelle, ecc. L'impressione in me che S. Giorgio, il campanile, la maschera, l'orchestra, e insieme tutti noi, fossimo come chiusi in una bolla di sapone che volteggiava nello spazio. Il senso dell'immensità dello spazio mi parve necessario a integrare mentalmente l'architettura e la musica che ci accompagnavano, costituendo un termine di rapporto di cui non era possibile fare a meno. Ma ritengo che questo senso di vastità spaziale sia come implicito in tutta l'arte moderna, e dall'intelligenza d'oggi quando si accosta all'arte.

Forse è vero che gli scrittori, i musicisti, gli architetti, i pittori, difficilmente si capiscono, anche se spesso credono diversamente. O almeno, raramente lo scrittore capisce il pittore nel senso del pittore, il musicista nel senso del musicista. Ho letto un recente libro di estetica, nel quale si scoraggiano gli scrittori dall'occuparsi di pittura, perché ne darebbero solo trasposizioni letterarie, nelle quali i pittori non riconoscono più nulla della loro opera. Forse questa è la verità, eppure tutte le arti sono complementari. Il problema è un'arte che non è quella praticata da noi, o una qualsiasi opera che non è nostra, possa essere capita in sé, ha per me poco senso. Così, per me non ha nessun senso il problema più generale, e tanto dibattuto nella letteratura di ieri: se le anime degli uomini possano veramente comunicare, se sono chiuse o aperte, se si capiscono davvero o sono sempre destinate a fraintendersi. Il mondo umano è un mucchio d'opere che crescono l'una sull'altra. Comprendersi per me ha un senso solo, utilizzarsi. Due artisti, oppure due persone qualsiasi, si capiscono quando possono utilizzarsi a vicenda. Un'opera d'arte muore (finisce d'essere capita) quando gli uomini non la utilizzano più. Anche la comprensione è un atto creativo che genera un fatto nuovo. Un uomo, un artista morto o vivente, sono sempre capiti, se qualcuno ne ricava frutto; è il modo di comunicare degli uomini, e tutto il resto conta poco.

Il Festival

Una persona mi telefona da Milano, e in via di discorso chiede: «Come va il Festival?».

Domando, quale Festival.

«Ma il Festival cinematografico», ribatte una voce scandalizzata.

Rispondo che ignoravo, o che avevo dimenticato, l'esistenza di un Festival a Venezia in quei giorni. La persona riattacca, credendo certamente che io stia posando. Ma anch'io riattacco imbarazzato di avergli fatto credere che posavo, e riprendo il giornale appena finito di leggere. Vedo allora che il Festival occupa un'intera pagina. Mi era interamente sfuggito. Quei titoli a cinque colonne avevano attraversato il mio cervello senza lasciarvi traccia. Adesso mi spiego perché, andando per la strada, vedevo i crocchi improvvisamente raccogliersi intorno ad alcuni passanti, oppure in riva a un canale al passaggio di una imbarcazione: momenti che, lì per lì, avevo registrato passivamente senza domandarmi il perché.

Eppure ritengo di leggere i giornali con cura. Ma come il tempo e il mestiere mi hanno allenato a leggere, mi hanno anche allenato a non leggere. Queste due operazioni sono per me complementari. Vi sono parti dei giornali che non vedo più, e questo in maniera spontanea, indipendente dalla mia volontà, come se si dissolvessero in una nebbia appena lo sguardo le tocca; è perciò tutta una serie di fatti su cui la mia ignoranza è tanto più totale quanto meno è deliberata. Per esempio: faccende private ed esibizioni pubbliche dei divi e delle dive; amori, nozze, parti, scandali nelle famiglie illustri, regali o ex-regali. Di tutti questi fatti, per una consuetudine ormai divenuta incapacità mentale di apprenderli, non potrò sapere mai nulla.

La causa occasionale di questa eliminazione, ritengo, è una lunga difesa contro gli agguati del mestiere che pratico da trent'anni. Una società pettegola vuole fare del giornalista, anziché un tramite che agisce sulla società e mette in circolazione idee, un sacco di notizie in gran parte inutili, da fornire a richiesta. Ricordo la mia umiliazione, le mie rabbie sorde, quando, in principio di carriera, la gente mi veniva a chiedere: «Cosa si dice a Roma? è vero che la principessa tale? quando finirà lo sciopero dei ferrovieri in Francia?». E se rispondevo: «Non so, non ho neanche letto il giornale», mi guardava con pena. Per difendermi dall'informare su quello che non mi interessava, il migliore dei metodi era il rifiuto radicale, il rifiuto di conoscenza. Così col tempo ho elaborato la tattica della distrazione metodica; e una serie di ignoranze, ormai totali e invincibili è diventata in me una seconda natura. Tra le molte violenze alla libertà di un uomo, una delle peggiori è quella di obbligarlo a sapere ciò che non vuole; è una violenza contro cui mi sono battuto sempre.

Del resto, non credo che questa necessità sia legata soltanto al mestiere che esercito. Il rifiutare di riempirsi la mente di notizie superflue, in questo mondo di offensive pubblicitarie, è una necessità di chiunque non voglia esserne lo zimbello. Un'igiene oggi indispensabile è la coltivazione delle lacune. Il piacere di essere informato su certi punti è per me inseparabile da quello di non essere informato su altri; ed alla libertà dell'informazione, che è pubblica, bisogna aggiungere di proprio la libertà dell'ignoranza. L'una corregge l'altra, e sono tutte due necessarie alla vita.

Guido Piovene

IL TURISMO DI MASSA ALL'ASSALTO DEL PAESAGGIO

Se vogliono fare una scampagnata con merenda, perché scelgono Capri?

Non solo in Italia, anche in America la propaganda turistica fa strage - La distruzione a New York del famoso e delizioso «Village» di Washington Square - A Capri pare che non esista una politica edilizia, una disposizione che protegga la bellezza del sito - Unico scopo quello di accrescere il numero di visitatori - Costoro arrivano, frettolosi e insensibili, scartocciano provviste, aprono la radio portatile: e in quello che sarebbe il divino silenzio dell'isola si diffondono canzoni sceme, musiche insulse, truste barzellette

(Dal nostro inviato speciale)

Capri, agosto.

Nel Mondo del 12 agosto scorso Roberto Pane a proposito del fallimento di un razionale piano regolatore di Roma «a vantaggio della ormai tradizionale e turpe speculazione di un gruppo di profittatori», scriveva essere grottesco, anzi pauroso, che possa bastare il voto di maggioranza di consiglieri comunali più o meno malintenzionati e ignoranti a decidere le sorti di un prezioso patrimonio del mondo quale è il centro di Roma. E ne deduceva che la sola azione efficace per salvare il centro storico della metropoli «possa e debba consistere nell'appellarci al giudizio della più autorevole opinione straniera; e questo in nome del principio, ripetutamente affermato negli incontri internazionali, secondo il quale una moderna nazione non può considerarsi arbitra del suo patrimonio d'arte e di storia, ma soltanto custode responsabile di fronte a quel mondo civile di cui si riconosce partecipe, ed al quale compete, come quella di un bene comune, la proprietà ideale del patrimonio stesso».

Si dovrà, per la salvezza di Capri, lanciare un uguale appello alla comune civiltà europea, visto che, come a Roma, le sorti dell'isola e la conservazione o meno della sua insostituibile bellezza stanno nell'arbitrio dei Consigli comunali di Capri e di Anacapri, nei quali hanno avuto in capitolo e voto decisivo egregie persone senza dubbio alcuno, alle quali voglio riconoscere buona fede e sincera premura degli interessi dei loro amministrati, ma certamente la tutela del paesaggio, il rispetto delle tradizioni, la dignitosa coscienza del tesoro loro affidato sono presso di essi l'ultima cura di fronte agli interessi contingenti; e addirittura dipendono, le sorti dell'isola, dalle manie di grandezza, da un malinteso desiderio d'emulazione dell'uno dei due sindaci e dei suoi consiglieri in confronto al sindaco e ai consiglieri del comune rivale?

(Dura ancora fra Capri ed Anacapri l'antica insofferenza, la guerra che ne fece per secoli due borghi ferocemente ostili: si combattevano, salendo i capritani dal basso ad assalire le mura e le porte degli anacapritani, e rovesciando questi sugli avversari sassi e pietre e pezzi del monte, «patriate» era il nome di queste battaglie; o con spedizioni punitive nel corso delle quali si squartavano a vicenda e appiccavano il fuoco alle case. Oggi naturalmente la guerra ha mutato aspetti, altrettanto tenaci i propositi ma più ridicoli gli atti: di cui l'esempio più assurdo è la guerra dei tassì, per cui i tassì di Anacapri che abbiano portato gente a Capri debbono tornare su vuoti, pena una multa di 5000 lire; e nello stesso modo i tassì di Capri saliti ad Anacapri non possono prender su passeggeri per il viaggio di ritorno).

Si dovrà sollecitare l'intervento di scrittori, artisti, poeti, uomini di cultura di tutto il mondo, ed il giudizio, come propone il Pane per Roma, delle accademie e degli istituti di cultura stranieri che hanno sede in Italia, ed appellarsi alla Comunità Europea per opporre un equilibrato giudizio allo spensierato o ignorante atteggiamento di indigeni, di autorità locali e nazionali, di enti ai quali sembra stia più a cuore leggere nelle statistiche un numero crescente di anno in anno di visitatori parchossia, fugaci ed avari, che la conservazione degli aspetti per cui quei visitatori si sono mossi, per intimo impulso (una minoranza), o solo perché sollecitati (i più) dalla combinata azione di agenzie di viaggio e gestori di trasporti e venditori di paccottiglie e di souvenirs?

Scrivendo tempo fa dall'America ebbi occasione di esporre ai lettori le paradossali conseguenze di una propaganda turistica portata agli estremi. A Nuova York, si sa, si è conservato in base di città, come dicono i nostri emigranti, intorno al famoso Washington Square un quartiere che fu già di artisti, di artieri, di piccola gente dallo spirito e le maniere provinciali, con vie e piazze silenziose, e case dei secoli XVIII e XIX: il Village. La moda, il desiderio di vedere dal più chiassosi aspetti della vita moderna, un'accorta propaganda di interessati hanno fatto sì che siano sempre più numerose a Nuova York e negli Stati Uniti le persone desiderose di andare a stare in quel vecchio quartiere; sono tante ormai che non si sa più dove collocarle; e allora per offrir loro comodità di alloggio si distruggono con ritmo sempre più assiduo le venerande casette, si sventrano i tranquilli vicoli, si dà il bando alle ultime imprese di trasporti con i cavalli e alle botteghe dei fruttaroli italiani e ai ristorantini italiani francesi cinesi ed ai già vetusti «caffè-espresso» per creare edifici moderni e supermarkets e Schrafft's bars; e già su due lati della piazza di Washington le nobili case ed i palazzetti coloniali sono caduti per dar luogo a giganteschi apartment-houses.

Capri è minacciata da una simile paradossale situazione. Non esiste a Capri, che io sappia, o sappiano coloro che ho interrogato sull'argomento, alcuna politica edilizia, alcuna disposizione che imponga il rispetto delle macchie e delle vedute, che regoli la proporzione fra gli edifici e la campagna, che tuteli gli alberi, i boschi, i vigneti, i campicelli, le case coloniche, le vigne del vecchio borgo, le stradette che salgono e scendono dal mare al monte e dal monte all'uno o all'altro mare e vanno fra mura misteriose e densi orti e minuziose culture. La costruzione a casaccio di nuovi alberghi, di pacchiani edifici, l'allargamento di questa o quella strada, la subdola riduzione di vie finora precluse al passaggio dei veicoli a strade carrozzabili (magari finora soltanto per qualche privilegiato che ne ha avuta l'autorizzazione dal Comune), tutto questo avviene non so se in dispregio o nell'assenza di opportune leggi o decreti. Con questo andazzo pare fantasia iperbolica immaginare che fra una generazione o due tutta l'isola, divenuta meta obbligatoria di un turismo di massa frettoloso e incapace di fare un passo a piedi, sarà tutta coperta di ville, pensioni, alberghi, case d'appartamenti, rimesse per auto, officine, colata per ogni dove da autostrade, pullulante di stazioni di benzina, una sola compatta metropoli isolana senza ombra di verde fra edificio ed edificio.

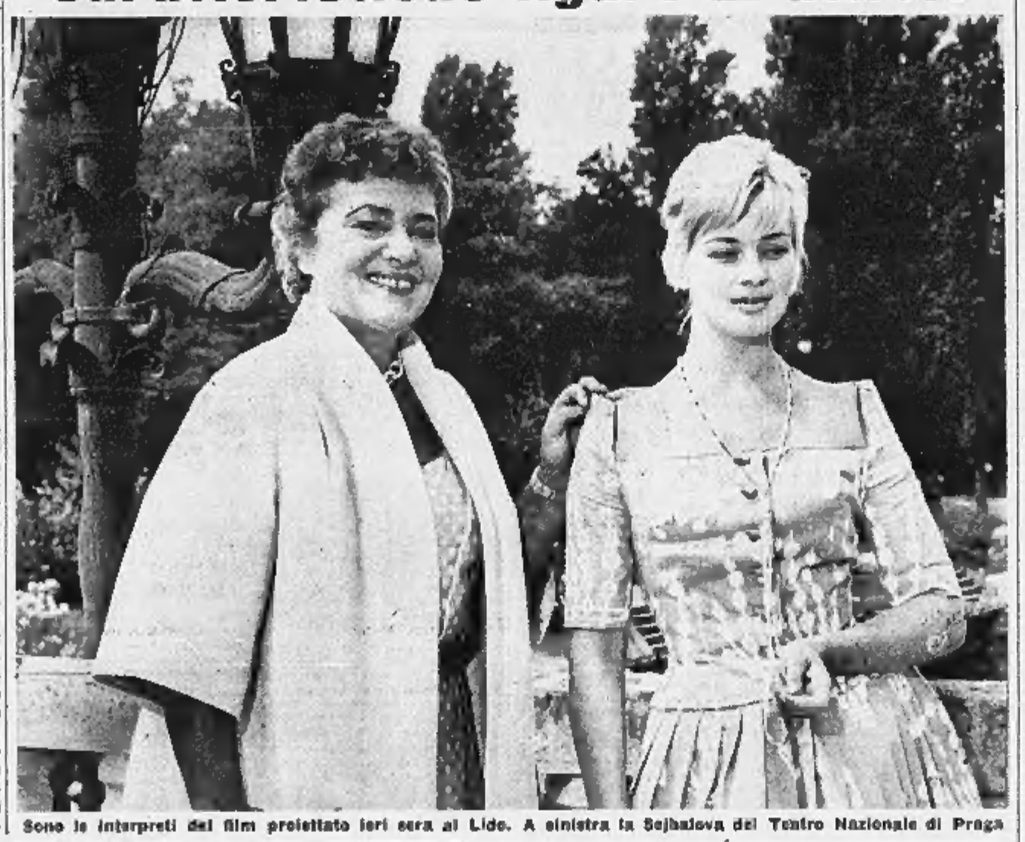
Le proteste contro questo andazzo suonano fioche e inascoltate, se non derise. I lettori ricorderanno la mia prima corrispondenza da qui, intitolata con facile iperbole «Morte del mare di Capri»; ero sicuro che avrebbe avuto il consenso, se non dei fracassoni delle acque costiere non meno irritanti di quelli delle nostre città, se non della massa dei visitatori e dei villeggianti per i quali venire alla più celebrata isola del mondo deve essere lo stesso che fare una scampagnata al parcello più vicino a casa (e allora perché vengono proprio a Capri?), se la prima cosa che fanno, appena giunti in vista del mare delle Sirene e dei più vaghi aspetti della macchia e del monte, è scartocciar provviste ed aprire al massimo una radio portatile; anzi ci sono di quelli che camminano per i sentieri più solitari, spalancati sopra un'ineffabile veduta di cielo e di mare, tenendosi in mano l'orenda scatoletta, nuova delle insulse canzoni, delle musichette frivole, delle fruste barzellette che li deliziano ogni giorno in città — ero sicuro, dicevo, che quel mio articolo avrebbe almeno avuto il consenso di persone di gusto, di cultura, di coloro che più si dolgono dell'imbarbarirsi dei costumi. Ma che. Mi han dato sulla voce persino sui giornali, mi hanno accusato di essere un lamentoso Aggeo, un querulo Isaia; un brontolone attuale che non si accorge che nel disordine dell'affollamento, nel gracchiar dello radio, nel rombare e nello spalezzare dei motori terrestri ed aquatici lungo le brevi marine di Capri «c'è la stessa vitalità delle grandi e meravigliose solitudini naturali».

«Il torto è mio», si dice in casi come questi. E ripetendo anch'io a me stesso, «il torto è mio, che non capisco queste cose», continuo a lottare con malinconico orgoglio contro i mulini a vento; e ad avanzare proposte, pur prevedendo che cadranno nel vuoto; e a stimolare soprintendenti alle antichità e al paesaggio, anche se ormai rassegnato alla inanità delle loro proteste; e ad invocare l'intervento di enti superiori, degli stessi governanti, anche se li veda oblioni di facoltà come queste e di un certo derelitto articolo della Costituzione.

Che davvero non ci sia il modo, per esempio, prima che il frettoloso sindaco di Anacapri dia il primo colpo di piccone (magari alla chetichella, come già fece lo scorso anno per la deprecata strada della Grotta Azzurra), alla nuova strada da Caprile al Faro, portando avanti di un buon passo il delittuoso progetto di avvolgere di una strada automobilistica tutta l'isola — che non ci sia il modo di imporgli un alto lì, in attesa di far studiare da più equo tribunale l'opportunità o meno della cosa? Non sarebbe opportuno, per Capri e altri luoghi di celebrato aspetto, l'approvazione di una legge speciale; che subordinasse ai consigli comunali un governatore, un «Capitano», come lo chiamavano gli antichi capresi, estraneo ad ogni interesse locale, solo intento alla tutela di ciò che è valido e deve essere tramandato con onore ai posteri? A questo proposito sono più vere che mai certe parole che scrisse Edwin Cerio venti anni fa: «Capri ha una sua bellezza da mettere in valore; e questo può fare o con l'ignobile commercio che disonora tanti paesi belli, o rende ignobili le loro aspirazioni e vergognosi i profitti, oppure con dignitosa coscienza avvalorando un tesoro naturale con le forme e i modi signorili con i quali l'ospite signorile offre le sue risorse all'ospite grato».

Paolo Monelli

Caratteristiche figure di attrici



Sono le interpreti del film proiettato ieri sera al Lido. A sinistra la Sejbalova del Teatro Nazionale di Praga

SULLO SCHERMO DEL LIDO

Un solido film cecoslovacco

Favorevoli accoglienze a «La fossa del lupo», di Jiri Weiss, con Jirina Sejbalova

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 30 agosto.

Le prime fortune della Mostra veneziana si accompagnarono anche alle prime fortune del cinema cecoslovacco. Questo fu forse la più inattesa rivelazione di quegli anni. Chi vi assistette non ha certo dimenticato le serate nelle quali apparvero l'incantevole *Amore giovane* di Rovensky, il non meno incantevole *La terra canta* di Plicka, il discusso *Estasi* di Machaty, tutti e tre del 1934: fino a *Janosik* di Frič, nel 1937, e, l'anno dopo, *Le vergini di Kutna Hora* di Vavra. Nel primo dopoguerra Stekly ancora si impose con *Sirena*, nel 1947; e doveva poco dopo iniziarsi quella che si potrebbe chiamare una ricostruzione di quel cinema, sotto il segno ad entro gli imperativi di un nuovo regime. Sono rinnovamenti non facili, sono imperativi che molto salgono; ma poiché il cinema cecoslovacco era sempre stato un'officina tanto ordinata quanto laboriosa, si andò così profilando una generazione ormai di mezzo, alla quale appartiene il regista de *La fossa del lupo*, questa sera accolto favorevolmente.

Quando un cinema «progressista» abbandona i suoi schemi di propaganda per affrontarne altri più... disinteressati non è difficile che cada nell'accademico. Si tratti (raramente) di soggetti originali, si tratti (per lo più) di riduzioni di drammi o di romanzi, sembra che la rinuncia a uno scoperto supporto ideologico, a una dichiarata e precisa tesi da imporsi e da imporre, anemizzi non poco quei registi. Non è una regola perentoria, evidentemente. Ha per fortuna le sue eccezioni, anche notevoli. Ma sembra, di solito, che quei registi siano come costretti a respirare una diversa e non grata atmosfera, che li costringa a sforzi non lievi. Uno sforzo davvero meritorio, in tali condizioni, può essere il riuscire a dipanare fino in fondo una qualsiasi vicenda; e allora anche una regola di maniera, scolastica, può apparire un risultato.

Tutto ciò non può riferirsi a Jiri Weiss. La sua formazione cinematografica ha fortunatamente coinciso con una vocazione. Proprio nel 1934, quando al Lido trionfavano i Plicka e i Rovensky, i maestri della prima generazione cecoslovacca, il giovane Weiss, appena ventenne, ottenava un premio, qui al Lido, in un concorso internazionale di film a passo ridotto che allora accompagnava la Mostra maggiore. Era un filmetto da dilettante, anche nel titolo, *Dal sabato alla domenica*. Poi si dette al documentario, lavorò per sei anni in Inghilterra, si maturò, si affinò. Oggi ha al suo attivo una dozzina di film, e *La fossa del lupo* ne è forse il più convincente.

* *

Una scrittrice che in Cecoslovacchia va per la maggiore è Jarmila Glazarova. Vissuta a lungo nella Moravia del Nord, vi ha inquadrato alcuni suoi romanzi di costume e d'ambiente. E la stessa Glazarova ha collaborato con il Weiss per la riduzione de *La fossa del lupo* (così è stato chiamato qui, anche se il vero titolo sia *Trappole per lupi*). Già dalla tessitura del copione si rivela nel Weiss l'uomo di cinema. I vari capitoli sono stati sfrondati, smontati, e poi ricomposti a film. Non quindi un sommario, né una traduzione interlineare del romanzo, ma un film. Verrebbe fatto di dire: finalmente. E il film ha un suo volto, sue cadenze, vuole e può essere giudicato come un film, prescindendo dal romanzo. Finalmente.

Ma una riduzione, anche sagace, è pur sempre uno schema. Toccherà alla regia, e alla regia soltanto, animarlo, vivificarlo. Ebbene, in *La fossa del lupo*, ciò che sempre e soprattutto si impone è una regia attenta, meticolosa, persino, si direbbe, pedante. Sembra dare la stessa importanza tanto a minimi elementi ambientali, anche d'arredamento, quanto alle strappate di una attrice in un decisivo crescendo. Tutto è sorvegliato e calcolato, predisposto, previsto. E lo si sente. Ma ne risulta un'una invidiabile solidità, ora molto concreta, ora un po' cocciuta, ma sempre indiscutibile.

L'ambiente è quello di una piccola città morava del nord, subito dopo la prima guerra mondiale. Tre protagonisti. Roberto, il sindaco della cittadina, molto più giovane di sua moglie, Clara, ancora avidamente e pesantemente innamorata del marito; e una poco più che adolescente, una nipote di Roberto, una povera orfana, Jana, che i due coniugi hanno deciso di accogliere nella loro casa. Ciò che si presume accadrà, zio e nipote si innamoreranno. Ma l'uomo non avrà il coraggio di affrontare la situazione, di liberarsi. E' un lupo, ma soltanto un povero lupo spelacchiato, caduto, per l'esca di una pingue dote, in quella trappola e vita, e quando Clara sarà morta, e i due potrebbero iniziare una loro nuova esistenza, Jana rifiuterà, si allontanerà. Aveva invano atteso un gesto un po' coraggioso, una parola un po' risolutiva; e l'ombra della morta pesa, e si farebbe sempre più pesante. Su questo schema, chiuso nel tempo e nello spazio, senza il minimo accenno ideologico, sulle orme del romanzo naturalistico dei più stanco Ottocento, non c'era che da scrutare i vari caratteri, i vari scorci d'ambiente, con la meticolosa regia che si è detto. E concedendo a una autorevolissima attrice del teatro nazionale di Praga, Jirina Sejbalova, di prodigare al personaggio di Clara tutta la sua bravura, fino a caricare il caricabile, e colorire il coloribile.

* *

Buon film, a tratti anche ottimo, come impasti, come fattura. A certi spettatori sembrerà di assistere alla riesumazione di un mondo archetipico e assai lontano, tanto lontano da rendere quasi incredibili le date di quegli anni, 1920, 1921. Sembra di essere ricacciati molto più addietro, e non soltanto perché una piccola provincia morava non poteva essersi, per allora, molto aggiornata né come foggie né come ambienti (e anche tutto ciò il film minuziosamente osserva e registra). E' l'atmosfera, che di soppiatto in sequenza si fa sempre più rarefatta, quasi asfittica. Quegli uomini, e le loro giornate, sono visti come *in vitro*. Apparentemente ciò accade perché tutto sembra essere posto sotto il segno della sempre più invadente e dispotica Clara, che tutti sopprime, urta o calpesta: ma, tra le pieghe del film, quell'atmosfera è dovuta a ben altro.

Si è accennato a film di propaganda e non di propaganda. Di solito i primi equivalgono a degli slogans, e dei manifesti. E *La fossa del lupo*, evidentemente, ne è agli antipodi. Però, in quella sua atmosfera di pre-asfissia, in quelle sordine tetre, in quelle cadenze cupe, non c'è soltanto una minuziosa pittura d'ambiente, ne affiora come una impalpabile, quasi imprecisabile, e perciò tanto più efficace, condanna della media e non media borghesia morava di allora. Una condanna che però potrebbe essere più valida di mille slogans e di mille manifesti.

Mario Gromo

Jan Kiepura in Polonia per una serie di concerti

New York, 30 agosto.

Il noto tenore Jan Kiepura ha annunciato che tornerà dopo diciannove anni in Polonia. Il cantante parteciperà a quindici concerti, a partire dal 14 settembre, che si svolgeranno nella Palestra della Cultura presso la Filarmonica di Varsavia. Kiepura aveva lasciato la Polonia durante una serie di concerti che si erano trasformati in dimostrazioni antinaziste e si era quindi arruolato nell'esercito polacco in Francia.

Senza ritorno il primo viaggio sulla Luna

E' l'opinione prevalente al Congresso di astronautica ad Amsterdam - Il pioniere giungerà vivo sul satellite della Terra ma non saprà come ripartire - Relazione finale di Von Braun

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 30 agosto.

Con una relazione di Von Braun si è concluso oggi ad Amsterdam il 9° Congresso mondiale di astronautica. Lo scienziato orlando tedesco, costruttore delle V-2, ed ora cittadino degli Stati Uniti dove ha progettato i satelliti «Explorers», ha rivelato i dati forniti da queste lune artificiali in merito alla fascia di radiazioni mortali che circonda la terra all'altezza di circa 1000 chilometri.

Solo una piccola parte di queste radiazioni, secondo le ultime conclusioni, sarebbe da classificare come ad alta energia (raggi cosmici), mentre la maggior parte sarebbe costituita da un tipo poco noto a bassa energia, probabilmente elettroni o protoni. Per ora, ha detto Von Braun, non si è in grado di determinare quale sia l'origine di queste radiazioni, se provengano cioè dal sole o dagli spazi interstellari.

Ha poi spiegati i motivi che impedirono all'«Explorer V» di entrare in orbita. Il primo stadio del razzo si staccò al momento prestabilito ma il suo carburante continuò a bruciare: il primo stadio urtò contro il resto del razzo, imprimendogli una spinta non prevista dai tecnici, la quale deviò il satellite dalla regolare traiettoria.

Von Braun si è poi rallegrato con i delegati russi per i loro successi in campo astronautico ed ha auspicato che la scienza contribuisca ogni giorno di più ad avvicinare uomini di diverse tendenze politiche.

Commentando la posizione dello studioso d'astronautica nel mondo moderno, ha aggiunto che sino a poco tempo fa i cultori di questa scienza erano derisi, ma oggi sono diventati tra gli uomini più importanti della terra.

Il direttore del progetto del satellite americano Vanguard, Kurt Sterling, prevede che, malgrado le barriere di radiazioni nello spazio, sarà possibile per un uomo raggiungere la luna tra due o tre anni e crearvi una stazione di osservazione.

Il dott. Shepherd, presidente della Società interplanetaria britannica, ha dichiarato di ritenere che il primo viaggiatore degli spazi, probabilmente un geologo, potrà raggiungere la luna fra pochi anni, ma sarà condannato a morire sulla luna perché la tecnica non sarà sufficientemente progredita da rendere possibile il viaggio di ritorno. La sua missione sarà di studiare i minerali, l'eventuale vita vegetale e segnalare per radio alla terra tutte le informazioni sulle condizioni che regnano sulla luna. Il primo uomo potrà vivere fino a che basteranno i rifornimenti di viveri, acqua ed ossigeno. «Volontari ne ne saranno a sufficienza» ha poi aggiunto. Queste opinioni sono condivise da molti altri esperti di astronautica.

Infine il congresso ha eletto il nuovo consiglio direttivo della Federazione astronautica mondiale. Ecco come sono state assegnate le cariche: presidente, l'americano Andrew Haley; vice-presidenti il russo L. I. Sedov, l'argentino T. M. Tabanera, l'inglese Leslie Shepherd e il polacco K. Zarankiewicz; segretario lo svizzero J. A. Stemmer. Il 10° congresso internazionale si terrà nel settembre 1959 a Londra.

b. s.

Da banditi mascherati a Parigi

Un sergente americano rapinato di 4 milioni

Parigi, 30 agosto.

Un sottufficiale dell'esercito americano è stato rapinato di una borsa contenente 3 milioni e 850 mila franchi da banditi mascherati che lo hanno assalito per strada.

L'americano, Charles Gregor, stava portando ad una delle sedi della Nato, in rue de la Faisanderie 2, la grossa somma quando a un tratto un'auto si fermava accanto ai marciapiede e ne scendevano quattro uomini mascherati che intimavano al sottufficiale di consegnar loro la borsa. Il sergente tentava di difendersi, ma non poteva impedire, alla fine, che i rapinatori gli strappassero la preziosa borsa e risalissero sulla macchina, che non aveva spento il motore e che partì a forte velocità.

Un automobilista, che aveva assistito da lontano alla scena, tentò di fermare i rapinatori ponendo la propria automobile di traverso sulla strada, ma l'auto in fuga balzò sul marciapiede, evitò l'improvvisato sbarramento e scomparve in Boulevard Exelmans.

Al sergente, frattanto, non era rimasto altro che gridare con quanto fiato aveva in corpo e dirigersi poi al commissariato di Auteuil, di dove poté anche avvertire le autorità americane.

Gli ispettori della Prima brigata territoriale sono incaricati dell'inchiesta, ma dispongono di pochi indizi, poiché i soli testimoni sono pochi abitanti di rue Michel-Ange, attirati alla finestra dalle grida della vittima, che hanno soltanto visto l'auto dei rapinatori darsi alla fuga. Le autorità americane hanno, a quanto pare, chiesto alla polizia francese di procedere il più rapidamente possibile, ma con molta discrezione.

Il rapinato era solito percorrere rue Michel-Ange, dove si trova un agente di cambio: il sergente Gregor ricorreva a quest'ultimo per cambiare dollari in franchi, per conto di suoi commilitoni.

Una scossa di terremoto ieri sera a S. Francisco

San Francisco, 30 agosto.

Una sensibile scossa di terremoto è stata avvertita questa mattina alle 10 (corrispondenti alle 18 ora italiana) nella zona occidentale di San Francisco e nelle città vicine.

Ossa rotte, brividi, mal di capo? Attenzione... Questi sintomi preannunciano l'influenza! Sentite il competente consiglio del medico: non perdete tempo: subito una o due pastiglie di Algostop. Algostop combatte le malattie da raffreddamento, abbassa la febbre, accelera il processo di guarigione.

Si spende molto per riparare, poco per premunirsi

I "cantonieri dei fiumi,, per prevenire i disastri

La proposta è dell'avvocato Oberto, vicepresidente dell'Unione comuni montani - Gli addetti ai corsi d'acqua sarebbero funzioni analoghe a quelle dei cantonieri stradali

(Nostro servizio particolare)

Aosta, 30 agosto.

Il vicepresidente dell'Unione dei Comuni ed Enti montani, avv. Gianni Oberto, ha scritto un articolo — che comparirà prossimamente sull'organo dell'associazione — in cui commenta i danni ed i lutti provocati la settimana scorsa dal nubifragi in Val d'Ossola, in Valle d'Aosta, nella Valle dell'Orco e in Valle Soana. L'avvocato Oberto era stato fra coloro che un anno fa, subito dopo le disastrose alluvioni che nel mese di maggio si erano abbattute sul Piemonte, avevano lanciato appelli preoccupati ed inquieti, invitando le autorità a promuovere opere di profilazione, di sistemazione idraulico-forestale, di arginatura, di imbrigliamento dei torrenti e dei fiumi, di protezione delle zone franose: opere che avrebbero potuto ridurre gli effetti e le conseguenze del maltempo. Si è fatto tutto ciò che si doveva e si poteva fare? E' su questa domanda che l'avvocato Oberto pone ora tutta una serie di gravi interrogativi.

« Lasciando da parte il dibattito sciamento disastro), causa prima dei disastri (alla quale si può porre riparo soltanto in molte decine d'anni, e fortunatamente già in buona misura iniziato), c'è davvero da chiederai se tutte le opere di contenimento, di drenaggio, di inalveamento dei corsi d'acqua montani sono state compiute, e a regola d'arte. Non vi sono popolazioni che continuano a vivere sotto l'incubo di pericoli imminenti, che una semplice pioggia più violenta può trasformare in tragiche realtà? Come le "curve della morte" su molte strade, che restano tristemente famose, mai rettificate ed eliminate, non vi sono frane che stanno diventando celebri, alitando ad ogni nubifragio un poco?».

A San Giovanni di Crevola d'Ossola, nel 1951, una frana si staccò dalla montagna e rovinò nella valle, uccidendo quattro persone e provocando danni elevati. A sette anni di distanza, nel medesimo punto e dalla medesima montagna, ne è precipitata una ancora più gigantesca. Ed ancora oggi il terrore non è scomparso, il monte è minaccioso, può riserbare nuove lacrime e nuove catastrofi. Lo stesso accade in altre zone piemontesi più volte colpite.

In alcuni casi l'uomo non può far nulla, il suo intervento servirebbe a poco ma — scrive l'avv. Oberto — «se di situazioni delle quali non si può dire altrettanto. Rischi e pericoli, oltre che direttamente e doverosamente controllabili dagli Enti tecnici, vengono a volte anche segnalati. Ma sorgono palleggi di competenza, che si trasformano poi in palleggi di responsabilità. E quale responsabilità! Se una parte della premura, dello zelo, dell'interessamento che si usa per soccorrere e per riparare i danni, fosse ugualmente usato per prevenire, i vantaggi sarebbero enormi. Verranno purtroppo altre alluvioni: si dovranno sempre ripetere le stesse cose, muovere gli stessi lamenti, invocare le stesse provvidenze? Ci sono delle buone leggi, si applichino. Si fanno delle segnalazioni, si ascoltino. Le divergenze che nascono fra i vari Enti, si trovi modo di dirimerle prima che lo imponga il buon della frana o lo straripamento del torrente. Una diga rifatta a rafforzata, basta a reggere l'urto. Pochi milioni spesi a tempo possono evitare molti danni».

Nel programma del Governo Fanfani vi è un punto di interesse pratico: quello dei « patrimonio progetti ». E' fatto per non incorrere in sorprese e riguarda progetti di legge su problemi non immediati ma che possono improvvisamente affacciarsi, con gravità, alla ribalta. Dovrebbero essere elaborati e tenuti pronti per l'applicazione e la esecuzione. « Anche per sistemare i corsi d'acqua montani — scrive l'avv. Oberto — si adotti il sistema del "patrimonio progetti", si predispongano piani e, con studiato criterio di priorità e di graduatività, si attuino », senza attendere che la sciagura ci colga impreparati: sarebbe troppo tardi, e così è avvenuto anche quest'anno.

In margine ai progetti per difendere la montagna, il vicepresidente dell'Ucem suggerisce una prima iniziativa: l'istituzione di « cantonieri » dei torrenti e dei fiumi. « Il cantoniere stradale vede e segnala il parapetto rotto, il paracarro divelto, il fossato ingombro, Ma chi segnala in tempo le mutevoli caratteristiche di un corso d'acqua? Chi provvede? I funzionari del Genio Civile sono pochi, poche le guardie forestali. Perché non si crea il Corpo dei cantonieri fluviali? I nostri vecchi, in montagna, un tempo guardavano i torrenti, rimuovevano massi e tronchi, compivano piccole opere, vigilavano. Oggi nessuno si dà cura di ciò ».

g. m.

Mentre il barbiere lo rade muore colpito da un infarto

Venezia, 30 agosto.

In un salone da barbiere in lista di Spagna, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, un commerciante milanese è stato stroncato da infarto cardiaco mentre si faceva radere la barba.

Si tratta del signor Agostino Brasca, di 69 anni, residente a Milano in corso Cristoforo Colombo 10. Il barbiere Rodolfo Pavanetto stava ormai per terminare la sua opera, quando ha visto improvvisamente il cliente sbiancarsi in volto e abbandonarsi sullo schienale della poltrona. Un medico prontamente accorso non poteva che constatarne l'avvenuto decesso.

A giudizio il gioielliere che uccise l'ex-socio

Genova, 30 agosto.

L'istruttoria per uno dei più oscuri delitti avvenuti a Genova nel dopoguerra, si è conclusa oggi dopo un anno e mezzo di indagini e interrogatori.

Il commerciante in preziosi Francesco Barbini di 62 anni, che nel marzo 1957 aveva ucciso l'ex-socio Ettore Bergonzoni di 45 anni, con una revolverata al petto, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lombardi, con la accusa di omicidio premeditato. Il Barbini nel pomeriggio del 12 marzo '57 si trovava a bordo della 1100 parcheggiata in via Casaregis con l'ex-socio Bergonzoni al fianco allorché i passanti udivano provenire dalla macchina il rumore di una revolverata. Il colpo aveva raggiunto al petto Ettore Bergonzoni.

Egli era trasportato d'urgenza all'ospedale S. Martino in stato preagonico; riusciva a vivere ancora per qualche giorno ed accusava in modo chiaro e inequivocabile il Barbini di averlo voluto uccidere. Quest'ultimo, tratto in arresto dalla Squadra Mobile, negava ogni addebito: secondo la versione da lui fornita alla polizia, il colpo era partito accidentalmente dall'arma che egli stava mostrando al Bergonzoni, il quale voleva acquistarla per 10 mila lire.

La Squadra Mobile, nel proseguire le indagini accertava che da qualche tempo fra i due ex-soci i rapporti erano burrascosi: la società commerciale che avevano fondato un paio d'anni prima, era fallita e il Barbini — forse per involontaria colpa del Bergonzoni — aveva perduto nel dissesto circa un milione di lire.

Per l'apertura della caccia si prevedono buoni carnieri

Il ritorno del caldo ha ritardato l'emigrazione delle quaglie - Consigli per evitare luttuosi incidenti

Le previsioni sulla selvaggina, in vista dell'apertura della caccia, fissata per il 7 settembre, continuano ad essere buone. Le quaglie non hanno ancora accennato ad emigrare, trattenute dal ritorno del bel tempo e, se non mancherà la frescura, tutta la parte piana della provincia offrirà la possibilità di buoni carnieri, specie nella zona che va da Strambino ad Ivrea sia ad est che ad ovest della strada nazionale; abbondanti pure in tutto il basso Canavese.

Fagiani e lepri in discreta quantità costeggiando le riserve che è inutile enumerare perché note a tutti i cacciatori. Nella nostra provincia esistono 14 zone di ripopolamento e cattura, altrettante zone di protezione e 29 riserve che abbondano di fagiani e lepri che si irradiano in terreno libero. Attenti alle pallone perimetrali di divieto! Anche le tortore e gli altri estatini non si sono ancora raggruppati per la partenza ed i ramaioli saranno compensati della lunga attesa. Buoni voli di pernici su tutte le colline del Canavese e nel campo di Lombardore fino al limite di Rivarossa, dove non mancano i fagiani.

Da qualche anno a questa parte, le aperture di caccia sono funestate da incidenti mortali o da ferimenti gravi, cose tutte che si potrebbero e dovrebbero evitare se si agisse con la prudenza voluta e dovuta da chi maneggia un'arma. Da cacciatore che conta più di 50 porti d'arme, fortunatamente senza incidenti, mi permetto ricordare a giovani e vecchi le più elementari norme che, se osservate, ridurrebbero a zero gli incidenti lamentati. Non sparare se non si ha la visuale libera fino alla portata utile dell'arma; non sparare mai contro le siepi o solo per aver visto muovere erbe od arbusti; assicurarsi della posizione dei compagni di caccia prima di sparare; nei boschi, nelle melighe non fare mai tiri radenti ma sempre ad altezza molto superiore a quella dell'uomo; in collina ed in montagna mirare certi sulla linea di tiro. Tenere sempre il fucile in modo che non possa nuocere né a sé la porta né a terzi; scaricare l'arma negli alt e nell'abitato; non volgere mai le canne in direzione dei compagni ma sempre a verso l'alto o verso terra; conservare di fronte al frullo del selvatico la calma necessaria e ricordarsi che la caccia è uno sport e come tale deve essere intesa e praticata. Avremo dato prova di maturità civile e nobilitato il nostro sport. Meglio rinunciare al selvatico che produrre del male.

g. m.

Un pescatore annega precipitando in una cascata

Arezzo, 30 agosto.

Dino Innocenti, un calzolaio di 43 anni di Arezzo, poco prima delle 13 di oggi è annegato nelle acque dell'Arno in località Chiusa di Monte sopra Rondine, a cinque chilometri dalla nostra città. Egli mentre era intento alla pesca con la fenza presso una cascata, è scivolato sul piano inclinato di essa e dopo un volo di oltre cinque metri è precipitato nello specchio d'acqua. Un suo amico, quando l'Innocenti è riaffiorato alla superficie, è riuscito ad allungargli una canna da pesca ma sfortunatamente l'estremità che il calzolaio riuscì ad afferare si è sfilata dal settore metallico che la teneva unita e il poveretto, inesperto nel nuoto, dopo aver annaspato per qualche attimo è scomparso sott'acqua.

Il cadavere è stato ripescato dopo circa tre ore dagli vigili del fuoco di Arezzo ad oltre dieci metri di profondità. Alle mani presentava escoriazioni che lo Innocenti si è certamente procurate nel disperato tentativo di aggrapparsi alle pareti della cascata.

Concluso ad Aosta il convegno degli insegnanti di geografia

Aosta, 30 agosto.

Si è concluso oggi ad Aosta il III Convegno nazionale dell'Associazione italiana insegnanti di geografia, apertosi lunedì scorso. Vi hanno partecipato 114 professori provenienti da tutta Italia, in massima parte insegnanti di scuole medie ai quali si sono però affiancati i professori Migliorini dell'Università di Napoli, Gribaudi dell'Università di Torino, Ranieri dell'Università di Bari, Candida dell'Università di Venezia e Morandini dell'Università di Padova.

Durante questi sei giorni i congressisti hanno compiuto alcune gite recandosi a visitare il castello di Fénis, il passo del Gran San Bernardo e i centri di villeggiatura di Cervinia, Saint Vincent e Courmayeur. In quest'ultima località hanno incontrato le guide del Monte Bianco la cui attività — ha detto il sindaco dottor Sincero — è al servizio della scienza geografica.

Alcuni professori hanno svolto importanti lezioni: il professor Ferro, libero docente all'Università di Genova, ha parlato sul Portingallo; il professor Ranieri ha svolto il tema « Il paesaggio economico »; il prof. Celli ha svolto una conferenza sulla Sardegna corredata di splendide diapositive a colori; il prof. Morandini, tornato da un recentissimo viaggio esplorativo in Persia, ha svolto un'interessante lezione sui luoghi visitati illustrandola anch'egli con una serie di diapositive.

Oggi, a conclusione del convegno, il prof. Migliorini ha illustrato gli sviluppi del traffico marittimo internazionale, tracciando poi un bilancio dell'utilità del raduno valdostano. Il prof. Gribaudi ha poi svolto un tema insolito: « Orientamento del pensiero geografico».

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: *Acqua alla gola*, di M. Anderson
Al Vittoria: *L'arlo dei Comanches*, di G. Douglas

Douglas Fairbanks jr., il semplice produttore di *Acqua alla gola* (« Chase a crooked shadow »), di Michael Anderson), viene fuori alla chiusa del film — un *giallo* — a pregare chi l'ha visto di non divulgarne il soggetto, che punta tutto sul colpo di scena finale, inatteso al pari di quello, sconcertante, che suggellava *Testimone d'accusa*. L'intrico è abile, e sarebbe perciò scortese riferire qui ciò che soggettista e regista, con furberia, hanno sullo schermo graduato con il contagocce, imperniando il tutto sui casi di una creditrice sontuosamente alloggiata in una villa della Costa Brava, Spagna, nella quale circolano individui vari e un tantino enigmatici, intenzionati a carpire, pei quel che a tutta prima si può presumere, un favoloso *stock* di diamanti alla ragazza. Sennonché... Ah, no, abbiamo deliberato di non dire nulla: perciò sarà sufficiente che lo spettatore sappia che nel suo freddo, premeditatissimo artificio il *giallo* (in bianco e nero) è avvincente, ben diretto, ben fotografato, ben recitato da Anne Baxter, Richard Todd, Herbert Lom, Faith Brook.

* *

Anche *L'arlo dei Comanches* (« Fort Dobbs ») ha, come sceneggiatura in bianco e nero, le carte in regola: non per nulla l'ha firmato Gordon Douglas, uno specialista. E' la storia d'un perseguitato fuorilegge che non è tale del tutto e che, sotto mentite spoglie, cerca di rifarsi, comunque, la sua nuova vita, prima osteggiato, poi aiutato da una donna alla quale i Comanches, sul sentiero di guerra, han trucidato il marito. Per il nostro solitario giovanotto è quella una vedovanza che arriva opportuna, non meno che gradita al pubblico, in quanto essa dà licenza allo sceneggiatore di inserire nella vicenda, contesta delle brutalità d'obbligo, l'accento sentimentale. L'assedio indiano a un forte (il forte Dobbs del titolo americano), permette di montare, coi soliti spettacolari effetti, il fragoroso pezzo d'obbligo preludiante il finale. Clink Walker è il perseguitato, all'epilogo perdonato; la donna è Virginia Mayo, alla quale ormai van bene, senza necessità d'invecchiarai con il trucco, le parti di mamma con figlio già grandicello.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): Comp. Bondi, ore 21,15: « Bambin E' Vera! ».

Arte del Gandhara e dell'Asia Centrale - Il kimono dell'antico Giappone: Museo Civico Palazzo Madama: 10-12,30 e 15-18.

Al Fiorida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Bruno** (Valentino): danze 15 e 21. **Chalet del Valentino:** 16-21 trali. **Danze** (via Argentero 4): ore 16-21. **Dercole:** Scuola ballo. Pomba 4 D. **Fausto:** Café chantant, Medici 112. **Garden Danze** (Valsalice): 16 e 21. **Gay Estive:** 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori. Terrazzo, cop. **Gran Mago Danze:** 21 pista cop. **Hollywood:** 16-21 Orch. Ferraris. **La Cicala** Ristorante (Cavoretto): danze 16-21 Orchestra Bonetto. **La Serenella** 16-21 Vigni-Ferraresi. **Le Cascine** (Stupinigi): Rist. danzante orch. Lanfranco canta Corteso. **Lutrario:** ore 15,30-21 Orchestra Spadaccini, canta Walter Mosso. **Montecappuccini Danze:** ore 16-21. **Pagoda Danze:** 16 e 21 Canaro. **Piscina del Sole:** ore 16-21 danze. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6. **Rosse Giardino Danze,** Barca: 21 Harmony Quartet. Servizio ristor. **S. Giorgio Valentina:** Rist. danze Compl. L. Fumai, canta Vittoriano.

Gran Balla: 22-4 danze attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - ORE 15
RIPRESA
CORSE AL TROTTO

COLUMBIA
Riapertura 2 settembre
ORCHESTRA QUIN-JOLLY
Balletto ESTELLA GIRLS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Acqua alla gola » Richard Todd, Anne Baxter. Orario film: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: « Crimine silenzioso », Eli Wallach, Robert Keith, W. Anderson. Locale fresco, aria condiz.
Corso: « Fridtjof » Scope colori, con Mel Ferrer e Dana Wynter. Orario: 14-15-18-20-22.
Cristallo: « Valeria, ragazza poco seria » M. Arena, Pallotta, Scotti.
Doria: « Un amore a Parigi » col R. Schneider, Viet. min. anni 16
Lux: « Adorabili e bugiarde », L. Carey, I. Schöner, Eloisa Cianni.
Ideal: « Lama alla gola » Scope J. Mason, Rod Steiger, I. Steven Orario: 14-15,10-18,15. Ult. 22,25
Sassaè: « L'adultero » con Yvonne Mitchell, S. Symz; 2 premi Festival Berlino. Locale freschissimo.
Vittoria: «L'arlo dei Comanches» Clint Walker, V. Mayo, B. Kelly.

Alfieri: « 1940 Fuoco sul deserto » Prima visione per Torino.
Ariston: « Sfida infernale » Linda Darnell, H. Fonda, V. Mature. Locale fresco, aria condizionata.
Asterchise: «Delitto sulla strada», J. Cassavetes, J. Wilhmore. Viet
Augustus: « Caporale di giornata » Rossella Como, Nino Manfredi, Maurizio Arena.
Nazionale: « Il prigioniero di Stalingrado » O. E. Hasse, Eva Bartok
Torino «Le campane di S. Maria» Ingrid Bergman, Bing Crosby.

Alexandra: « La città prigioniera » John Forsythe e Joan Camden.
Capitol: « 4 donne aspettano » Sc. J. Simmons, J. Fontaine. Paul Newman, P. Laurie. Viet. minori
Faro: « 4 donne aspettano» Scope. J. Simmons, J. Fontaine. Paul Newman, P. Laurie. Viet. minori
Fiamma: « Ultimo apache » tecn., con Burt Lancaster e Jean Peters.
Hollywood: I figli dei moschettieri **Ideal** (locale fresco, aria condiz.): « Il grande avventuriero ». Sulla scena: « Il balletto del Moulin Rouge » e N. Colombo 15-18-21,15.
Maestoso: « Crociera di sirene » Ray, di Ferrero-Morgan-Zavart, 15,15-18 e 21,15. Film: « Agguato a Tangeri »
Massima: « Chiamate Nord 777 » James Stewart e Richard Conte.
Principe: « Il bacio della morte » Victor Mature, E. Donlevy, Gray.
Statuto: « Chiamate Nord 777 » con James Stewart e Richard Conte.

Adriano: « La sia d'America va a sciare » Virgilio Riento, Tina Pica.
Alcione: « Il cielo brucia » e Comp. Aliberti-Bacci. ore 15,15-18-21,15.
Alpi: « Cantate con noi » tecn., Tina Pica, R. Maggio, V. Riento.
La Perla: « Gerusalemme liberata » Scope tecn., Francisco Rabal, Sylva Koscina, Canale, Battaglia.
Regina: « La legge del fucile ».

Asti: «La banda degli angeli» Scope col., Clark Gable, Y. De Carlo.
Cravessana (via A. Avogadro n. 3): « Uomo tranquillo » a colori.
Milano: «Inno di battaglia» e «Il cantico il Casinò». Ingr. fest. 130.
Olimpia: « Il diavolo nero ».
P. Lanz: «Due più grande amore».
Po: « Il bacio di fuoco » technic.
P. Nuova: « Fuoco a Cartagine » e « Come prima, meglio di prima ».
S. Felice: « Avventura a Ceria » M. Rook, M. Kramer.

Ubetese: « Il corsaro ».
Esperia: « Questa notte e mai » Scope A. Francisca, J. Simmons.
Giardino: «Ultima frontiera» tech. Victor Mature, James Whitmore.
Italiano: « Contrabbando sul Mediterraneo » R. Taylor, D. Malone.
Miraflori: « Passeggio di notte ».
S. Rita: Domani splenderà il sole. Visaniglio: « La sete del potere », W. Holden, B. Stanwyck, Pidgeon, E. Marsh, J. Allyson, S. Winters.

Araldo: « Testimone d'accusa », T. Power, M. Dietrich, C. Laughton.
Elisee: « Domenica è sempre domenica » Riva, De Sica, Sordi.
Fréjus: « Orizzonti lontani » tech. scope. Alan Ladd, Virginia Mayo.
Nuovo: « Corsaro della mezza luna » tech. sc. Derek G. M. Canale
S. Paolo: « Il forte del massacro » tec.scope, J. Mc Crea, S. Cabot.

Belgio: « Uomo 1000 volti ».
Ceralbo: « Domenica è sempre domenica », Sordi, Riva, De Sica.
Eridano: « Curva del diavolo » Tech., Cornel Wilde, J. Wallace.
La Salle: « L'amore più grande del mondo », Ann Sheridan, S. Barkley.
Orega: « Cornano mezza luna » tec.

Radium: « Grande rapina » techn.
Rossini: « 7 canzoni per 7 sorelle », colori, Claudio Villa
V. Veneto: « Primo applauso » con Claudio Villa, Billi e Riva.

Astra: «Come le navi te fulminea» tech. Scope, R. Rascel, G. Ralli
Bernini: « Athena e le 7 sorelle »
Ciborio: « Cacciatori d'indiani » K. Douglas, tech. Scope e « Squadra criminale caso 24 » Knowles.
Kiss: « Mamma sconosciuta » Alberto Farnese, Janet Vider.
Kuedra: « Il re vagabondo ». Katerine Grayson, Rita Moreno.
Europeo: «La fortezza dei tiranni» technic., con Ricardo Montalban.
Excelsior: « La sia d'America va a sciare » Tina Pica, V. Riento.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia cap. tram 6): «Senza famiglia» G. Cervi, P. Brasseur, B. Blier e il piccolo Joel Flateau. 1ª visione.
Odeon: « La curva del diavolo », tecn. C. Wilde, J. Wallace.
Star: « Forte del massacro » scope tecn. J. Mc Crea. Aria condiz.

Adua: Plotone d'esecuzione, var.
Aurora: « Orizzonti di gloria ».
Barca: « La tenda nera », techn.
Brescia: « I giovani leoni », M. Brando, M. Clift. Orario: 15,10, 18,25, 21,40.
Chatillon: Quel treno per Juma » Scope, Glenn Ford, Van Heflin.
Edelweiss: « Sangue e lacci », col.
Eri-Dan: « Marina in civetta ».
Falchera: « L'uomo che sapeva troppo ».
Fortuna: « Ultima notte d'amore » col. Marta Toren, A. Nazzari, Var.
Maior: «Rita delle 3 giunchie» sc.
Nord: « Casa da the alla luna d'acciaio» tech. Scope, Brando, Ford.
Palermo: « Sissi, giovane imperatrice » col. Romy Schneider.
Sociale: « Gerusalemme liberata » scope. S. Koscina, Francisco Rabal
Zenit: «Il ferroviere», Pietro Germi, L. Della Noce, Zaro Ural.

Baretti: « Meraviglioso esserb giovani ».
Gabbria: « Orgoglio e passione », tech. Sophia Loren, Cary Grant.
Colosseo: « La sirenetta prende il volo ». Lana Turner, Jeff Chandler
Continental: « Manina, ragazza senza veli » B. Bardot, H. Vernon.
Flora: (C.so Moncalieri 241) « Orlando paladini Francia ».
Italia: « Il bandito dell'Epiro » tec.scope. V. Johnson, M. Carol.
Modernissimo: « Altair » techn. « Inferno sotto zero ».
Nizza: « Il delinquente delicato » Vistavision, Jerry Lewis.
Piemontese: « I pionieri del West » tech., Joel McCrea, Virginia Mayo
Speria: « L'uomo di Laramie » Sc. techn., James Stewart.

Diana: « Totò Vittorio dottoressa»
Dora: « La diga sul Pacifico » Sid.
Silvana Mangano, A. Perkins.
Roma: « Sposi in rodaggio » D. Bogarde, Susan Stephen, colori.
Umbria: « Il segno della legge ».

Alba: « La venere di Cheronea » tec Sc. Jacq. Sernas, Belinda Lee
Apollo: « Nathalie » di Christian Jaque con Martine Carol.
Cairasse (tel. 280-142): « Il ladro del re » Scope col. Edmund Purdom, Anne Blyth.
Edera: «Il bacio del bandito» tec.
Lucento: « Paris Holiday » tech. scope, Ekberg, Hope, Fernandel.
Lutrario: «La ragazza del palio» sc.techn, D. Dorn, V. Gassman.
Massaia: « Pianura rossa » techn.
Murialdo: « I cavalieri della tavola rotonda » scope. Ava Gardner, Robert Taylor, Mel Ferrer.
Splendor: « La spia delle giubbe rosse » tec. G. Montgomery, Carter

CRISTALLO
Valeria ragazza poco seria
MAURIZIO ARENA - GABRIELLA PALLOTTA
CineScope Euro Int.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16 *matinée*; ore 21 gran serata, Brillante programma del Beniamino Vigni, c. Gianni Ferraresi.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 16,30 *matinée*; ore 21 elegante serata con l'orch. Ferraris. In caso di pioggia, salone coperto.

GARDEN DANZE VALSALICE
Capolinea 15; o. 16-21 Orch. *Sertone*, canta *Anna Maria Parucci*.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 continua il successo Orch. *Carcassola*, canta *P. Bruno*.

EDEN DANZE
Riapertura con l'attuo fissato del complesso *Fabrizi* con il cantante *R. Lucchini*.

Televisione e radio

Le squadre di calcio alla tv

Milano, 30 agosto.

La Redazione sportiva del Telegiornale ha in preparazione una serie di servizi dedicati alla presentazione delle squadre di calcio che stanno per iniziare il torneo della massima divisione. Il primo servizio di questa serie che ha per titolo « Campionato al pale » sarà dedicato alla Juventus, detentrice dello scudetto conquistato nell'ultima stagione, e sarà irradiato nel corso del « Telesport » lunedì 1° settembre.

Gli altri servizi, che comprenderanno interviste con giocatori e tecnici nonché la presentazione dei nuovi acquisti delle singole squadre, seguiranno con periodicità quotidiana nelle edizioni del Telegiornale.

Programmi tv — Ore 9.45-10,30, 12-12,45, 14-14,15, 16,30-18, 18,30-18: da Reims, in collegamento tra le reti televisive europee per i campionati del mondo di ciclismo su strada; ripresa di alcune fasi e dell'arrivo della prova per i professionisti. Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Gino Bartali.

10,30: La tv degli agricoltori, a cura di Renato Vertunni; 11: Santa Messa.

12,15: « Capitan Fracassa », romanzo sceneggiato di Théophile Gautier. Quinta ed ultima puntata (registrazione). Interpreti principali: Arnoldo Foà, Margherita Bagni, Tullio Carminati, Leonardo Cortese, Giulia Lazzarini, Lea Massari, Marina Dolfin, Ivo Garrani, Scilla Gabel, Mario Colli, Evar Maran ecc, Regia di Anton Giulio Majano; musiche di Giuliano Pomerana.

20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello, pubblicità.

21: Favole, documenti ed immagini di Walt Disney: « Pennelli magici », storia del cartone animato.

22: In Eurovisione da Como: Parata della Canzone italiana. Il festival si vale della partecipazione di noti cantanti di musica lirica ai quali è affidata l'interpretazione delle canzoni italiane di successo. Partecipano: Renata Tebaldi, Giulietta Simionato, Gloria Davy, Rosanna Carteri, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Gianni Poggi, Giuseppe Campora, Giulio Bechi, Giuseppe Valdengo, Mario Petri ecc. Orchestra ritmo sinfonica diretta da Ennio Gerelli. Presenta Enzo Tortora.

Al termine: a Cinecittà, settimanale di attualità in collaborazione tra i cinegiornali; b) Telegiornale della notte; c) La domenica sportiva, cronache filmate e commenti sugli avvenimenti della giornata agonistica.

RADIO - Programma Nazionale — (Giornale radio ore 8, 13, 14, 20,30 e 23,15); 6,45: Lavoro italiano nel mondo; 7,15: Buongiorno; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Musica per orchestra d'archi; 8,30: Vita nei campi; 9: Concerto di musica sacra; 9,30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Notizie del mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Musica in piazza; 12,20: Orchestra diretta da P. Rizza; 13,25: Album musicale; 14,30: Joe « Fingers » Carr al pianoforte; 14,50: Musica operistica.

15: Radiocronaca da Ginevra dell'inaugurazione della mostra internazionale per l'utilizzazione dell'energia atomica; 15,45: Canta N. Otis; 16: « Proibito per Ursula », di M. Cattaneo; 17: Melodie e ritmi; Campionati mondiali di ciclismo su strada a Reims; 18,20: Risultati e resoconti sportivi.

18,45: Toscanini dirige la « Pastorale » di Beethoven; 19,45: La giornata sportiva; 20: Canzoni italiane; 21: Passo ridottissimo; Varietà musicale in miniatura; Panorami musicali; 21,45: A. Mantovani e la sua orchestra; 22,15: Voci del mondo; 22,45: Concerto del quartetto ungherese; 23,25: Musica da ballo; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

Secondo Programma — (Giornale radio ore 13,30, radiosera ore 20); 7,50: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2ª); 13: Orchestra Esposito; 13,40: Tre ragazzi in gamba: L. Lutazzi, J. De Palma e J. Dorelli; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Diario di un uomo tranquillo; 14,30: F. Weston e la sua orchestra; 15: Il discobolo.

15,30: Venite all'opera con noi; « Festival », rivista di M. Brancucci; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Cartoline dai tropici; 20,30: Campionati mondiali di ciclismo su pista; 20,30: Passo ridottissimo; Varietà musicale in miniatura; « Mister Sentimento »; 21,15: Le più belle canzoni del mondo; 22: Miniature operistiche; 22,30: « A.A.A. affarissimo », rivista di D. Verde.

Terzo Programma — (Giornale del Terzo Programma ore 21): 18,30: Musiche di G. C. Menotti; 17: « L'invincibile armata » a cura di R. Giammarco; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di Ciaikovski; 20: Linguaggio e pubblicità; 20,15: Concerto di ogni tempo, musiche di Bach, Schumann.

21,20: « Arabella », di R. Strauss.

Musiasi e M.P. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: « L'orgasista di Perdisa », racconto di H. Sienkiewicz; 13,45: Musiche di F. Schubert e Brahms.

ALFIERI
OGGI
SOLDATI E CONDOTTIERI
IN UNA SPETTACOLARE RIEVOCAZIONE DELLA GUERRA D'AFRICA SETTENTRIONALE
FUOCO sul DESERTO
STREPITOSO SUCCESSO

AMBROSIO
OGGI
ACQUA ALLA GOLA
RICHARD TODD ANNE BAXTER
MICHAEL ANDERSON
90 MINUTI DI TENSIONE!
IL CAPOLAVORO DEL «SUSPENSE»

ELISEO
GRANDE SUCCESSO
DOMENICA
E' SEMPRE
DOMENICA
IL FILM PIU' DIVERTENTE DELLA STAGIONE

Imminente a TORINO
la più bella storia d'amore
ERNEST HEMINGWAY
ADDIO ALLE ARMI
HUDSON JONES
DE SICA SORDI
Il romanzo è edito in Italia da A. MONDADORI - Editore

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-606

al REPOSI
Lama alla gola
JAMES MASON
ROD STEIGER
INGER STEVENS
NEVILLE BRAND
SCRITTO E DIRETTO DA ANDREW L. STONE
UNA PRODUZIONE VIRGINIA e ANDREW L. STONE
MATINÉE OGGI

IN PREPARAZIONE
VICTOR HUGO
CINERIZ
MISERABILI
UNA COLOSSALE PRODUZIONE
1958

TECNICO CERCASI
impianti riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, con esperienza commerciale, disposto viaggiare; inviare curriculum dettagliato, aspirazioni e pretese. Scrivere cassetta 8175, S.P.I., Torino.

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Il vaso antico di delicata fattura chiede di essere pulito e spazzolato con cautela. Quella stessa da adottare per gli apparecchi dentali se si vuole che rendano un buon servizio. Il liquido Clinex, moderno e scientifico pulitore, è suggerito dal Dentista per conservare i denti artificiali immuni dallo sporco che li fa opachi e maleodoranti. Col Clinex è inutile lasciare in dentiera a bagno. In vendita con istruzioni nelle farmacie.
CLINEX

Ci credete? Se non ci credete provate
qualità eccellentissima minima spesa e pienezza di polveri sovrane
vagnino via Lagrange 4 M telef. 46.177 - U.S.S. Torino

TECNICO SPECIALE
TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI PER LA VOSTRA CASA
FRIGORIFERI
LAVATRICI
TELEVISORI
LAMPADARI
MIGLIORI MARCHE E PREZZI FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
angolo via Carlo Alberto via Cavour
Telefoni 55.39.79 - 53.14.77 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA'
proprietaria di un centrale, grandioso negozio abbigliamento in Torino, iniziando catena di vendite straordinarie, accetta in deposito confezioni uomo e donna, tessuti, telerie, maglierie. Massime vendite, solide garanzie.
Scrivere [illegible] 8206, S.P.I., Torino.

PER VIVERE SANI?
PILLOLE DI S. FOSCA
O DEL NOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S. FOSCA - F. PONCI VENEZIA

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Ed insegnate la pressione che massimalità la vostra ernia stuggia e d'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' pertanto la validità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-580
MILANO: via Torino 60 - GENOVA: via Cattaneo 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1115 del 17-5-1951
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lun. 1 sett., Alb. Commercio ed il 1° lunedì d'ogni mese
CASALE: mart. 2 sett., Al

Il primo risultato di dieci ore di serrato interrogatorio

Il comm. Giuffrè per le sue evasioni fiscali dovrà pagare circa due miliardi di multa

Versando gli interessi ai suoi clienti egli non ha osservato le norme dell'imposta sull'entrata, della complementare e della R.M. - Questa somma si aggiunge ai 7 miliardi ancora da restituire ai creditori - Il rag. Casarotti, il "numero due„ dell'Anonima banchieri, minaccia di rivoltarsi contro il suo capo - Sta preparando un "ultimatum„ per riavere subito gli 850 milioni che gli spettano; altrimenti si rivolgerebbe alla Magistratura

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 30 agosto.

Giovan Battista Giuffrè non sarà più interrogato, per qualche giorno almeno, dalla Guardia di Finanza; nelle grandi linee, la sua posizione davanti alla giustizia tributaria si è già sufficientemente delineata nel corso delle dieci ore complessive di contestazioni mossegli dal colonnello Bernardi, che dirige l'inchiesta, e dai suoi principali collaboratori. Dagli ufficiali della Finanza non è stato possibile avere dichiarazione alcuna, ma possiamo affermare che il commendatore è stato inquadrato in pieno dal punto di vista delle violazioni fiscali, e che fin d'ora pende su lui la minaccia di dover pagare fra arretrati e multe qualcosa come due miliardi di lire.

Il Giuffrè, infatti, avrebbe candidamente ammesso di non essersi mai preoccupato — e ci era stato facile prevederlo giorni addietro — di alcune piccole formalità come il pagamento dell'Ige sugli interessi copiosi pagati ai suoi clienti. Il calcolo è presto fatto. Egli ci aveva dichiarato di avere complessivamente corrisposto circa 7 miliardi di soli interessi: su questa cifra, quindi, egli avrebbe dovuto, e dovrà, pagare l'Ige nella misura del tre per cento, e cioè 210 milioni di lire. Il non averlo fatto comporta per lui un'ammenda pari anche a otto volte la cifra non versata, e cioè a un miliardo e 680 milioni. Si aggiunga qualche altra cosetta per ricchezza mobile, complementare, immobili, «Vanoni», ecc., ed arriveremo agevolmente ai citati due miliardi.

E' una cifra che va ad aggiungersi al numero imprecisato di milioni e di miliardi — e sul quale nessuno è in grado di dire qualcosa di preciso: si parla ora di 7 miliardi — da restituire ai creditori: una somma complessiva da far tremare le vene e i polsi al più miracoloso dei prestigiatori della finanza. Anche il serafico commendatore ha sentito il bisogno di lasciare Bologna e di ritirarsi per il week-end in riva al mare a meditare le cose sue.

La Guardia di finanza ha agito con grande rapidità e ci sembra giusto definire veri e propri successi quelli raggiunti in soli dieci giorni. L'odierno comunicato del Consiglio dei Ministri parla di coordinamento degli sforzi dei diversi settori della pubblica amministrazione, anche all'inchiesta dell'Ispettorato del Credito in atto dal gennaio di quest'anno per ordine del ministro del Tesoro on. Medici, e precisa lo invito a tutte le autorità inquirenti a riferire sui risultati di ogni indagine alla Magistratura.

L'autorità giudiziaria è tenuta al corrente giorno per giorno di ogni nuovo accertamento. Già martedì scorso avevamo segnalato un lungo colloquio fra il ministro delle Finanze on. Preti e il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bologna, dott. Papa: all'alto magistrato affluiscono quotidianamente non tanto le segnalazioni della competente Procura della Repubblica di Ferrara, ma anche i rapporti della Guardia di finanza. E' chiaro, però, che è inutile attendersi dall'autorità giudiziaria un intervento finché non si verificherà una situazione di aperta insolvenza, la sola che — anche nell'ipotesi affacciata dall'on. Preti di una società di fatto tra Giuffrè e gli intermediari — possa permettere di parlare di fallimento, bancarotta fraudolenta, truffa, mandato di cattura.

Da questa situazione siamo per il momento ancora lontani in quanto, nonostante i più autorevoli e generali inviti, gli eventuali truffati non si affollano a protestare. Le denunce di cui si ha notizia sono sempre più o meno le solite, si contano, cioè, sulle dita d'una mano, e soprattutto non sono dirette contro il Giuffrè (a parte quelle di persone non coinvolte nella vicenda e che non possono fornire specifici elementi concreti), ma contro gli intermediari. Per di più il troppo clamore fatto attorno a certi esposti, ha indotto oggi l'Ordine degli avvocati di Ferrara ad invitare i suoi membri ad una maggiore riservatezza nei confronti della stampa.

Siamo, però, convinti che qualcosa ciò nonostante stia maturando. Come avevamo previsto ieri, l'intervento del Giuffrè a favore di don Otello Grandi con la relativa grossa eco pubblicitaria, si sta rivelando forse più negativo che positivo dal punto di vista del commendatore. Si registrano, infatti, voci, e non dei minori protagonisti, poco soddisfatti per la sollecitudine del «capo» nel correre in soccorso degli ecclesiastici e per il disinteresse nei confronti degli intermediari laici.

Potrebbe essere questo il caso del rag. Quarto Casarotti, che aspetta sempre gli 850 milioni e che, a detta di qualcuno che lo conosce, non avrebbe più intenzione di aspettare molti giorni ancora e starebbe compilando un vero ultimatum.

Perso per perso, quello che veniva indicato come il primo dei luogotenenti di Giuffrè, potrebbe proclamarsi a viso aperto il primo dei truffati e vuotare decisamente il sacco.

E questo, a qualcosa del genere, è quanto si aspetta per allargare il discorso dai contadini o dai parroci di campagna ai maggiori protagonisti, dal prestito delle centinaia di migliaia di lire ai giri dei miliardi. Diamo tempo al tempo, dopo avere dato atto della capacità, efficienza e rapidità con la quale l'inchiesta in corso viene condotta senza riguardo per la condizione di chicchessia e tanto meno per la sua veste.

In questa terra così ricca di passione politica può sfuggire che la polemica sul caso Giuffrè non divampi e sembri quasi intenzionalmente contenuta. Solo a Ferrara, a proposito della lettera dell'Arcivescovo al commendatore, l'Azione Cattolica ha accusato i liberali di soffiare sul fuoco ed i liberali hanno replicato che l'Azione Cattolica avrebbe fatto meglio ad informare il presule appena arrivato nella diocesi che era meglio non inviare quattrini e lettere d'augurio al Giuffrè. Ma sono scaramucce locali: la vicenda è ancora troppo misteriosa e le idee più confuse ancora. C'è in tutto questo un aspetto positivo che vogliamo rilevare: la fiducia, cioè, che ci sembra di notare in tutti gli ambienti sulla volontà e capacità degli organismi dello Stato a far piena luce sulla vicenda. Non è poco.

Giovanni Giovannini

Giuffrè è partito ieri da Bologna per trascorrere la domenica al mare (Telefoto)

Il procuratore della Repubblica di Bologna, dottor Papa, nelle cui mani sono state consegnate le denunce contro l'«Anonima banchieri» (Telefoto)

Un articolo di Saragat

Roma, 30 agosto.

In un articolo che verrà pubblicato domani sulla *Giustizia* l'on. Saragat ritiene che la parte del comunicato del Consiglio dei ministri che scagiona l'on. Andreotti di ogni responsabilità «taglia corto ai pettegolezzi e ricolloca il problema nei suoi veri termini».

«L'importante è che le indagini vengano condotte con grande impegno finché piena luce venga fatta sul caso Giuffrè. Il comunicato del Consiglio dei ministri non fa esplicito riferimento alla proposta di una inchiesta parlamentare, ma sottolinea con fermezza che il governo è deciso a dare al Parlamento le più ampie informazioni. La verità sulle operazioni del Giuffrè e dei suoi amici verrà a galla. Il governo e il Parlamento faranno il loro dovere e la opinione pubblica sarà informata di ogni cosa».

«In Italia troppo sovente si può operare contro la legge senza essere disturbati da chicchessia. Se accanto al caso Giuffrè collochiamo quello del segretario comunale dell'amministrazione socialcomunista di Savona, abbiamo un quadro della situazione (tutt'altro che edificante. Il fatto grave — secondo l'on. Saragat — è che non tutti i democratici sentono il dovere di contribuire a chiarire faccende come quella Giuffrè. Per molti democratici gli elementi marginali di qualsiasi scandalo equivalgono alla sostanza dello scandalo stesso e forniscono pretesti per polemiche contro la socialdemocrazia e il governo bipartito.

«Non tutti i democratici di sinistra — e l'atteggiamento del p.r.i. ne fa fede — si mostrano comportati in maniera così poco edificante. Ma, purtroppo, si deve riconoscere che anche questa volta la faziosità ha avuto il sopravvento sul senso di responsabilità e sugli interessi permanenti della democrazia. Siamo lieti, in ogni caso, di constatare che in questa occasione il quotidiano del p.s.i. ha tenuto un atteggiamento assai meno irresponsabile di giornali che, per la loro vocazione democratica, avrebbero dovuto sentire il dovere di contribuire a gettare luce sulle operazioni del banchiere emiliano.

«Naturalmente noi continueremo per la nostra strada rettificando ciò che deve essere rettificato, non perdendo mai di vista lo scopo per cui siamo al governo, e cioè la lotta per il consolidamento della democrazia e l'allargamento della base democratica nel governo e nel Paese».

«Quest'azione del governo è avversata, come è logico, dai comunisti e dai reazionari, i quali tentano di spingere la situazione politica dal terreno delle alternative democratiche a quello delle alternative totalitarie. Purtroppo l'azione coraggiosa del governo si incontra — anche per dirla con Salvatorelli — "con il coagulamento di un massimalismo democratico antigovernativo". Ed è proprio questo massimalismo dilettantistico che anche in occasione dello scandalo Giuffrè si è trovato obiettivamente a fare il gioco della destra reazionaria».

Robeson ha cantato per Kruscev

Paul Robeson è stato ricevuto da Kruscev in una località climatica della Crimea, dove il cantante negro americano ha dato un concerto in un piccolo teatro locale al quale era presente anche il Primo Ministro sovietico (Telefoto)

Alla vigilia della Conferenza "atomi per la pace„ a Ginevra

America e Inghilterra rivelano i loro studi segreti sull'energia-H

Anche i russi cercano informazioni sui tentativi occidentali di estrarre forza industriale dalla fusione termonucleare - L'iniziativa aiuterà il progresso mondiale - Esposto un modello sovietico per studi nello stesso campo - Documentazione sul centro di Ispra alla Mostra

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 30 agosto.

In una conferenza-stampa, l'ammiraglio Strauss e Sir John Cockroft, che dirigono le delegazioni americana e inglese alla Conferenza di Ginevra sugli usi pacifici dell'energia atomica, i cui lavori cominceranno lunedì, hanno annunciato che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno deciso di abolire il segreto sui programmi dei due Paesi riguardanti la ricerca e il controllo delle reazioni termonucleari. Essi hanno reso noto che uno scambio completo di informazioni in questo campo si è avuto fin dal 1955 tra Stati Uniti e Gran Bretagna e che i due Paesi lavorano ora congiuntamente agli esperimenti per ottenere energia industriale dalla bomba H.

Questa decisione annunciata oggi permetterà agli scienziati degli altri Paesi — anche a quelli della Russia — di proseguire i loro studi in alcuni centri di ricerche dove si svolgono esperimenti sull'energia termonucleare controllata. Abolendo il segreto, si spera di raggiungere più facilmente quello traguardo tanto importante per il progresso di tutta l'umanità.

I due capi delle delegazioni americana ed inglese hanno infine annunciato che diversi metodi di ricerca sono ad uno stadio assai avanzato, con la costruzione di una quantità notevole di apparecchi sperimentali. Grandi progressi sono già stati raggiunti, ma per ottenere energia utilizzabile, proveniente da reazioni controllate dalla fusione nucleare, saranno ancora necessari numerosi anni e sforzi notevoli.

Gli scienziati britannici che prenderanno parte alla conferenza sugli usi pacifici dell'energia atomica daranno dimostrazioni con un nuovo apparecchio e spiegheranno processi che fanno intravedere la possibilità di usare un giorno l'acqua per la produzione di energia. L'apparato si chiama «Minimi». Esso è stato montato presso gli stabilimenti di ricerche sulle armi atomiche di Aldermaston, dopo studi sulle reazioni nucleari regolate, con lo sviluppo di temperature altissime (oltre cinque milioni di gradi).

I russi hanno oggi esposto uno strumento, completato solo quattro settimane fa e che potrebbe contribuire a «domare» l'energia termonucleare e per scopi industriali. Lo strumento è denominato «Ogra».

Lo specialista atomico sovietico Valeri Kalnin ha dichiarato che non è stato possibile, a causa delle dimensioni, portare a Ginevra un modello funzionante dell'«Ogra». Il modello dell'«Ogra», che assomiglia vagamente ad una caldaia, ha attratto l'attenzione degli scienziati americani partecipanti alla conferenza. Essi hanno dichiarato che la macchina «Ogra» è simile all'apparato americano «DCX» (Direct Current Experiment) del National Laboratory di Oakridge, nel Tennessee.

Il prof. Felice Ippolito, segretario generale del Comitato nazionale ricerche nucleari e membro della delegazione italiana alla conferenza di Ginevra, ha dichiarato in un'intervista che per il nostro Paese la riunione degli esperti atomici di tutto il mondo ha un grande interesse anche per la discussione dei problemi economici riguardanti la produzione di energia elettrica nucleare, e ciò per due motivi: 1) l'Italia è uno dei primi Paesi che dovrà usufruire di questa nuova fonte energetica a causa della carenza di fonti energetiche tradizionali; 2) il governo italiano, d'intesa con la Banca mondiale, ha patrocinato il piano noto come «Progetto Enel», che per la prima volta ha messo in competizione economica progetti di centrali di potenza ad uranio arricchito e progetti di centrali di potenza ad uranio naturale.

Inoltre l'Italia, che è tra i Paesi aderenti all'Euratom, ha sempre manifestato il massimo interesse alla collaborazione internazionale, come dimostrano non solo gli accordi bilaterali stipulati con America e Gran Bretagna, ma anche i vari accordi commerciali conclusi tra società italiane e società straniere, quali ad esempio quello tra l'Agip Nucleare e la «Nuclear Power Plant Co.».

«Vorrei aggiungere — ha proseguito il prof. Ippolito — che se pure modesta, la partecipazione italiana fornisce la prova dell'impegno con il quale stiamo promuovendo una serie di iniziative per avvicinare il momento in cui sarà immesso nelle reti di distribuzione il primo kw di energia prodotto da una centrale nucleare».

Nello stand italiano alla Mostra atomica di Ginevra si è fatto posto ai vari aspetti della attività nucleari, dalla ricerca scientifica alla formazione del personale, dalla descrizione dei laboratori nazionali di Frascati, dove è in fase di messa a punto l'elettronucleare da 1000 Mw, alla più completa iniziativa per la creazione del Centro nazionale di ricerche nucleari di Ispra. La centrale in fase critica del reattore da ricerca del tipo CP-5 è ormai imminente, come sono già nella fase di concreta progettazione le due prime centrali nucleari, che opereranno entrambe nell'Italia centro-meridionale.

Nello «stand» italiano figura anche un posto mobile per il rilevamento della radioattività.

Il modello della pila atomica che dovrà entrare prossimamente in funzione nel centro di Ispra è stato lungamente ammirato dai tecnici dei vari Paesi.

L'esposizione dell'industria atomica e la rassegna di apparecchi scientifici verranno inaugurate ufficialmente domani dal segretario delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld. L'apertura ufficiosa è avvenuta oggi. La conferenza degli attomila tecnici di tutto il mondo inizierà lunedì. Oggi si è avuta la cerimonia ufficiale della sua inaugurazione, per procedere lunedì direttamente ai lavori scientifici.

l. f.

Lanciati dagli americani due razzi a cinque stadi

Capo Canaveral, 30 agosto.

Nel giro di tre ore sono stati lanciati oggi dalla base di Capo Canaveral un aero-missile teleguidato intercontinentale «Snark» e due razzi pluristadi. Stasera l'aeronautica americana ha comunicato che lo «Snark» è stato deviato e fatto precipitare nell'Atlantico per noie di carattere tecnico.

Gli altri due missili, composti di cinque fasi, sono stati lanciati per ricerche negli strati superiori dell'atmosfera.

Nuove perquisizioni della Finanza in alcune località del Ferrarese

Le ispezioni e gli interrogatori sono stati particolarmente numerosi a Portomaggiore Altre denunce sarebbero state presentate contro i parroci di Runco e Gambulaga

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 30 agosto.

L'Ordine degli avvocati di Ferrara ha diramato una circolare ai propri iscritti invitandoli a non comunicare alcuna informazione alla stampa. L'ordine del giorno è in tutto simile a quello emesso alcuni mesi or sono dall'Ordine forense di Roma in merito alle beghe tra la Bergman e Rossellini. Soltanto in via ufficiosa, quindi, si è saputo che sarebbero stati presentati nuovi esposti alla Procura della Repubblica a carico di don Otello Grandi, parroco di Runco, e di don Filippo Bregoli, parroco di Gambulaga. La notizia, data il silenzio dei legali, non può trovare conferma.

Don Grandi, il parroco di Runco, che ieri sera aveva rimesso dal comm. Giambattista Giuffrè la somma di 3 milioni e 206 mila lire (due milioni dei quali dovevano servire a rimborsare i due artigiani di Portomaggiore che avevano presentato alla Procura della Repubblica una denuncia a suo carico) è venuto oggi nella nostra città, dove, alla presenza dell'avv. Fontana, ha provveduto a saldare il suo debito. Poi tutti si sono recati alla Procura. Qui, esibita la ricevuta, l'avv. Fontana ha chiesto e ottenuto l'archiviazione della pratica.

Anche oggi la Guardia di Finanza ha proceduto a visite domiciliari di persone interessate nella vicenda ed ha effettuato alcuni interrogatori, spingendo la sua attività particolarmente nella zona di Portomaggiore. L'entità del furto compiuto sabato scorso nella villa del comm. Giovan Battista Giuffrè a Sesto Finrentino è stata accertata in un milione e centomila lire. Sono stati rubati due spilli d'oro con pietre dure, quattro servizi completi d'argento, cinque vassoi d'argento, uno specchio antico con cornice dorata e un Crocefisso di legno con pietre dure. Nell'elenco non è menzionata alcuna scomparsa di documenti. Il Giuffrè non era assicurato contro il furto.

S'era sparsa oggi la voce che il «numero 2» della «Anonima banchieri», il rag. Quarto Casarotti di Ferrara, avesse sporto denuncia a carico del commendatore romagnolo perché questi ha tentato di buttarlo a mare sovvenzionando, invece, altri suoi affiliati. Il legale del ragioniere, avvocato Francesco Guzzinati, ha smentito la notizia della denuncia pur lasciando comprendere che la faccenda avrà qualche sviluppo e che eventuali sorprese potrebbero essere più vicine di quanto si pensi. Il legale ha confermato, infatti, che il suo cliente ha in mano ancora ottime carte da giocare. Intanto anche il Casarotti starebbe predisponendo un piano finanziario per far fronte ai propri impegni. Il suo patrimonio appare cospicuo: la sola villa recentemente acquistata costa oltre 60 milioni.

Stasera il partito liberale italiano ha emanato un comunicato alla stampa nel quale si polemizza col settimanale cattolico *La voce di Ferrara* accusandolo di voler tentare di spostare la questione sul piano politico. Il comunicato del p.l.i., aggiunge che gli esponenti cattolici ferraresi — dei quali fanno parte ottimi consulenti — non dovevano lasciar impegolare alcun sacerdote in questa vicenda finanziaria, e dovevano evitare che il Giuffrè potesse portare la sua attività così profondamente in mezzo al Clero.

m.

Interrotte le trattative per i lavoratori saccariferi

Roma, 30 agosto.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti dall'industria saccarifera, che si svolgevano in sede ministeriale, sono state stamane ancora una volta interrotte «per il rifiuto degli industriali — è detto in un comunicato della Cisl — di accedere alle richieste dei sindacati. Questi ultimi hanno già preannunziato la ripresa dell'agitazione nei prossimi giorni».

Il trasimo di un sacerdote per l'attività d'alcuni parroci

Bologna, 30 agosto.

Don Lorenzo Bedeschi ha pubblicato sul quotidiano cattolico di Bologna *L'Avvenire d'Italia* un articolo di fondo sul «caso» dell'Anonima banchieri. Esso il significativo titolo «Un doveroso *Confiteor*», dopo avere fatto rilevare che nessun sacerdote coinvolto nella vicenda ha arricchito se stesso, ma solo la sua parrocchia e le sue opere benefiche, l'articolista traccia un quadro dell'affare Giuffrè, «dove all'indiscussa abilità guascone del commendatore imolese si associa la più solare ingenuità bonaccione e semplicistica di buoni parroci emiliani», entusiasti all'idea di poter contrapporre con la miracolosa pioggia di milioni il loro attivismo all'attivismo rosso.

Malinconicamente il fondista così continua il suo articolo: «Ogni qualvolta il sacerdote sconfina, anche per nobilissimi intenti apostolici, dalla sponda della sua professione spirituale per la quale Cristo lo ha consacrato, rischia di sbagliare sempre e di rompere i cocci».

«Questa revisione dei conti di casa nostra — conclude don Bedeschi — era doverosa anche se amara, soprattutto per impedire ai lettori estranei di essere sedotti da quelle prospettive moralizzatrici che partono da un versante che non è propriamente quello cristiano. In certi momenti il *Confiteor* può essere un atto di indiscutibile onestà, specie quando, omettendolo, altri vengono coinvolti senza colpa: alludiamo appunto agli uomini del governo contro cui si appuntano oggi gli strali dell'opposizione politica».

L'«Osservatore Romano» in polemica con l'«Unità»

Roma, 30 agosto.

Con un corsivo dal titolo «Il falso ingrandito», l'*Osservatore Romano* commenta oggi una nuova fotografia — l'ingrandimento della presa firma del Pontefice — pubblicata dall'*Unità*.

Scrive il giornale vaticano: «L'*Unità* cita, quale esempio di riferimento, per l'autenticità della firma del Santo Padre, lo autografo di Sua Santità nell'Annuario Pontificio di quest'anno, 1958. Il raffronto non regge: giacché proprio questa autentica firma dell'Annuario reca un segno finale inconfondibile, sempre presente, che invano si ricerca nel fotomontaggio dell'*Unità*.

«Dopo di ciò, resta l'ingrandimento della presunta sottoscrizione pontificia. Ed è una prova ingrandita del falso. Infatti nella riproduzione fotografica di ieri non solo non appariva la firma del Papa, ma mancavano le parole di prammatica che sempre la precedono, cioè: "*Permanenter in Domino*". Queste parole, invece, compaiono nella riproduzione d'oggi sopra la firma, mentre a più forte ragione dovevano esserci ieri, nella maggiore ampiezza di tutta l'immagine presentata. Inoltre: non esiste il "timbro a secco" che in tutte queste concessioni sovrane sta accanto alla firma: timbro che, seppur non fosse stato visibile nella prima citazione, l'ingrandimento particolare avrebbe dovuto rilevare come e quanto la pretesa firma. E la data — che sempre accompagna questo genere di concessioni — è stata forse soppressa e per quale motivo?

«Queste precisazioni — conclude l'*Osservatore Romano* — non avranno — è chiaro — risposte esaurienti. Ne siamo sicuri: già ieri prevedevamo, infatti, i meschini tentativi a cui stamane è ricorso il giornale».

L'architetto che ha citato Ibn Saud non può rivalersi sullo yacht reale

Il professionista chiede 440 milioni per il progetto di un palazzo - Gli accordi con l'Arabia non consentono però di mantenere il sequestro sul panfilo del monarca

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 agosto.

Ad Armando Brasini, verrà, probabilmente, riconosciuto il diritto a pretendere dal governo dell'Arabia Saudita il pagamento dei suoi onorari per taluni studi preliminari relativi a iprogetto del costruendo palazzo reale di Rajadh.

Questo sarà, in sostanza, il concetto informatore della decisione che i giudici del Tribunale romano renderanno pubblica tra qualche giorno per la vertenza sorta quattro anni or sono fra il noto professionista e il monarca del paese arabo. L'architetto, però — sarà spiegato nella sentenza — non potrà far valere i propri diritti sullo *yacht* «Mansour» di 6 mila tonnellate che da cinque mesi ormai è fermo alla fonda nel porto di Genova, sequestrato provvisoriamente dalla Magistratura: questo perché da un mese circa il ministero della Giustizia ha riconosciuto con un decreto firmato il sei agosto scorso, l'esistenza di un diritto di reciprocità diplomatica fra lo Stato italiano e quello arabo in caso di vertenze giudiziarie nelle quali siano implicati propri cittadini.

L'architetto cioè, qualora volesse rendere esecutiva la sentenza del Tribunale di Roma dovrà — sempre che il governo dell'Arabia Saudita non fosse disposto ad ottemperare alla decisione della Magistratura italiana — iniziare una azione giudiziaria per sequestrare i beni del re Ibn Saud esistenti in uno Stato che non abbia una convenzione di reciprocità con l'Italia, come ad esempio negli Stati Uniti dove una compagnia di petroli versa giornalmente al monarca (che è ritenuto fra gli uomini più ricchi del mondo) 600 milioni di lire.

In tal modo la Magistratura italiana nella sua sentenza finirà per accogliere praticamente le due tesi in contrasto: quella dell'architetto Brasini il quale sostiene di non essere stato compensato per gli studi da lui compiuti per progettare il nuovo, favoloso palazzo reale di Rjadh (largo 300 metri, lungo 750, fornito di piscine, di giardini pensili, di una sala capace di ospitare 400 persone, di quattro appartamenti per le quattro mogli di Ibn Saud) e di aver diritto, perciò al pagamento come onorari di 438 milioni, 229 mila e 31 lire; quella del governo dell'Arabia Saudita secondo cui per il diritto di reciprocità diplomatica lo Stato italiano non può disporre alcun sequestro sui beni arabi esistenti in Italia.

g. e.

Invalido travolto e ucciso dal treno Alessandria-Savona

Savona, 30 agosto.

Un mortale incidente è avvenuto oggi sulla linea ferroviaria del Piemonte presso la galleria Lavagnola all'altezza del casello ferroviario.

Alle 13,45 l'accelerato viaggiatori 1159, proveniente da Alessandria e diretto a Savona, ha travolto Federico Mori, di anni 49, da Ronco Scrivia, residente nella nostra città in via Santuario. Il poveretto è stato trascinato per una trentina di metri.

Il Mori viveva solo, era invalido di guerra e pensionato dalla Previdenza sociale; da qualche tempo soffriva per una malattia che egli temeva fosse inguaribile. Queste circostanze fanno pensare che abbia cercato volontariamente la morte.

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 13 - TEL. 892.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

CONVITTO "SAN GIORGIO„ - TORINO
per studenti SCUOLE MEDIE - CLASSICHE SCIENTIFICHE, PROFESSIONALI - Recupero anni
Assistenza e Compagnia serale - lezioni - Informazioni e programmi: Segreteria, corso Fiume, n. 18
TORINO - Telefoni 60-679 - 683-084

ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi, num. 18 — TORINO — Telefono 53-116
SI RIAPRONO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI
INTERPRETE - ASSISTENTE TURISTICA - HOSTESS
SEGRETARIA DI AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
CORSI COMMERCIALI PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO, via G. Bidone 13 - Palazzo conte Cavi di Gropello

CONCORSO BORSE DI STUDIO
I giovani diplomati delle Scuole Medie e di Avviamento possono entro il 15 settembre p. v. presentare domanda al fine di concorrere alle seguenti Borse di Studio di frequenza gratuita:
n. 2 per la 1ª classe diurna della Scuola Tecnica Industriale sez. Radiomontatori (leg. riconosciuta)
n. 2 per la 2ª classe diurna della Scuola Tecnica Industriale sez. Radiomontatori
n. 2 per la 1ª classe diurna dell'Istituto Tecnico Industriale
n. 2 per la 1ª classe serale della Scuola Tecnica Industriale sez. Elettricisti
n. 2 per la 1ª classe serale dell'Istituto Tecnico Industriale.
Informazioni: ogni giorno feriale dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 21, presso la Segreteria dell'Istituto SANT'OTTAVIO, Via Sant'Ottavio 42, Torino

ernia
IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 6 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di ernie(e non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, solido, leggero, inattaccabile, ristabilisce la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI„
Potete farne voi stessi la prova gratuita al
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I.
Ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.) Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 33. Tutti i giorni.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la PUBBLICITÀ in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o tagliu, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboltando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica edita all'annuario coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **unica linea, urgenti** o ripetute penzi speciale che in SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni;

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuale dev'essere aggiunto il costo della risposta in lire 120 per mensile, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso della stessa di respido della merci spedizione in qualunque luogo, a condizione che non possano eseguirsi il fermo stesso mediante della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ADQUISTO biblioteche antiche, moderne recenti ovunque. Libreria Forni, Castelfidardo, Bologna. 11570

AFFETTAGARNE, [illegible] nuove, elettriche, bilancia automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionissime, rivenditori. Organizzazione Esercizi, piazza Repubblica 6, telefono 50-377.

AFFIDASI Cagliari a seria attrezzata ditta specializzata scavo meccanico terreno ettora [illegible] metri cubi. Offerte Casi, strada Elmas 4, Cagliari. 11673

CAMIONCINO Ballila 4 marce robustissimo, gommato, cedesi causa morte, servito anche marce. Mobilificio, telef. 241-124.

CATENE catene e barbonali per auto, moto, industrie, Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713. 10309

CERCASI cannone metallico con alzalino, larghezza 18-20 lunghezza 20-40. Telefonare 984-201. M1515

CESOIE, calandre, spianatrici, costruiamo e provate, qualità, prezzo. Pianezza 26.

ITALDAVI Commissionaria costruttori elettrici Invet Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare 885-521. 922

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamieroni spessori fino a 700 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 290-993.

OCCASIONE [illegible] porte finestre, persiane nuove e usate vasche bagno, caldaie termo, poltrone letto, arredamento bar orientale lavanna, camioncino 1100. Telefonare 661-413.

OFFICINA esperta lavoro tornaria meccanica precisione, consegna sollecita. Telefonare 296-437. 8276

PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendita condottori, nastro isolante, cavi televisione. Invet Pirelli, Mazzini 31, telef. 873-234. 8714

PRESSA per vinacce frutta oliva eccezionale Alm. 400 modello Hp 1,5 vendesi come nuovo. Scrivere Tassello, via Roma 11, Verzuolo (Cuneo). 11600

ROTAIE ferroviarie e decauville, vagoncini, accessori, vasta assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 189, Torino. 495

SALDATORE elettrico autogeno offresi, via S. Secondo n. 46. Ivi Rudisi.

SEPARATORE centrifugo Alfa Laval AT 3 [illegible] latte, semisnervo, vendesi. Via Cabova, 14, Asti. 11572

TELESALVAMOTORI arm, oltr. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cabrioli 32, telef. 889-811. 8266

TRASFORMATORI consegna pronta apparecchi provvisorio motori, alternatori, dinamo: Ing. Fausto Aglietta, tel. 21-960

TRASLOCONI Torino tutta Italia, prezzi ridotti. Telef. 772-054. B2870

TRENTACINQUEMME [illegible] referenze, ex appuntamento sull'isolato P.S. cui abbonato ferrea lucrativa Bilocle. Scrivere cassetta 2345, SPI, Torino. M1612

VENDESI attrezzatura completa vini-bar superalcolici causa demolizione. Telefonare 680-186. F1478

VERDONSI banco frigorifero come nuovo con vetrine lungo 2,7. Tel. 690-789

VERDONSI calcolatrici duplicatori scrivanie sedie tavoli banchi cassaforte motori trasformatori. Via Belme 47. F1631

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termomeccanica sonico assorbimento pareti canna termosifoni. Cumiana 53, telef. 21-450. 5922

ARTIGIANO artisticamente decoratore, fantasia, lavori grezzi cassi Torino e fuori. Telefonare 30-316. M1456

AVVOLGIMENTI motori trasformatori, Automatismo, cabine, Demarchi, Mongiovetto 10, telef. 366-405. 5491

CONFEZIONO lavori sartoria per privati ed in serie. Scrivere cassetta 2354, SPI, Torino. M1226

OCCHIALI prodigiosi « Faccioli » rimbalzatori conservatori vista, dovrebbero conoscerli. 3. Massimo 42. 10967

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cedesi negozio pinalino, lieve lavoro, centrale 1.650.000 affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9.

ACCONCIATURE nuovo avviato zona signorile, vendo causa trasferimento. Scrivere cassetta 2308, SPI, Torino.

ACQUISTO cedendi negozio frutta verdura preferibilmente anche muri. Torinese 48-593 ore 16-18. F1646

AD azienda artigiana lavoro sicuro, ti rilevo quota socio uscente, urge prestito L. 800.000 restituisco solamente entro giugno '59. Interesse massimo. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.

APPARE vendo muri negozi arredamento macelleria ovina, patate 3 milioni 500.000 Forlì 129. Telef. 554-287.

AFFARONE cedesi avviato albergo alta valle Susa. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. M1509

AFFARONE cedesi gran bar sala televisione, biliardi causa famigliari. Telefonare 81-228. M3063

AFFARONE cedo causa malattia macelleria, abbligamento rentevolissima 800.000. Telefonare 528-196. M1258

AFFARONE vendo rosticceria gelateria. Telefonare 284-581. F1693

AFFIDASI gerenza avviatissima latteria 200.000, cauzione. Riva, via Mazzini 1. 7428

AFFIDO gerenza oppure cedo convenientissimo negozio vendita abiti. Telefonare 527-785.

AFFITTASI o cedesi officina nuova, attrezzatissima, zona industriale, scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. B3608

AGENZIA Ricca, S. Tommaso 6, commestibili, coloniali, caffè, drogherie, liquorazioni, panificio, bollettone vini, salumerie, latterie. M1028

ALIMENTARIO panificio cedesi arredamento nuovo zona bellissima 1.400.000, eventuale svizzera. Telefonare 593-459.

ATTENZIONE causa ritiro commercio, società per azioni cede, attiva, commercio, grandioso, centrale negozio abbigliamento, arredamento, condizioni. Grande reddito. Attività cinquantennale. Perfetta completa organizzazione settennale vendita rateale. Posizione invidiabile per lanciamento grandi vendite di propaganda. Si cede totale pacco azioni. Si accettano combinazioni. Scrivere cassetta 8323, SPI, Torino. B2754

AUTORIMESSA modernissima, perfetta attrezzatura tecnica. Capacità 125 macchine, contratto locazione proporzionale sviluppo. Utile attuale 200.000 mensili, cede 6.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 7625

ATTENZIONE! rilevando negozi qualsiasi genere rivolgetevi riservata Agenzia Angelini, via Stura 9 (Porta Nuova) fornendo reddito, facilitazioni. Visitateci telefonicamente! 8251

AUTORIMESSA centralissimo cedesi 1 milione 200.000. Telef. 535-367. M1178

AVENDO maggiori impegni affiderei macelleria o salumeria [illegible] da ogni spesa apportando adeguata cauzione referenze. Scrivere cassetta 3135 SPI, Torino. F1468

AZIENDA cartotecnica allo scopo incrementare produzione [illegible] in seguito cessazione quello successo oppure finanziamento, Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. F1667

AVVIATISSIMA drogheria reddito elevato causa salute urge cedere. Trattasi direttamente. Telefonare 280-619.

AVVIATISSIMO autocarro 450.000 utile mensile 7.000.000 sicuro occasione urge vendere. Telefonare 95-880.

BAR rilevasi forte lavoro buona posizione ottimo affare cedesi. Tel. 250-058

DISPONENDO 10 milioni, dirigente commerciale ed abile amministratore, vaste conoscenze industriali bancarie, esamina solo combinazione seria ditta. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. B2806

FRUTTA verdura [illegible] lavoro avendo 1.000.000 mensuo dimostrabile. Telefonare 885-962. 82797

GABETTI XX Settembre 17 mette fermamente trovate importante mercato, [illegible] straordinario. Richiesta inchiostro [illegible] rilevo marca. Eventuale permuta immobile 7625

GABETTI, XX Settembre 17, cede patrimoniale [illegible] impeccabile corso, ottimo [illegible] causa partenza. [illegible] 7635

GABETTI, XX Settembre 17, cede panificio 5 giornalieri, forte vendita pasticceria, condizioni 6.000.000. 7635

IMPIEGATO accompagnatore presso [illegible] esperienza [illegible] cauzione, [illegible]

A un anno dalla restituzione della salma

Tornano i fascisti a Predappio dinanzi alla tomba di Mussolini

Passano i decenni in un mondo di scoperte e di nuovi problemi, ma infantili mentalità restano purtroppo ancorate all'epoca del "teschio col pugnale tra i denti„ - Permettendo queste cerimonie non si aiuta certo la pacificazione degli animi - Malumori a Forlì per l'arrivo dei missini

E' trascorso un anno da quando la salma di Mussolini venne tumulata nel cimitero di San Cassiano a Predappio, e oggi a pregare davanti la tomba del dittatore ucciso non si recano soltanto la moglie, i figli, gli altri congiunti, qualche amico devoto come sarebbe giusto, ma viene tenuto un raduno nazionale di neofascisti per lo più reduci dall'effimera repubblica di Salò.

Ne conosciamo lo stile, e non ci riesce affatto difficile immaginare le inutili chiassate che avranno per teatro il piccolo cimitero di San Cassiano, le risibili minacce che saranno gridate contro gli uomini che resero possibile il secondo risorgimento della Patria lottando contro i nazifascisti nelle officine e negli uffici, nelle campagne e nei villaggi, sui monti e nelle città.

Ma non saranno soltanto i valori della Resistenza a fare le spese del raduno di San Cassiano. Dalle primizie che ci è stato possibile cogliere sui giornali neofascisti in merito «al rito patriottico per la restituzione della salma del duce all'Italia», si capisce subito che gli sfregi maggiori saranno riservati alla democrazia.

Emma rossa, un «foglio di orientamento e di informazioni», diretto dal presidente onorario del m.s.i. Valerio Borghese, è al riguardo il più esplicito di tutti. Dopo l'ordine perentorio: «Fascisti, in piedi!», il foglio aggiunge: «La democrazia, religione del ventre senza martiri, va annientata. Va annientata prima che si arrivi alla totale dissoluzione dello Stato che non è amministrazione, ma forza. Lo faremo con tutti i mezzi e con tutte le armi. Nel nome di Mussolini. Per l'Italia».

Naturalmente sono parole, nient'altro che parole: parole vecchie di una mentalità infantile. E tutto sommato, più che sdegno, dànno un senso di tedio. Passano i decenni e i quarti di secolo, persino le guerre sono dimenticate nella rapida, affannosa corsa delle genti verso l'avvenire, grandi scoperte e invenzioni dilatano la storia dell'umanità di là dal pianeta Terra, immensi problemi estremamente complicati e pericolosi mettono in forse lo stesso futuro del mondo: ma tutto ciò quasi non esiste per i vecchi e inguaribili innamorati dei teschi e del pugnale fra i denti, dei macabri riti e delle funeree parate.

Per questi motivi, non ce la sentiamo di condividere gli sdegni dei giornali dell'estrema sinistra per il raduno di San Cassiano. Scandalizzarci perché i fascisti siano fascisti e si comportino come tali, ci sembra un controsenso; nessuno è riuscito mai a far diventare bianca una pecora nera. I giornali dell'estrema sinistra, come anche i giornali repubblicani e socialdemocratici, ci trovano invece consenzienti in merito alla inopportunità di concedere l'autorizzazione per il raduno di alcune migliaia di persone facinorose e rumorose nel cimitero di Predappio. A parte tutto, i cittadini hanno il diritto a essere tutelati nella loro tranquillità. C'è poi da tener presente che a Predappio, a Forlì e in genere nella terra di Romagna i nazisti e i loro complici fascisti mostrarono un volto particolarmente crudele impiccando, fucilando, torturando persino le giovinette, incendiando e saccheggiando.

Sono ricordi che ancora bruciano sotto le ceneri del tempo nei cuori delle madri, delle vedove, dei figli. A chi giova aver rimosso quelle ceneri? Ed è forse permettendo queste cerimonie provocatorie che si potranno mai raggiungere quell'unità di intenti, quella pacificazione degli animi, quel dimenticarsi dell'amaro passato che gli uomini comuni, gli uomini intenti ai loro problemi quotidiani, desiderano sinceramente?

Non ci resta che augurarci che quest'ultima domenica di agosto non sia turbata né a Predappio né altrove da gravi incidenti. Il passato è inesorabilmente passato e nessuno potrà mai farlo rivivere. Il fascismo era morto nella coscienza della stragrande maggioranza degli italiani ancor prima che cadesse. E non saranno certamente alcune migliaia di poveri untorelli, sordi alle voci dell'avvenire e chiusi fra le loro melanconiche memorie, i loro miti fuliginosi e i loro abiti in maschera, a restituirgli la vita. Lasciamoli, dunque, gridare in pace davanti a un sepolcro.

Nicola Adelfi

In segno di lutto camicia e cravatta bianca

(Dal nostro inviato speciale)

Forlì, 30 agosto.

Domani converranno a Predappio trenta e quaranta pullman provenienti da tutte le parti d'Italia, pieni di «pellegrini» al sarcofago di Mussolini, che «renderanno omaggio» al sarcofago di Mussolini, che giace in un'ala della cappella del cimitero di Predappio, in fondo a un viale fiancheggiato di cipressi. Per accedere alla cripta, si traversa una stanzina, dove sono raccolti molti cimeli votivi, depositi da ammiratori dell'ex duce. In una bacheca di vetro si vedono delle medaglie, delle manciate di fiori rinsecchiti, dei mazzetti di grano, dei ritratti di Mussolini dipinti da mani ineserte, e si possono leggere scritte come questa: «Con indefettibile fede italica».

Il sarcofago del «padre del fascismo», di pietra bianca, posa su due grandi fasci littori, della medesima pietra, ed è circondato da altri sarcofaghi di parenti stretti, fra cui quelli dei genitori e del figlio Bruno; ed è coperto da un grande tricolore che, sul campo bianco, porta l'immagine di un fascio littorio, sormontato da una aquila nera.

Dopo la visita al sarcofago, sul quale deporranno i fiori, i pellegrini assisteranno a una Messa, che avrà luogo all'aperto, sul sagrato della chiesa del cimitero, dedicato a San Cassiano, e verrà celebrata da don Scalpellini, un decano dei cappellani militari. Come si preoccupano di dichiarare gli organizzatori del raduno, non vi saranno domani né gagliardetti, né labari, né camicie nere, tutti porteranno giù abiti borghesi. Una sola novità di rilievo: molti giovani inaugureranno una nuova tenuta: camicia bianca e cravatta bianca, che vorrà essere un segno di lutto; ciò che può sembrare abbastanza logico se, nei tempi dei fascisti, il color nero era quello dominante.

Alla cerimonia funebre di domani, che vuol celebrare il primo anniversario della restituzione della salma di Mussolini ai suoi devoti, parteciperanno, ovviamente, i capi del Movimento sociale: De Marsanich, Almirante, Michelini e, come sembra «i rappresentanti di tutti i fedeli d'Italia». Fedeli, non occorre precisare, ai vecchi miti e alle nuove nostalgie.

Gli organizzatori del pellegrinaggio, fra i quali domina la figura del senatore Franz Turchi, hanno anche tenuto a dire che il raduno di domani davanti alla salma dell'ex-duce, oltre che un omaggio al morto, avrà anche un significato politico: sarà una specie di conciliazione fra i capi delle diverse correnti del msi, che l'esito delle ultime elezioni aveva contribuito a dividere e ad armare di rancori l'uno contro l'altro. Può sembrare strano, ma abbastanza corrente fra i protagonisti del msi, che un rito funebre venga ritenuto sufficiente a mettere d'accordo vedute politiche profondamente contrastanti.

Saranno presenti alla cerimonia di domani anche Rachele Mussolini, il figlio Romano, Vanni Teodorani con la moglie, e, probabilmente, Marzio Ciano. Tra gli ospiti di riguardo è attesa Sir Oswald Mosley, il capo dei fascisti inglesi. Non vi saranno, invece, Edda Ciano e la figlia dell'ex-duce Anna Maria, che attualmente si trova all'estero. Mancherà al raduno anche Valerio Borghese, che all'ultimo momento ha fatto sapere di essere indisposto.

Stamattina, nella chiesetta di San Cassiano, hanno partecipato ad una messa in suffragio di Mussolini la moglie Rachele e il figlio Romano; una cerimonia strettamente familiare. Rachele Mussolini, in questi giorni, vive a Villa Carpena, tra Forlì e Predappio, che durante la guerra fu distrutta dalle bombe. Poiché la villa non è ancora restaurata, la moglie dell'ex-duce alloggia nel garage, che è stato trasformato in un piccolo appartamento. L'arredo è povero, adattato alla meglio, ma conserva ricordi che alcuni pellegrini chiamano «grandi ricordi», tra i quali un dono dei giapponesi a Mussolini: un quadro dipinto ad agopittura su tela di seta, che raffigura l'ex-duce e che porta, tutto intorno all'immagine, fitte iscrizioni in giapponese inneggianti al fascismo.

Alla cerimonia di domani potranno partecipare solo le persone munite di un invito speciale degli organizzatori; ed è quindi molto probabile che, nell'interno del cimitero, non vi saranno controdimostrazioni. Già da stasera il piccolo cimitero di Predappio è presidiato da metevoli forze di polizia.

Alfredo Todisco

Shirley Comparini resterà in Inghilterra

Shirley e Giulio Comparini nel giardino della casa dei genitori della giovane a Porchester, dove sono tornati nei giorni scorsi. La «sposa dal cuore malato» non lascerà più l'Inghilterra e sarà definitivamente raggiunta dal marito nel marzo dell'anno prossimo, appena avrà terminato il servizio militare in Italia (Telefoto)

Continua implacabile l'offensiva dei terroristi arabi

Un soldato ucciso e una giovane ferita in una stazione del «métro» parigino

Tre colpi di rivoltella sparati da un ribelle algerino - Altri attentati in località della provincia - Concessi "poteri supplementari„ al ministro dell'Interno per combattere il sabotaggio - Espulso dalla Francia il corrispondente dell'"Unità„ di Roma

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 agosto.

Tre colpi di rivoltella hanno gettato lo scompiglio fra il pubblico che stava per uscire stamane dalla stazione del métro di Montparnasse. Erano le 9,45 e c'erano molti passeggeri nei corridoi sotterranei. Nella confusione generale, si è udito un urlo di dolore: una ragazza di 20 anni, la parigina Olga Pargiel era stata colpita ad un piede da un proiettile.

Al suo fianco, un soldato si è piegato in due ed è caduto a terra senza poter pronunciare una parola. Due pallottole, una delle quali penetrata nel cuore, lo avevano ucciso sul colpo. Era anche lui un giovane di 20 anni, Jacques Vennar, da poco tempo sotto le armi, che andava all'ospedale militare per farsi esaminare la vista.

Nel parapiglia lo sparatore, che si suppone uno degli attivisti del Fronte di liberazione nazionale algerino, è riuscito a eclissarsi, dopo essersi disfatto dell'arma dell'attentato: una pistola italiana marca Beretta, cal. 9. Secondo la polizia, in tutti gli attentati compiuti in questi giorni dai terroristi algerini sono state usate armi di quel tipo.

L'uscita dal *métro* è stata subito bloccata dai poliziotti, che hanno arrestato una decina di nordafricani. Non è impossibile che fra di loro ci sia l'uccisore, però l'omertà che vige fra gli algerini renderà molto difficile identificarlo, tanto più che coloro che hanno assistito alla rapida scena affermano che l'uomo ha agito da solo.

L'attentato, compiuto in pieno giorno in uno dei luoghi più affollati della città, ha vivamente emozionato la popolazione, sempre più allarmata dall'audacia delle iniziative del Fronte di liberazione nazionale algerino. La notte scorsa, due terroristi hanno aperto il fuoco in un sobborgo di Parigi su un'automobile del soccorso stradale della prefettura di polizia: tutti e due sono stati arrestati. Poco prima altri algerini avevano preso di mira un'altra automobile della polizia e, nella sparatoria, uno degli assalitori era rimasto ucciso. Analoghi attentati vengono segnalati da varie località di provincia.

A Lione, un operaio nordafricano di 26 anni, l'algerino Rabah Bourada, che rientrava di notte a casa propria, è stato affrontato e sgozzato in mezzo alla strada da un gruppo di persone che sono poi fuggite in auto. Nel pomeriggio è stato però arrestato l'assassino: il francese Maurice Grandjean, di 23 anni, il quale ha dichiarato di essere stato solo a colpir la vittima e di non averlo fatto per motivi politici.

La notizia di questi gravi fatti è stata comunicata stamane al ministro dell'Interno durante il Consiglio di gabinetto in cui il generale De Gaulle stava esponendo i risultati del suo viaggio in Africa. Il presidente del Consiglio ha interrotto l'esposizione ed ha chiesto al ministro Pelletier di leggere subito il rapporto ricevuto dalla direzione della polizia.

Nuove energiche misure sono state adottate seduta stante per combattere il dilagare del terrorismo, ma, nel comunicato che Jacques Soustelle ha diramato alla fine del Consiglio, è detto soltanto che «il governo ha deciso di mettere a disposizione del ministro dell'Interno i mezzi supplementari necessari». Il ministro Soustelle ha dichiarato che non è possibile, per comprensibili motivi, di fare conoscere nei particolari le misure repressive che sono state prese dal ministro dell'Interno.

Soustelle ha poi affermato che l'azione terrorista nella metropoli costituisce una fase della guerra psicologica. Il Fronte di liberazione nazionale algerino sa che questi attentati non possono colpire seriamente il potenziale economico e militare della Francia, però vuole impressionare la opinione pubblica, tanto in Francia quanto nel mondo.

Uno dei risultati che i nazionalisti si propongono è poi quello di approfondire le divisioni fra i francesi e i musulmani. A questo proposito, ha affermato il ministro delle Informazioni, è compito della stampa di informare l'opinione pubblica mettendo bene in chiaro la distinzione fra i pacifici lavoratori algerini ed i terroristi autori di attentati.

In questo senso, benché nessuna spiegazione ufficiale sia stata data, si può forse interpretare la grave misura di espulsione immediata a carico del corrispondente dell'*Unità* di Roma, Augusto Pancaldi, misura che le autorità francesi hanno comunicato all'interessato senza specificarne le ragioni.

Sandro Volta

Stephen Boyd ha sposato una «stellina» italiana

Londra, 30 agosto.

L'attore di origine irlandese Stephen Boyd, uno degli interpreti del film americano «Ben Hur», in lavorazione negli stabilimenti romani di Cinecittà, si è sposato questa mattina a Londra con la «stellina» italiana Marielia Di Sarzana. I due attori si erano conosciuti quattro mesi fa a Roma ad un *cocktail* offerto dalla produzione del film.

Domani gli sposi torneranno in Italia, dove Stephen Boyd deve riprendere il lavoro nel «Ben Hur».

Nel nuovo codice della strada particolare rispetto per i pedoni

Severe sanzioni ai motociclisti indisciplinati e rumorosi - Norme sulla velocità massima e minima dei veicoli - Necessità di strade migliori

Roma, 30 agosto.

Questa sera alla radio sul III Programma, a conclusione di un ciclo di conferenze radiofoniche, l'on. Foderaro, presidente del gruppo parlamentare dell'Automobile ha parlato sul «nuovo codice della strada».

Egli ha annunziato tra l'altro che saranno meglio precisate le disposizioni relative alla sagoma e lunghezza dei veicoli, ai pesi massimi consentiti agli autotrasportatori, al transito dei mezzi pesanti, alla «sosta» degli automezzi, alla velocità massima ed anche a quella minima che potranno tenere i veicoli. Nella formazione di colonne sulle strade sarà prescritto il rispetto della distanza da tenersi da un veicolo nei riguardi di quello precedente. Specie quando trattasi di mezzi pesanti.

Per la segnaletica, sarà largamente applicata quella orizzontale, vale a dire quella segnata sul fondo della stessa strada. Nel nuovo codice un capitolo del tutto nuovo verrà, pertanto, a disciplinare l'uso della strada da parte dei pedoni, con particolare riferimento all'attraversamento pedonale e soprattutto ai rapporti tra pedoni ed automobilisti: ed a tal proposito pare si voglia adottare il criterio di precedenza pedonale nell'attraversamento della strada.

Nella sua radioconversazione l'on. Foderaro ha riaffermato la opportunità di snellire talune procedure prima tra le altre quella attinente alla «messa in circolazione degli autoveicoli nuovi di fabbrica. Non ritengo — ha soggiunto — che taluni obblighi e relative pesanti procedure siano producenti ai fini di una migliore sicurezza circolatoria. Così, nello schema di progetto della cessata commissione interministeriale era prescritto — ma penso non lo sarà più — l'obbligo della patente di guida per motoveicoli, e ciò sul falso presupposto della maggiore pericolosità del mezzo, confondendosi in tal modo la qualità del veicolo con l'indisciplina o la incoscienza di taluni giovinastri o teppisti della strada, che — o prima o poi — dovranno essere ridotti alla ragione».

Nella lotta contro i rumori per alcune infrazioni particolarmente gravi ritiene più efficace il ritiro della patente o del documento di circolazione (nei casi non sia obbligatoria la patente). Venendo infine a parlare di alcuni divieti di circolazione, il presidente del Centro studi si è augurato che certe disposizioni sia pure in via transitoria non abbiano seguito nel nuovo codice come ad esempio quello che limita il traffico degli automezzi pesanti nelle giornate festive.

Ha chiuso la sua radioconversazione affermando che il problema urgente è quello del miglioramento della nostra rete stradale.

Un giudizio della Cassazione sulla precedenza agli incroci

Roma, 30 agosto.

«E vero che la norma dell'art. 20 del T.U. 8 dicembre 1953 n. 174 dispone che negli incroci ogni conducente deve dare la precedenza ai veicoli che giungono dalla sua destra. Ma questo non esime il conducente al quale spetta la precedenza dall'obbligo generale di rispettare le norme comuni di prudenza, e precisamente di fare tutto il possibile e, usando, di fermarsi per evitare il danno nonché di fare le segnalazioni acustiche che sono dirette a richiamare l'attenzione dei conducenti dei veicoli da qualsiasi parte procedenti verso l'incrocio».

In tal modo i giudici della Cassazione hanno riaffermato i principi che hanno orientato in questi ultimi anni la Giurisprudenza in materia di circolazione stradale prendendo lo spunto dall'esame, ad essi affidato, di un incidente automobilistico avvenuto a Napoli cinque anni or sono.

Il 17 ottobre 1953 una «giardinetta» e un «Leoncino» si urtarono ad un incrocio. Il Tribunale e la Corte d'Appello dettero torto all'autista della «giardinetta» sostenendo che la precedenza di diritto spettava all'autocarro, il quale proveniva da destra. La Cassazione (presidente dott. Mario Duni, relatore dott. Antonio Canizzaro) è stata d'avviso contrario considerando, come s'è detto, il principio per cui il diritto di precedenza agli incroci non può essere mai subordinato agli elementi di normale prudenza ed ha rinviato l'esame della vertenza ad un'altra Sezione della Corte d'Appello di Napoli.

Trova il fratello impiccato in cantina

Aosta, 30 agosto.

Un uomo si è tolta la vita impiccandosi. Il suicida è il quarantunenne Giovanni Chellon, contadino, nato e residente a St. Christophe, frazione La Perax. Il suo corpo è stato trovato stasera dal fratello Giuseppe, di 38 anni, impiccato a un trave nella cantina della madre, Gasperina Jotax.

Il Chellon era scomparso da casa la notte del 25 scorso.

Si progetta la sospensione dei permessi per i flippers

Il ministro degli Interni esamina la possibilità di proibire il gioco in tutta Italia

Roma, 30 agosto.

Secondo quanto si è potuto apprendere negli ambienti del ministero degli interni, il ministro on. Tambroni ha posto allo studio del suo dicastero la possibilità di sospendere la concessione dei permessi per il gioco dei «flippers». In attesa di vietare addirittura codesti giochi in tutto il territorio nazionale classificandoli tra quelli «d'azzardo», il ministro dell'interno si accinge a raccomandare alle prefetture e alle questure di non concedere nel frattempo nuove licenze.

L'esempio dei questori di Padova e di Genova frattanto è stato seguito anche a Trieste e a Napoli, dove dal primo gennaio prossimo i «flippers» saranno proibiti negando alla loro scadenza ogni rinnovo di licenza. Anche a Roma e Milano le autorità di polizia non concedono più, già da una quarantina di giorni, nuove licenze necessarie per la gestione degli apparecchi e non vengono rinnovate quelle scadute.

La «guerra ai flippers» sfocerà molto probabilmente in una causa davanti al consiglio di stato. Si è appreso, infatti, che l'associazione, la quale raccoglie i distributori e gli utenti dei «flippers» a Milano, ha indetto per venerdì prossimo 5 settembre una riunione straordinaria dei soci. I dirigenti responsabili hanno già dato mandato ad alcuni legali per fare opposizione alla ordinanze dei questori.

A Venezia e a Siena non si rinnovano licenze

Venezia, 30 agosto.

Il questore di Venezia ha disposto che non saranno rinnovate le licenze dei «flippers». Già da tempo la Questura di Venezia aveva negato l'autorizzazione di nuove installazioni di «flippers» e di apparecchi simili, mentre numerose concessioni erano state revocate.

Siena, 30 agosto.

In seguito a numerose sollecitazioni fatte dai genitori di molti giovani, il questore di Siena emetterà nei prossimi giorni un'ordinanza che vieta le concessioni di nuovi permessi di esercizio dei «flippers» e il rinnovo delle attuali licenze.

La mostra dei mobili inaugurata a Saluzzo

Saluzzo, 30 agosto.

Stasera alle 18,30 si è ufficialmente inaugurato il «settembre saluzzese». Erano presenti, oltre alle autorità provinciali e cittadine, numerosi parlamentari fra i quali gli onorevoli Vittorio Badini Confalonieri, Emanuela Savio, Pier Luigi Romita, i senatori Benedetto Dardanelli e Giovanni Giraudo e i sindaci di Torino e Cuneo. Rappresentava il governo il sottosegretario alla Difesa on. Edoardo Martino.

Il sindaco Aldo Rusta ha ricordato che le ormai tradizionali manifestazioni settembrine della nostra città hanno la loro maggior attrazione nella mostra dell'artigianato artistico e dell'antiquariato, che ha lo scopo di mettere in risalto la celebre attività degli artigiani mobilieri saluzzesi. Ha risposto con brevi parole il rappresentante del governo. Subito dopo, le autorità hanno visitato la mostra dei mobili, che quest'anno accoglie un maggior numero di espositori su un'area superiore a quella della scorsa edizione.

E' stata anche aperta oggi la mostra degli incisori piemontesi dell'Ottocento, che raccoglie centotrentuno opere dei più famosi autori.

Due morti intossicati nella vasca di un'azienda vinicola di Brescia

Uno di essi, il figlio ventenne del proprietario dell'azienda, si era generosamente calato per portare soccorso a un operaio colpito da esalazioni

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 30 agosto.

Un'orribile disgrazia è accaduta oggi pomeriggio a Chiari nell'azienda vinicola Oreste Soldo in viale Martini 3, di cui è proprietario il signor Remo Soldo. Due persone sono morte: l'operaio Alessandro Tonoli di anni 28, residente a Zocco di Erbusco e il figlio del proprietario dell'azienda Oreste Soldo di 20 anni. Quest'ultimo è perito nel generoso tentativo di salvare il Tonoli.

Una delle ventiquattro vasche della ditta Soldo doveva essere preparata per ricevere una grossa partita di vino. Il cui arrivo era annunciato dal Piemonte per lunedì. L'operaio Tonoli era stato incaricato dell'operazione. Per quanto fungesse da capo cantiniere e avesse ormai una lunga esperienza questi inspiegabilmente non faceva uso della maschera e alle 15,30 circa si calava attraverso la botola nella cisterna che misura una profondità di tre metri e mezzo. Appena giunto al termine della scaletta, colto da esalazioni velenifiche, perdeva i sensi e scivolava sul fondo, senza nemmeno riuscire ad invocare soccorso.

Il figlio del proprietario dello stabilimento si è accorto subito che al Tonoli era capitato un incidente e senza frapporre indugio si è calato nel serbatoio. Aveva appena posato il piede sull'ultimo piuolo che anche egli si abbatteva sul fondo, stordito dalle esalazioni.

Le grida degli operai che avevano assistito alla drammatica scena facevano accorrere il titolare della ditta, il quale ordinava ai suoi dipendenti di legarlo con una corda sotto le ascelle: «Voglio salvare mio figlio», egli ha risposto a quanti cercavano di dissuaderlo. A metà botola fu però costretto a dare uno strattone alla corda, per avvertire che gli era impossibile proseguire. Soltanto allora si richiedeva l'intervento dei vigili del fuoco, uno dei quali, Cesare Girelli di anni 27, scendeva nella vasca con una maschera che si dimostrava però difettosa, per cui abbandonava l'impresa in preda ad un principio di intossicazione.

Poco dopo quest'altro sfortunato tentativo, i vigili del fuoco ricorrevano ad un uncino con il quale finalmente sono riusciti ad estrarre i corpi inanimati del Tonoli e del Soldo.

Era però troppo tardi. I due sventurati venivano trasferiti nel vicino ospedale Meilini, dove i sanitari e gli infermieri prodigavano loro assidue cure. A nulla però valevano: verso le ore 18, senza riprendere conoscenza, spirava l'operaio Tonoli; alle 19,45 decedeva Oreste Soldo.

a. m.

DIFFIDA

la F. A. D. E. M. – via Giusti, 7 – Torino
FABBRICHE ASSOCIATE DRAPPERIE E MANUFATTI

a conoscenza che persone non autorizzate si presentano presso le Spettabili Sartorie del Piemonte promettendo l'invio del campionario di TESSUTI PER UOMO E SIGNORA, dietro versamento di denaro

AVVERTE

che il collocamento dei propri campionari viene esclusivamente effettuato da rappresentanti autorizzati ed in modo particolare A TITOLO COMPLETAMENTE GRATUITO.

Desiderando inoltre tutelarsi sarà grata a coloro che vorranno dare informazioni utili per individuare i responsabili

American Accounting Firm

Offers position in its «Management Consultant» department at Milan. Preference given to man 25-32 years of age with university degree in economics and commerce, and experience in professional auditing. Knowledge of mechanized accounting desirable. Ability to speak and read English fluently essential. Write giving full particulars and a photograph to Casella 186 A, S.P.I., Milano. All replies will be held in strict confidence.

Primaria Casa Torinese
CONFEZIONI MASCHILI
cerca introdottissimi rappresentanti per: Marche, Campania, Abruzzo e Molise, Sardegna, Sicilia occidentale.
Scrivere Cassetta 1294 S.P.I. Torino

APERTURA ISCRIZIONI
Anno scolastico 1958-59
L'ISTITUTO POGLIANI - CORSO FRANCIA, 8 Telefono 42-820 - COMUNICA CHE HA APERTO LE ISCRIZIONI AI CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI DI SCUOLA MEDIA - ISTITUTO TECNICO (Ragionieri e geometri) ISTITUTO MAGISTRALE
Informazioni presso la Segreteria ore 9-13 15-21

STABILIMENTO INDUSTRIALE
moderno, luminosissimo, completo impianti, mq. 2800 coperti, zona Stadio, affittasi subito. Scrivere cassetta 6019, S.P.I., Torino.

INDUSTRIA METALLURGICA
per produzione ARTICOLO BREVETTATO UNICO IN ITALIA — COLLOCAMENTO ENTI STATALI — CERCO SOCIO 20/30.000.000. AFFIDASI AMMINISTRAZIONE O ALTRO INCARICO.
Scrivere cassetta 3013, S.P.I., Torino.

6 | 21 settembre 1958
22 BARI
FIERA DEL LEVANTE
a bari l'oriente e il mercato comune europeo
riduzioni ferroviarie 20%
servizio aereo milano-roma-bari

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1957 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-13
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Cervo, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Monviso, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni merc., Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Alb. Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Alb. Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12

Società importanza nazionale cerca laureati agraria, indicare età, punteggio laurea, argomento tesi. Scrivere cassetta 110/A Sipra Torino

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO
Massimo trentenne cerca importante industria per Segreteria Direzione, anche se primo impiego possibilità carriera primordine. Eccellenti ottime votazioni, referenze, serietà, precisione, iniziativa. Dettagliare curriculum.
SCRIVERE CASSETTA 6203, S.P.I., TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Nella prima giornata dei campionati di ciclismo, sfuggita per un soffio la clamorosa affermazione

Il tedesco Schur vince il titolo mondiale dei dilettanti in una appassionante corsa dominata dagli azzurri

Bampi è quarto - Le fasi della sfortunata gara dei nostri - Martini fugge con Van Egmond - Cede l'olandese, un ruzzolone attarda gli avversari - A tre giri dal termine balzano in testa Venturelli, Trapè e Martini - Gli inseguitori all'attacco - Nove uomini sul traguardo, 4 italiani - Disillusione finale: Trapè cade, gli altri si fanno sorprendere in volata - Primo un corridore della Germania-Est, poi due belgi

Oggi Baldini, Defilippis, Coppi, Nencini nella gara dei professionisti

Hanno attaccato troppo presto

Il generoso sbaglio dei nostri corridori

(Dal nostro inviato speciale)
Reims, 30 agosto.

La squadra dei dilettanti azzurri è stata, nel complesso, la migliore in campo, eppure è stata sconfitta: ha dato vita e tono alla fase che ha risolto la gara, ma il titolo di campione del mondo è toccato a Gustavo Schur, tedesco della Germania dell'Est, che in una volata quasi drammatica ha battuto otto uomini: nell'ordine i belgi Paulissen e De Wolf, gli italiani Bampi e Venturelli, il francese Hamon, un altro italiano, Martini, e il polacco Wierucki.

Nella pattuglia al comando c'era un quarto dei nostri, il romano Trapè, probabilmente il più veloce. Ma un pauroso ondeggiamento a duecento metri lo ha fatto ruzzolare sull'asfalto. La caduta ha mandato in fumo quelle speranze di un successo, che sarebbero state assolutamente legittime.

I ciclisti di Proietti hanno commesso un errore decisivo, forse, considerata la velocità dei rivali. Il peccato grosso degli italiani è stato compiuto prima ancora della volata, quando hanno anticipato troppo l'attacco, senza tener conto delle difficoltà e senza conservare una riserva di energia per l'arroventato finale. L'occasione, però, era molto favorevole, da far assolvere con la formula più ampia lo slancio dei ragazzi in maglia azzurra. Si è presentata — l'occasione — a circa due terzi della gara.

Erano in fuga Martini e Van Egmond. All'inseguimento dei due si sono mossi cinque corridori, vale a dire quattro stranieri più l'italiano Trapè. I quattro stranieri in una curva sono caduti e Trapè così è rimasto solo. Secondo l'ordine dato da Proietti, Venturelli doveva attaccare insieme a Trapè. Ma quell'attimo Venturelli ha visto Trapè solo ed è scattato andandolo a raggiungere. I due di conseguenza si sono trovati avanti al gruppo e hanno insistito.

Venturelli, Trapè e Martini operarono subito un palo di allunghi e l'olandese fu irrimediabilmente staccato. Tre italiani a capofitto nell'avventura, pareva l'attimo buono, i loro tre compagni di squadra — dietro — lavoravano col massimo impegno a sventare ogni tentativo di inseguimento. Al traguardo mancavano una cinquantina di chilometri, la fuga poteva avere buon esito. Il gioco, anche se anticipato, era perfetto, impeccabile nella sua preparazione e nella sua messa in atto. La teoria, insomma, non faceva una grinza, doveva però tradursi in pratica.

Si ebbe il per l'impressione che il colpo dovesse riuscire, il vantaggio del trio raggiunse presto il minuto e i 15 secondi. Ma non aumentò di più; anzi, come la corsa andò avvicinandosi all'arrivo, prese a diminuire a vista d'occhio, per la controffensiva disperata che sferravano belgi e francesi in particolare. La cronaca vi racconta come l'ultimo giro abbia segnato il fine del nostro sogno.

La giornata — in apertura — ha dato il primo titolo mondiale, riservato alle donne, alla signorina Elsy Jacobs, quella biondina del Lussemburgo di cui parlavamo ieri; il terzo titolo su strada verrà assegnato domani e saranno di scena i grandi nomi, i professionisti. Qui le nostre speranze sono ridotte al lumicino. L'amarezza patita oggi certo non è fatta per riscaldare il morale.

Non sarà consolatore molto il fatto che una ridda di notizie contrastanti emerga il dubbio per la presenza di Anquetil. Il francese giovedì ha lamentato un male al ginocchio destro. Ieri è stato a Parigi per consultare un massaggiatore che più o meno l'ha rimesso in sesto (diagnosticando perfino, ma ci crediamo poco, meniscо spostato).

Anquetil quindi ha deciso di correre. Ha provato la gamba con esito abbastanza soddisfacente: il suo rendimento di domani, però, è nascosto da un grande punto interrogativo.

L'incertezza suscitata dalla ridda di notizie sul campione francese, si è naturalmente ripercossa sui pronostici. Il gran favorito è Van Looy, ma — fatto curioso — il suo connazionale Van Steenbergen non lo vede tra i primi. L'anziano campione uscente non pronostica neppure se stesso.

Nelle quotazioni generali le parole di Van Steenbergen sono servite a fare scendere di qualche punto le azioni dei belgi. Sono rimaste invece stazionarie quelle di Poblet. Tendono al rialzo le possibilità di Forestier (favorito di Coppi) di Ekot (favorito di Bob...) di Baldini e di Favero. Quest'ultimo molto considerato dai francesi e dallo stesso Coppi. Binda, dal canto suo, ha dato conferma delle disposizioni tat-

Finale a Reims nel campionato mondiale dilettanti: tre corridori sfrecciano sul traguardo, un tedesco dell'Est e due belgi; gli italiani, brillanti protagonisti, devono accontentarsi del quarto posto con Bampi (Telefoto)

tiche per la prova: Nencini e Favero sono legati da un patto di reciproco aiuto; Sabbadin Moser e Pambianco hanno compito di gregari nei confronti di Baldini, di Defilippis e di Coppi, che funzionano invece da capitani, dal più al meno con egual potere. Sabbadin Moser Pambianco avranno però via libera a un giro e mezzo dalla fine.

Nella nostra squadra succede quanto succede nelle altre formazioni, molti interessi sono in contrasto, seguendo la ormai tradizionale lega che divise un giorno Bartali da Coppi. Questa volta i due uomini che più si guardano a vista nei ranghi italiani si chiamano Baldini e Defilippis. Lo stato di guerra scoppiato nelle prove del campionato nazionale pare chiuso, sia pure temporaneamente, da un armistizio. L'armistizio terrà anche domani? Binda spera

Gigi Boccacini

Una rovinosa caduta quasi sul traguardo

Disperazione di Trapè ex-commesso disoccupato

(Dal nostro inviato speciale)
Reims, 30 agosto.

(g. p.) Nel bar della squadra italiana, poco oltre la linea di traguardo, viviamo il dramma della squadra azzurra che ha appena perso il titolo mondiale, dopo averlo sfiorato. Il commissario tecnico Proietti non sa rendersi conto di come i suoi ragazzi abbiano potuto sprecare le loro ottime possibilità in modo così ingenuo.

«Martini è scattato al momento giusto — egli ci ha detto — ma sono stati Venturelli e Trapè a partire troppo presto. Io avevo consigliato un attacco a fondo negli ultimi due giri, ma i due ragazzi hanno anticipato l'offensiva di un giro e ciò ci è costata la vittoria. Infatti, com'era prevedibile date le imperfette condizioni di preparazione, Venturelli ha ceduto nel finale e non siamo riusciti quindi a mantenere il distacco. Speravo che Trapè riuscisse ancora a venir fuori; speravo soprattutto in Bampi nella volata, ma i ragazzi, forse per la stanchezza, non si sono intesi bene sul modo di condurre lo *sprint*».

Trapè, piangente e sanguinante da un braccio e dalla fronte, dice: «Mi ha urtato il tedesco quando eravamo ancora ad almeno trecento metri dal traguardo. Se avessi partecipato alla volata, non dico che avrei vinto, ma avrei potuto tentare perché mi sentivo benissimo.

Venturelli, a capo chino, ammette sinceramente la sua crisi: «Che cosa devo dirle? Sono scoppiato ma, mi creda, non potevo proprio fare di più. Ho tentato di aiutare i miei compagni, almeno nella volata, ma mi hanno preso i crampi alle gambe e ho dovuto badare seriamente a giungere io stesso al traguardo».

Martini dice: «Ho fatto quanto potevo nella fuga e nella volata, non ci siamo ben capiti». Mentre Bampi aggiunge che lui aveva preso accordi con Trapè per tirargli la volata. «Gli ho detto due o tre volte di starmi alla ruota; poi mi sono voltato indietro e non l'ho più visto. Allora sono partito io, ma era ormai troppo tardi».

Mario Bampi è un veneto di Trento che fu già inclusa tra gli azzurrabili nello scorso anno. E' nato nel 1938 ed ha quindi vent'anni. Era impiegato come commesso di negozio ma attualmente è disoccupato. Il romano Trapè è pure lui un ex-commesso, attualmente disoccupato: ha 21 anno.

Studente in ingegneria il nuovo campione

Reims, 30 agosto.

Gustav Adolf Schur, la nuova maglia iridata dei dilettanti su strada, è nato a Berlino, ove risiede, 27 anni fa ed è ancora studente in ingegneria. E' considerato da alcuni anni il «migliore sportivo» della Germania orientale e ha vinto anni fa la prima edizione della Varsavia-Berlino-Praga.

Da Reims per radio e tv

OGGI PER TELEVISIONE — Per il campionato mondiale dei professionisti, questi i collegamenti (v. in programma):

Dalle ore 9,45 alle 10,30, fasi preliminari e primi chilometri di gara;

Dalle 12 alle 12,45 — dalle 14 alle 14,45 — dalle 15,40 alle 18 telecronaca dei tratti più importanti della competizione;

Dalle 16,30 alle 18 conclusione della corsa. Telecronisti: Gino Bartali, Adone Carapezzi, Giuseppe Albertini.

RADIOCRONACA DIRETTA — Le trasmissioni radio dal circuito avranno luogo sul Programma Nazionale ore 13 (cronaca partenza e prime fasi), ore 14 (cronaca fasi), ore 17 (arrivo, finale).

Vi saranno pure trasmissioni di notizie e ordini di arrivo alle ogni ora dopo domani, nei consueti notiziari sportivi della tv e della Rai.

Giro per giro una serie di colpi di scena

(Dal nostro inviato speciale)
Reims, 30 agosto.

Risultato sorpresa. Il campionato mondiale su strada per ciclisti dilettanti è stato vinto dal tedesco Gustav Schur della Germania Orientale, dopo una gara dominata senza fortuna dai corridori italiani. La partenza ai 128 concorrenti rappresentanti di 32 nazioni è stata data alle 13,06. I concorrenti dovevano percorrere 8 giri del circuito, per un totale di km. 177,939.

I primi ad attaccare sono il francese Simon, subito raggiunto, e lo spagnolo Jimeney, che conclude il primo giro in 31' alla media di km. 38,450, precedendo il plotone di 10". Il gruppo torna compatto e salvo qualche allungo insignificante rimane tale per tutto il secondo giro, concluso in 32' e 16", vale a dire a una media assai più bassa di km. 38,764.

Un attacco di una certa consistenza è scatenato nel corso della terza tornata dall'australiano Flanagan, dal danese Brusoe e dallo spagnolo Belmonte. Questi rimane solo sulla salita del Calvario, ma viene tosto raggiunto dall'azzurro Venturelli, che non prosegue però nella azione e si lascia riprendere. Scatta l'olandese Rentmeester, seguito poco dopo dal connazionale Huguens e i due raggiungono insieme Belmonte.

Al terzo passaggio davanti alle tribune il terzetto in fuga ha 12" di vantaggio su altri otto corridori e 56" sul plotone. Tempo sul giro 31'04", media 38,163. Il trio spagnolo-olandese è ben presto ripreso dagli otto inseguitori, ai quali si aggiungono l'olandese Van Egmond, il tedesco Materne, lo svizzero Ruegg, l'uruguayano Serra, l'altro tedesco Schur e altri sei corridori. In pochi chilometri il gruppo ritorna compatto.

Prima della fine del giro Belmonte insiste in un tentativo e passa al quarto traguardo con 36" di vantaggio sull'australiano O'Sullivan, 46" sull'olandese De Haan e 52" sul gruppo. Sulla salita del Calvario gli immediati inseguitori di Belmonte cadono, mentre si scatena all'attacco l'azzurro Martini, che raggiunge il fuggitivo e con lui prosegue lo sforzo.

Prima della conclusione del quinto giro i due vengono raggiunti dall'olandese Van Egmond. Il terzetto fila davanti in tribuna con 34" su un gruppetto e 47" sul plotone. Belmonte cede, restano due in fuga, ma sulla salita attaccano gli azzurri Venturelli e Trapè, che raggiungono i due in fuga, agganciano Martini e lo portano via con loro lasciando distaccato Van Egmond.

Tre italiani in testa a tre giri dalla fine; un attacco deciso ma forse prematuro perché mancano 60 chilometri al traguardo finale. Infatti il trio azzurro aumenta progressivamente il suo vantaggio portandolo a 1'06" sul tedesco Hinnenberg e a 1'13" sul plotone al settimo passaggio, ma alla fine del giro successivo, ottavo e penultimo, essi non hanno più che 48" su un gruppetto di otto corridori comprendente, fra gli altri, l'azzurro Bampi, il tedesco Schur, i francesi Hamon e Simon, i belgi Paulissen e Dewolf. Nel corso dell'ultimo giro Venturelli, che era sceso in gara nonostante l'incompleta preparazione per il noto infortunio, ha una crisi e rimane distaccato. Trapè tenta invano in andarsene da solo, ma è raggiunto.

In testa si ha un raggruppamento di otto corridori, ai quali si aggiunge anche Venturelli, che con un supremo sforzo ha saputo riagganciarsi ai primi. Nove concorrenti si presentano quindi al traguardo per la volata. Gli italiani sono quattro, ma Trapè si scontra con un concorrente, quando è meglio in grado di puntare alla volata. L'azzurro rotola sul prato e si ferisce al braccio sinistro e alla fronte. Nulla di grave, ma il corridore è fuori causa. Gli altri tre italiani, dal canto loro, sono troppo provati dallo sforzo, non riescono ad accordarsi bene sulla tattica da seguire nello sprint e non combinano quindi nulla di buono. Il tedesco Schur vince dunque per un soffio la volata davanti al due belgi Paulissen e De Wolf e riceve dalle mani del presidente dell'U.c.i., Rodoni, la maglia iridata. Gli italiani Bampi e Venturelli sono rispettivamente 4° e 5°, mentre il piemontese Martini si classificava 7° dopo il francese Hamon. A due minuti giunge un gruppetto di concorrenti dominati in volata dal belga Daems che batte l'italiano Bariviera, il russo Kapitonov, lo svedese Coranson, l'inglese Holmes e altri tre concorrenti.

Il tempo del vincitore è stato di 4 ore 53'10", alla media di 36,379.

Gianni Pignata

ORDINE DI ARRIVO - *Campionato del mondo dilettanti su strada, maschile:* 1. Gustav Schur (Germania Est) km. 177,939 in 4,53'13", media km. 36,379; 2. Paulissen (Belgio), s.t.; 3. De Wolf (Belgio), s.t.; 4. Bampi (Italia) s.t.; 5. Venturelli (Italia) s.t.; 6. Hamon (Francia), s.t.; 7. Martini (Italia) s.t.; 8. Wierucki (Polonia) a 1.; 9. Simon (Francia) a 56"; 10. Daems (Belgio) a 3'; 11. Bariviera (Italia), 12. Kapitonov (Russia), 13. Coranson (Svezia); 14. Holmes (Gran Bretagna); 15. Huguens (Olanda); 16. Pancek (Polonia), 17. Innenberg (Germania Ovest), tutti col tempo di Daems; 18. Bradley (Gran Bretagna) a 2'30" che batte in volata il gruppo comprendente tutti gli altri corridori.

Tre armi azzurri finalisti ai campionati europei del remo

Poznan, 30 agosto.

Tre armi italiani si sono qualificati per le finali dei campionati europei di canottaggio che si disputano sul lago blu di Malta a 6 chilometri da Poznan, dopo gli odierni recuperi. Avevano diritto ad essere ammessi in finale, i primi e i secondi arrivati di ciascuna batteria.

L'equipaggio dell'Armida di Torino nel «due con» si è piazzato brillantemente primo nella propria batteria battendo largamente la Russia, similmente la Marina Militare di Roma nel «quattro con», vinceva in 7'11"6 davanti alla Jugoslavia, infine l'«otto» della Moto Guzzi s'imponeva contro la Cecoslovacchia nel tempo di 5'31"6.

Il Novara «sorprende» ad Alessandria (7-4)

Alessandria, 30 agosto.

Una grossa sorpresa ha fatto seguito ieri sera fornito il Novara nell'amichevole giocata contro i grigi e vinta per 7-4.

Il primo tempo si è chiuso con il vantaggio degli ospiti per 4 a 1: con segnature di Montani all'11', Barbantani al 17', Lorenzi al 20', Montani al 36' e Moschino al 42'. Nella ripresa ha realizzato Manzino al 6', poi Manenti ha raccorciato le distanze un minuto appresso, seguito, dopo un altro solo minuto, da un goal di Manzino, Tacchi al 10', ha messo a segno una palla su calcio di rigore; e poi seguito un autogoal del novarese Feccia al 18' e quindi il medesimo Feccia ha segnato la settima rete novarese, al 28'.

I «mondiali» di bocce

Solo Italia e Francia in lizza per il titolo

Bruxelles, 30 agosto.

(c. b.) Il campionato del mondo si va avviando verso la sua conclusione. Dopo i turni odierni, quattro sole squadre sono rimaste in lizza: due italiane e due francesi e cioè le formazioni azzurre di Granaglia e Gaggero e quella transalpine di Gallarato e Guyet.

Hanno fallito la prova la squadra campione d'Italia, della Way Assauto di Asti, battuta però dopo una bellissima gara dall'altra italiana di Granaglia, e quella di Carbone, battuta a sua volta dalla francese di Guyet.

Trapè, caduto, è accompagnato in infermeria (Telef.)

Cento piloti all'attacco del record nella Sassi-Superga automobilistica

Si corre oggi, con inizio alle ore 15, la Sassi-Superga automobilistica, gara valevole per il campionato italiano categoria turismo e per il trofeo della montagna. La tradizionale gara dell'Automobile Club di Torino si svolgerà sul consueto percorso di km. 4,600; il pubblico potrà sostare soltanto nella zona delle partenze e dopo il traguardo di arrivo. La strada sarà chiusa al traffico a partire dalle 13,30.

Ieri si sono svolte le prove ufficiali. Vi hanno partecipato 92 dei 111 iscritti, tra cui sei guidatrici. Una sola defezione di rilievo: quella del torinese Gianni Baharini — terzo assoluto lo scorso anno — che ancora non si è ristabilito dalle conseguenze dell'incidente del principio di luglio. Assente anche, ma questo si sapeva, Gino Munaron, detentore del record assoluto della corsa con il tempo di 3'7"1 (media 88,508) Oggi si tenterà l'attacco al nuovo primato.

Questi gli iscritti

Categoria Turismo (classe fino a 500: 2 Ferrero; 4 Valentini; 6 Cavalli; 8 Kerschnaumer; 10 Colosi, tutti su Fiat Nuova 500.

Classe da oltre 500 a 750 cmc.: 15 Catanchetta; 20 Face Ada; 22 Capra; 24 Zucchi; 28 Dalle Torre; 30 Fiori; 32 Vannucci; 34 Bacci; 36 Varese; 38 Merlin; 40 Gallo; 42 Fontana Ruppini Angela, tutti su Fiat 600.

44 Xanotti (Dyna Panhard); 46 Galdano (Fiat 600); 48 Capra (id.); 50 «Caesar» (id.); 52 Talpone (id.); 54 Spiga (id.).

Classe da 750 a 1300: 62 «Tulè» (Fiat 1100 TV); 64 Bollati (Lancia Appia); 66 Kuhn (Fiat 1100/103); 68 Bollati (id.); 70 Pilone (id.); 72 Cocchetti (Fiat 1100 TV); 74 Caetani (Fiat 1100/103); 76 Ravizza (id.); 78 Redoglia (id.); 82 Dari (Fiat 1100 TV); 86 Balzarini (A. R. Giulietta TI); 90 Starderi (A. R. Giulietta TI); 92 Miglione (A. R. Giulietta); 94 Biondi (id.); 96 Oggeri (id.); 98 Mandrini (Fiat 1200); 102 Indemini (A. R. Giulietta); 104 «Aramis» (id.); 106 De Lellis (id.); 108 Ferrero (id.); 110 Cavalli (id.).

Classe oltre 1300: 118 Turri (A. Romeo 1900 TI); 120 «Bursibel» (id.); 122 Nicosia M. Cristina (id.); 124 Pellini (id.); 126 Salvetta (id.).

Categoria Gran Turismo (classe fino a 500 cmc.: 134 Brandaglia (Fiat 500); 138 Argenti (Fiat 500 Zagato); 140 Invernizzi (Fiat 500 Sport).

Classe da 500 a 750: 142 Mandato (Fiat Vignale 750); 150 Montevago (Fiat Abarth Zagato); 152 Cusani (id.); 154 Prinoth (id.); 156 Erba (Fiat Abarth); 158 Castellina (Fiat Abarth Zagato).

Classe da 750 a 1300: 164 Cafiero (Lancia Appia Zagato); 166 Coppo (Fiat 1100); 168 Galli (Fiat Zagato); 170 Toni (Lancia Appia); 172 Ravanelli (Lancia Appia Zagato); 174 Piperno (Fiat 1100 Zagato); 176 Zecculi (Fiat Zagato); 178 «Tranquillo» (Fiat Zagato); 186 Toselli (A. R. Giulietta SV); 188 Midana (A. R. Giulietta SV); 190 Marconi (A. R. Giulietta SV); 192 Guaschino Luciana (id.); 194 Cannara (id.); 196 Rosa (id.); 198 «Ciro» (id.); 200 Giroldi (A. R. Giulietta S); 202 Abate (A. R. Giulietta Zagato); 204 Sala (A. R. Giulietta SV); 206 «Kim» (A. R. Giulietta Zagato); 208 Marlinetto (A. R. Giulietta S); 210 Pastazzi Alicia (A. R. Giulietta SV); 212 Face Ada (A. R. Giulietta SV); 214 Peroglio (A. R. Giulietta SV).

Classe da 1300 a 2000: 222 Gobelli (Maserati Zagato); 224 Molotti (Maserati 2000); 226 Bandini (Fiat SV Zagato); 228 Sala (Fiat SV); 230 Miraglio (id.); 232 Bonetto (id.); 234 Acutis (id.); 236 Torriani (A. Romeo 1900 Zagato); 238 Ciccolini (Fiat SV); 240 Fabi (id.); 242 Merlo (id.); 244 Vaccarella (L. Aurelia 2500); 246 Leto di Priolo (Fiat SV Zagato); 248 Canaparo (Fiat SV).

Categoria Sport — (Classe fino a 1100): 254 Rigamonti (Osca 750); 256 Brighetti (Osca 750); 264 Ramella (Osca 1100); 266 Scarfiotti (Osca 1100); 268 Bini (id.); 270 «Uranio» (id.); 272 Favero (id.); 274 Manelli (id.); 276 Bussinello

Classe oltre 1100 fino a 1500: 284 Balzarini (Osca 1500); 286 Lo Cuoco (Osca 1500); 288 Lualdi

Classe oltre 1500 fino a 2000 cmc.: 296 Tedeschi (Maserati S. I.); 298 Boffa (Maserati S.I.); 300 Govoni (Maserati 300 S.I.); 302 Pagliarini (Maserati 2000).

La lussemburghese Elsy Jacobs si aggiudica il titolo femminile

Elsy Jacobs, a Reims.

Elsy Jacobs dopo il vittorioso arrivo a Reims (Tel.)

Reims, 30 agosto.

Per la prima volta nella storia dei ciclismo si è disputato il campionato femminile su strada. La prova, svoltasi nella mattinata, è stata vinta dalla lussemburghese Elsy Jacobs, di 21 anni, la quale ha nettamente dominato le altre 27 concorrenti, di 8 nazioni.

La compatriota di Charly Gaul ha scatenato l'offensiva dopo un giro e mezzo di corsa. La Jacobs era in testa con un gruppetto comprendente tre russe, una belga e le favorite, le francesi Herse e Vissac. Sulla salita del Calvario la bionda ciclista lussemburghese è scattata rimanendo sola e aumentando progressivamente il ritmo tanto da giungere al traguardo con circa 3' di vantaggio.

Elsy corre in bicicletta da più di cinque anni. Ha incominciato per scherzo, usando le macchine dei suoi tre fratelli, Paul, Raymond ed Edmund; il primo si è ritirato dall'attività, gli altri due corrono ancora come dilettanti. Si è sempre iscritta a tutte le gare femminili in Francia, Lussemburgo e negli altri Paesi d'Europa. Ha ottenuto parecchie vittorie, più di quindici.

Elsy ha 24 anni, essendo nel 1934, e quando non è impegnata in corse ciclistiche aiuta i fratelli ed i genitori nella conduzione di una cascina in campagna, nel piccolo paese di Garmich.

La compatriota di Charlie Gaul parteciperà anche ai campionati mondiali su pista della prossima settimana a Parigi nella specialità dell'inseguimento.

Campionato del mondo su strada femminile: 1. Elsy Jacobs (Lussemburgo) km. 59,313 in ore 1. 50'05", media 32,327; 2. Tonikova (Russia) a 2'51"; 3. Loukchina (Russia), 4. Van Nuffel (Lussemburgo), 5. Poole (Inghilterra), 6. Gorbatcheva (Russia); 7. Harry (Inghil.); 8. Cleiren (Belgio).

Premio Estate a Mirafiori

Riunione di trotto sulla pista torinese

Le corse al trotto riprenderanno oggi pomeriggio a Mirafiori. La riunione avrà inizio alle 16 e si imperniera sul premio Estate (lire 400.000, m. 2080), al quale sono rimasti iscritti: Cartagine (p.d.), Antignato (Campioli), Lorenzo (Bertini), Ciamarella (S. Milani), Galilà (G. Pasolini), Vasto (Scirea), Acetina (A. Neri), Farad (...), a m. 2060; Empire (B. Scotti), a m. 2060. I migliori dovrebbero essere Empire, malgrado la penalità di 20 metri, Vasto e Lot. Per le altre corse della giornata indichiamo: premio Bordighera: Acerra, Pacy, Burchio; premio Cattolica: Ike, Imperia; premio Ostia: Lupino Greco, Dorlinka; premio Racione: Fripet, Irula, Acri; premio Viareggio: Creola, General Lee; premio Santa Margherita: Haralba, Obolo, Quelpart.

Mascara-Matic

il primo ritocco automatico per le ciglia
senz'acqua nè spazzolino - nelle 4 tinte di moda

la perfetta armonia con la gamma di cosmetici Helena Rubinstein per il maquillage degli occhi, presentato da Beauty Counsellor presso le Profumerie

BARZIZZA e UNIVERSITA'
VIA PO 4 e 12 - TEL. 43.743 - Torino
dal 1 al 6 settembre

D'ora in poi, ritoccare le ciglia in pochi secondi, come le labbra, diventa facilissimo e piacevole! La grande praticità e l'eleganza di Mascara Matic spiegano il straordinario successo mondiale! E' la più attesa ed entusiasmante novità dell'anno!

La Chiesa d'Inghilterra e il controllo delle nascite

Pubblicato a Londra il rapporto dei vescovi anglicani sul matrimonio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 agosto.

I due più autorevoli settimanali inglesi, l'*Economist* e il *New Statesman*, sottolineano l'importanza delle conclusioni cui sono giunti i trecentodieci vescovi che hanno partecipato alla recente conferenza di Lambeth. L'*Economist* definisce «un grande successo liberale» le conclusioni dei vescovi sul tema: «La famiglia nella società contemporanea», e scrive: «Con l'approvare espressamente il controllo delle nascite nei paesi sovrappopolati e altrove, i vescovi riconoscono apertamente la legittimità dei rapporti nel matrimonio, anche quando essi non hanno per scopo la procreazione».

Il *New Statesman* scrive: «I vescovi hanno ripudiato la dottrina secondo cui i rapporti intimi sono legittimi soltanto come mezzo di procreazione e hanno detto che il pianificare deliberatamente quando e come avere bambini è cosa morale e cristiana. Questa è senza dubbio una rivoluzione».

Secondo il direttore del *New Statesman*, «sono stati i vescovi indiani a persuadere i loro colleghi, alquanto riluttanti ad ammettere che il controllo delle nascite è assai più cristiana che non la procreazione irresponsabile».

Ora che il testo completo delle risoluzioni della conferenza di Lambeth 1958 è apparso in volume, è possibile tornare sull'argomento con altre osservazioni. La commissione che si è occupata dei problemi della famiglia e della società contemporanea — per incarico diretto dell'Arcivescovo di Canterbury — dopo aver affermato che «il processo della riproduzione umana, fin dalla rivelazione biblica, è stato investito di una dignità speciale e responsabile», continua dicendo: «Tuttavia la rivelazione biblica non limita la funzione della sessualità e della famiglia soltanto agli scopi riproduttivi. Altrettanto radicato nella Genesi è il secondo fattore — il bisogno reciproco dell'uomo e della donna, il bisogno di essere di reciproco completamento e soddisfazione e di stabilire un'alleanza duratura contro le solitudine e i rigori della vita».

Il rapporto dei vescovi aggiunge a questo proposito: «Nell'insegnamento biblico sulla creazione sono radicati due insegnamenti sulla natura e sullo scopo della sessualità e della famiglia. Esse non sono subordinate l'una all'altra; non sono direttamente collegate l'una all'altra. C'è un terzo elemento da considerare: la responsabilità della famiglia nel dare un senso di sicurezza ai bambini nati dall'amore fra marito e moglie».

Questo breve capitolo, a titolo di chiarimento, si conclude con questa frase: «Per riassumere, nella sessualità umana si trovano intrecciati tre scopi e tre funzioni. Ciascuno di essi ha radici profonde nell'esperienza umana e nella rivelazione divina. La procreazione, la soddisfazione e il completamento del marito e dalla moglie e la creazione di un ambiente stabile entro il quale possano venire espresse e comunicate le più profonde verità sui rapporti umani ed entro il quale i bambini possano crescere vedendo e imparando quel sia veramente la vita degli adulti: questi sono i grandi scopi che il matrimonio e la famiglia devono seguire nella volontà amorosa di Dio».

Dopo aver così precisato la loro posizione teologica, i vescovi esaminano «i rapporti fra questi scopi» e scrivono: «Si è usato, nella teologia cristiana, nominare in primo luogo la funzione procreativa, come per dire che questa doveva essere la funzione dominante. Questo è vero nel senso che il matrimonio non sarebbe quale Dio lo vuole se — quando la procreazione è possibile — non desse il suo frutto con la nascita di bambini. Ma, evidentemente, non è vero che tutti gli altri doveri e gli altri rapporti matrimoniali debbano essere subordinati alla funzione procreativa. Questo punto di vista non è sostenibile né alla luce della Bibbia, né a quella dell'esperienza umana. E' un'interpretazione che è stata data, in generale, per paura che si verificasse un abuso di rapporti sessuali o nella convinzione sbagliata che qualsiasi rapporto sessuale sia intrinsecamente cosa cattiva».

Risulta così chiaramente, al di là di qualsiasi dubbio, che i vescovi anglicani accettano ora il principio di due tipi di relazioni fra marito e moglie: i rapporti che hanno per scopo esclusivamente la soddisfazione dei doveri coniugali — e per i quali viene accettato l'uso dei vari metodi di controllo delle nascite — e quelli che hanno per scopo la procreazione. Quanto ai metodi anticoncezionali che i cristiani sono autorizzati ad usare, ecco in proposito il pensiero espresso nel loro rapporto dai vescovi anglicani. Vi è anzitutto un'osservazione preliminare che dice: «Varie tecniche e vari apparecchi per la concezione controllata rendono ora possibile e facile a tutti pianificare le nascite secondo la propria volontà. E' stato perciò infranto l'antico rapporto diretto fra contatti sessuali e procreazione dei bambini. La paura che ha dominato tanto di frequente i rapporti sessuali è ora in larga misura scomparsa e con essa sono scomparse molte delle discipline tradizionali della condotta sessuale. In questa situazione nascono nuovi problemi per la coscienza e nuove possibilità per i rapporti matrimoniali».

Nel paragrafo dedicato a «La pianificazione familiare» i vescovi anglicani capovolgono le posizioni tradizionali asserendo che questa pianificazione è un dovere: «La procreazione responsabile dei bambini è un dovere primario», e per sottolineare il contrasto — e l'implicita condanna della procreazione casuale — essi scrivono: «Coloro che mettono al mondo bambini senza attenzione e improvvedutamente fidandosi di un futuro ignoto o delle cure che una società generosa potrà avere di essi devono esaminare molto rigorosamente la loro mancanza di responsabilità verso i loro figli e verso la società di cui essi stessi fanno parte». Prima di passare alla tecnica del controllo delle nascite i vescovi anglicani tornano poi al problema dei rapporti «controllati» fra marito e moglie e affermano che «la procreazione dei bambini non è il solo scopo del matrimonio. I mariti e le mogli hanno l'uno verso l'altro, per la stabilità dei rapporti familiari, il dovere di esprimere con contatti intimi l'amore che essi portano reciprocamente... E' errato affermare che questi contatti non devono avere luogo che con l'intenzione specifica di procreare dei bambini».

Quanto ai metodi di controllo, i vescovi anglicani evidentemente lasciano alla coppia la più ampia libertà di scelta: «I metodi di controllo delle nascite sono in larga misura problemi di scelta clinica e estetica, salvo la clausola che essi devono essere accettabili alla coscienza cristiana. Gli studi specifici possono e devono giustamente aiutare a giudicare gli effetti e l'utilità di qualsiasi particolare metodo e i cristiani hanno pieno diritto di fare uso dei doni della scienza per gli scopi giusti».

Questa è l'interpretazione del problema sessuale nel matrimonio data dai vescovi anglicani nel loro documento.

Riccardo Aragno

Oggi il Sinodo valdese si apre a Torre Pellice

(Nostro servizio particolare)

Torre Pellice, 30 agosto.

Hanno inizio domani a Torre Pellice i lavori del Sinodo Valdese, che si concluderanno venerdì 5 settembre con l'elezione della nuova Tavola Valdese e del nuovo Moderatore, che è presidente della Tavola e della Comunità.

L'organizzazione della chiesa valdese è impostata su basi rigorosamente democratiche. L'autorità religiosa è rappresentata dal Sinodo, paragonabile a un parlamento, con compiti cioè legislativi. Ogni anno il Sinodo, formato da pastori e da laici, circa duecento componenti, elegge a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta il Moderatore, che è il capo della chiesa, e il vice Moderatore, che lo coadiuva. Elegge altri tre pastori e due laici. I sette formano la Tavola, organo esecutivo paragonabile al governo.

Attuale Moderatore è il pastore Achille Deodato, di 51 anno, di famiglia siciliana nato a Torino. Egli è Moderatore dal 1951. Quest'anno però non potrà più essere rieletto, essendo vietata la carica a chi l'abbia occupata per sette anni consecutivi. Le eccezionali doti di mente e di cuore del Moderatore Achille Deodato, lo slancio con cui ha retto l'alta carica, curando le comunità italiane e le relazioni con l'estero, trovano larga eco tra i fedeli, i quali vedono con rimpianto il termine del suo compito.

Al Sinodo, che inizia domani, parteciperanno oltre centocinquanta delegati, e i lavori saranno seguiti da varie diecine di delegati stranieri arrivati dall'America, dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Olanda, dalla Francia. L'elezione del Moderatore avverrà venerdì pomeriggio in seduta pubblica, com'è consuetudine, e il neo eletto prenderà immediatamente possesso della carica.

g. f.

Un gruppo di studenti operai mentre si reca, per l'ultima volta, al cantiere

Studenti europei ed africani fanno una strada in Val di Susa

Hanno lavorato gratis per i pastori ed i boscaioli - Sono di diverse religioni ed appartengono tutti ad un "servizio civico„ per soccorrere la gente povera che soffre

(Nostro servizio particolare)

Sauze di Cesana, 30 agosto

Per un mese, trenta giovani di razze e lingue diverse — qualcuno laureato, gli altri in procinto di addottorarsi nelle più celebri università europee — hanno lavorato come manovali per ricostruire una strada della Val di Susa devastata nel giugno del 1957 dalle alluvioni.

Questi giovani appartengono al «Servizio civico internazionale». Un'istituzione sorta nel 1920 ad opera di un ingegnere svizzero, Pierre Ceresole, per affratellare i popoli sotto il comune denominatore della fatica e dell'umiltà. Il motto del sodalizio — che ha sede in Roma, mentre Parigi ospita la segreteria internazionale — è «al servizio della pace». In Italia il S.C.I. opera dal 1948, la sua attività si è svolta soprattutto in Calabria ed in Abruzzo con la costruzione di ponti e strade. Il cantiere di Sauze di Cesana è il primo del genere impiantato in Piemonte, e dall'inizio di agosto i 30 «volontari del lavoro» hanno rioriatinato la strada che dal paese conduce ai pascoli e ai boschi di Val Ripa, la principale ricchezza di questa popolazione. La strada si snoda per circa 10 chilometri lungo la montagna. Le disastrose alluvioni della primavera scorsa l'avevano resa impraticabile in molti punti, per un tratto complessivo di 2 chilometri.

I giovani del «Servizio» hanno collocato 200 metri cubici di «gabbioni» — grosse reti di fil di ferro riempite di sassi — e tracciata la sede dei «gabbioni» che saranno deposti l'anno venturo da un altro gruppo di volontari.

Oggi il cantiere cessava l'attività. I giovani ripartiranno domani o lunedì per i paesi di origine. Qualcuno è già rimpatriato nei giorni scorsi: tra essi il francese Pierre Amiable, un seminarista che sta per ricevere l'ordinazione sacerdotale. Con lui erano ripartiti per la Francia quattro algerini — due maschi e due femmine — che nella loro tormentata terra si dedicano all'assistenza sociale nelle «bidonville» di Algeri. Una delle ragazze è di origine napoletana e di religione cattolica, altri tre musulmani.

Al cantiere sono rimasti altri cinque francesi, tra cui il «capocampo» Claude Bailly, di 29 anni, che a Parigi è psicanalista presso una scuola per «ragazzi difficili»: ha il compito di vagliarne il carattere, le tendenze, le anormalità. Claude Bailly ostenta una severa barba alla Cavour, come la maggior parte dei suoi compatrioti che partecipano al «servizio civile».

Insieme ad otto italiani, inglesi, belgi, olandesi, danesi e tedeschi, abbiamo incontrato a Sauze anche un giovane sómalo di Gibuti, il ventenne Mohamed Said Guled. E' studente liceale a Parigi, aspira a diventare ingegnere o professore di scienze politiche. Del gruppo fanno parte molte graziose ragazze: vengono da Copanaghen e da Amburgo, da Amsterdam e da Bruxelles. Al cantiere c'è posto anche per esse: qualcuna si incarica della cucina, altre della lavanderia o dell'infermeria, le più robuste non disdegnano di impugnare la pala o il piccone e dividere con i compagni le fatiche dello sterratore. Eppure si tratta di signorine di gusti raffinati, che frequentano le università — come la biondissima danese Ann, che studia letterature scandinava — e si informano sulle ultime novità della moda torinese. Nel porgerci la mano, sorridono alla nostra sorpresa di sentirla callosa e ruvida.

C'è chi ha l'hobby della filatelia, dello sci acquatico, del giro del mondo a piedi. Questi giovani hanno l'hobby di lavorare gratis, pagandosi magari il viaggio da casa al posto di lavoro. Si contentano del vitto e dell'alloggio. Lavorano otto ore al giorno, alla sera si riuniscono per ascoltare una conferenza su problemi culturali o scientifici, oppure discutono sulle più scottanti questioni internazionali. Se il dibattito tende ad infuocarsi, la interrompono e intonano una canzone.

Per ringraziare i «volontari» del «Servizio civile» e dar loro un sincero arrivederci, sono venuti oggi a Sauze l'assessore provinciale alla montagna, avv. Bellone, il sen. Sibille, funzionari dell'Ispettorato forestale. Ad essi si è unito il sindaco, ed è stata una cerimonia semplice e cordiale. La popolazione si era affezionata a questi stranieri, che portavano un po' di vita al paese che si avuota: un secolo fa gli abitanti di Sauze di Cesana erano oltre duemila, oggi sono meno di duecento.

Giorgio Lunt

Le famiglie Torlonia e Lequio si sono riconciliate a Jesolo

Venezia, 30 agosto.

Oggi a Jesolo si sono riconciliate le famiglie Torlonia e Lequio, i cui rapporti, com'è noto, erano tesi dal giorno delle nozze di Sandra Torlonia con Clemente Lequio. La pace è stata fatta a Jesolo, ove le due famiglie si sono recate per il concorso ippico internazionale.

Il padre della sposa, principe Alessandro, ha accompagnato a Jesolo il figlio Marco, che partecipa al concorso, e questa mattina nell'auto di Clemente Lequio sono giunti da Trieste i due sposi con la madre della giovane, principessa Torlonia, infanta di Spagna. Non si conoscono i particolari dell'incontro di Clemente Lequio con il suocero, ma all'ippodromo tutti hanno avuto modo di constatare la cordialità dei rapporti tra suoceri e genero, che sono stati quasi sempre assieme.

2500 spettatori alla manifestazione di villa Olmo

Presentate dai cantanti della lirica nuove composizioni di musica leggera

Vivo successo del basso Mario Petri e del baritono Bechi - Valdengo, impegnato a Torino per la tv, non è giunto in tempo - Assenti pure Anna Moffo, Rosanna Carteri e Renata Tebaldi - Questa sera sarà eseguito un repertorio delle canzoni più popolari

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 30 agosto.

Per due serate consecutive, oggi e domani, la musica classica presta alla musica leggera alcune tra le sue voci più illustri. Il prestito è gratuito e ha uno scopo gentile: quello di raccogliere i primi fondi per un istituto che dovrebbe sorgere a Villa Olmo, destinato ad incoraggiare quei giovani che promettessero di diventare cantanti di valore, ma non hanno i mezzi finanziari per frequentare le scuole di musica.

A fine estate Como solleva organizzare un Festival della canzone che l'anno scorso fu addirittura un «Festival dei festival». Furono invitate tutte le canzoni dei primi premi delle varie competizioni nazionali in una gara finale da combattere anche contro canzoni nuove mai arrivate alla ribalta o sfortunate senza rassegnarsi.

Il Festival c'è anche quest'anno, ma senza gara. E' una «sperata della canzone italiana» e cioè una sfilata di gala, data le voci di basso che la presenta. La parata è in due tempi. Domani, canzoni conosciute, anche troppo. Questa sera canzoni scritte apposta per i vari interpreti, proprio su misura e con specialisti.

Per il mezzosoprano Belen Amparan Berta, Donida ha scritto Gitana; per il soprano Gloria Davy c'è Modugno con Io; per il soprano Anna Moffo c'era Capogrossi di Bixio (ma la raucedine le impedirà di cantare la sua canzone, così come di sostituire Rosanna Carteri, indisposta, per la quale canterà invece il soprano Elda Ribetti); l'assente anche il soprano Renata Tebaldi, infebbrata: Il ponte del mandorlo di Ruccione sarà soltanto letto; per il mezzosoprano Giuletta Simionato, Panseri ha scritto L'ultimo bacio *e per il soprano Virginia Zeani, Fabor-Pazzaglia hanno creato* Ricordiamoci.

Nel campo maschile il baritono Gino Bechi presenterà una composizione di Mascheroni intitolata E' colpa della nonna; *il tenore Giuseppe Campora Ti conquisterò di D'Anzi; il baritono Giulio Neri Piove malinconia di Falcocchio; il tenore Juan Oncina con* Vatteni di Olivieri-De Crescenzo; *il tenore Gianni Poggi Inno alla vita di Pennati-Dampa; il basso Mario Petri Lola di Kramer-Giovannini-Garinei; il basso Nicola Rossi Lemeni A musica 'do mare di Concina; il baritono Giuseppe Valdengo Una notte a Malaga di Bernacini e il basso Ivo Vinco* Vecchio tango di Malgoni Biri.

Scenario l'arena del Teatro Sociale capace di 2500 posti, tutti gremiti. Prezzi ragionevoli da lire 2500 a 1000 a 600. Presenta Johnny Dorelli.

Qualche istante prima dello spettacolo si apprende che sarà pure assente il baritono Valdengo, trattenuto dalla televisione più del previsto, per la trasmissione di «Refrain» dal Teatro Alfieri di Torino. Egli arriverà comunque domani per la serata conclusiva. Quindi sfilano i «divi» della lirica. Ogni appassionato di musica operistica esplode in applausi frenetici al solo apparire del «suo» preferito e tutta l'immensa marea si associa in buon grado, più o meno calorosamente.

E poi il «divo» canta. E' un avvenimento curioso, indubbiamente insolito. Le canzoni sono composizioni ben modeste che quasi si sbriciolano, per così dire, nella vocalità di questi soprano, bassi, baritoni che pur contenendo la loro potenza non possono non rivelare chi sono. Molte parole si perdono con scarso pregiudizio per il senso del tutto. Non c'è tempo da riflettere a lungo sul fatto che «piove malinconia sopra l'antico via che mai sole non ha»; che «le nuvole sono sogni che non tornano», che il mondo è «pieno di impossibili amori», quindi dobbiamo «aggrapparci ai ricordi amari». Ma «io ti conquisterò anche se il tuo cuore è impenetrabile», afferma una canzone.

Il massimo successo è stato ottenuto (con un bis) dal basso Mario Petri, il quale ha accompagnato il suo canto profondo con mosse d'un attore di varietà per raccontare di «Lola», la quale «sola» potrà dargli il paradiso e pronunciando una sola parola».

Applausi particolari sono andati pure al baritono Gino Bechi, che ha cantato la storia di un quarantenne ancora «arrabbiato» in amore per «colpa di una nonna», la quale, prima dei cinquant'anni, non si era mai baciata sotto gli alberi». Egli promette di rifarsi presto: «Però però / mi sveglierò / e la primavera / vedrai che farò».

Sostanzialmente, anche se scritte per le alte volte della lirica, le canzoni non possono abbandonare il pianterreno abituale. Con un'interpretazione più elevata si vestono di colori un tantino più smaglianti ma nient'altro. «Nell'incanto notturno di Malaga / le bocche trovano chiedendo amor»; «le maglie di rete / la luna fa scintillar». I concetti debbono rimanere lì o nelle vicinanze.

Antonio Antonucci

Carla Boni e Gino Latilla sposi il 20 settembre

Ferrara, 30 agosto.

All'albo municipale sono esposte pubblicazioni annuncianti il prossimo matrimonio della signorina Carla Galano col signor Gennaro Latilla, meglio conosciuti quali Carla Boni e Gino Latilla.

Le nozze si celebreranno il giorno 20 settembre alle ore 11 a Cascia davanti all'altare di S. Rita.

Il soprano Zeani ha cantato «Ricordiamoci» (Tel.)

Improvviso ritorno di Townsend dalla Jugoslavia

Era a Zagabria per girare un film - Ignote le ragioni del viaggio a Parigi - Non andrà a Londra

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 agosto.

Proveniente da Zagabria via Venezia-Milano, il colonnello Peter Townsend è giunto poco dopo mezzogiorno a Parigi in compagnia di Victor Stoloff, il regista americano che tradurrà in immagini destinate al cinema gli episodi più salienti del secondo giro del mondo dell'uomo più popolare di Gran Bretagna per le sue vicende sentimentali con la principessa Margaret, sorella della regina Elisabetta II di Gran Bretagna.

Letteralmente assalito da una cinquantina di giornalisti e *fotoreporters* recatisi ad accoglierlo alla Gare de Lyon, ove l'*Orient Express* è arrivato con quasi quattro ore di ritardo, il colonnello, sorridente ed in ottime condizioni fisiche, ha opposto alle incalzanti domande un cortese ma fermo «non ho nulla da dirvi».

Peter Townsend — che indossava un elegante abito a disegni «occhio di pernice» sul quale spiccava una splendida cravatta verde — si è quindi aperto un varco fra i rappresentanti della stampa e, seguito dai fotografi che lo mitragliavano con i loro *flash*, si è diretto con passo sportivo verso l'uscita della stazione. Poi, una volta all'esterno, è balzato prontamente su un'automobile che lo attendeva con il motore acceso e che è partita a grande velocità.

I giornalisti tuttavia non si sono dati per vinti; superato il primo attimo di perplessità hanno organizzato un inseguimento in grande stile; i più fortunati utilizzando la propria auto, gli altri noleggiando taxi. La corsa, relativamente breve, è stata però del tutto infruttuosa: l'automobile veniva infatti raggiunta quando ormai Townsend ne era già uscito per entrare in un albergo.

Più tardi, sempre seguito da un nugolo di *reporters*, il colonnello si è recato a Auteuil, ove ha pranzato dal suo editore, col quale ha trascorso il pomeriggio.

Rispondendo più tardi alle domande dei giornalisti, Stoloff ha dichiarato: «Ci troviamo a Parigi per motivi di affari. E' fuori questione che ragioni personali abbiano motivato la nostra decisione». Dopo avere precisato che il colonnello Townsend terrà una conferenza stampa lunedì, Stoloff ha negato che il suo compagno di viaggio abbia interrotto il proprio giro per incontrarsi con la principessa Margaret. «Townsend non tornerà a Londra», ha precisato il produttore, aggiungendo: «Ci troviamo a Parigi soltanto per motivi di affari. Spero di poter spiegare tutto nel corso della nostra conferenza stampa».

Sembra che Townsend non abbia rinunciato al suo progetto che consiste nell'intervistare, nella maggior parte dei Paesi del mondo ed in particolare in Jugoslavia, in India, nel Kenia, nel Perù persone di differenti età, partendo da un ragazzino di Belgrado per finire con un centenario peruviano. Oltre al film in programma, Peter Townsend e Victor Stoloff conterebbero di realizzare 39 brevi documentari destinati alla televisione americana.

g.

Festeggiati i vincitori del Premio Viareggio 1958

Viareggio, 30 agosto.

Nel corso d'una festa mondana sono state consegnate ai vincitori del Premio Viareggio le buste contenenti gli assegni.

Ecco l'elenco ufficiale dei premiati: *Premio Viareggio '58* 2 milioni di lire al saggio di Ernesto De Martino, dal titolo «Morte e pianto rituale nel mondo antico». Premio di 1 milione di lire per la poesia: al libro di Salvatore Quasimodo dal titolo «Terra impareggiabile»; premio di 1 milione per la narrativa, al volume di Tommaso Landolfi, dal titolo «Ottavio di St. Vincent»; premio Opera Prima di 500 mila lire, al romanzo di Anita Fazzini: «Ritorno in pianura».

La giuria ha dovuto lungamente discutere per risolvere il caso aperto dal libro di Giuseppe Marotta, dal titolo «Ciak»; la perplessità era sorta non perché esistessero dubbi sul valore dell'opera, ma per la difficoltà di collocarla in un «genere» preciso. Infine è stata decisa di intitolare «Prosa saggistica» il premio di 1 milione assegnato appunto a Giuseppe Marotta. La giuria poi, allo scopo di incoraggiare le opere di inchiesta che concorrono a dare una immagine concreta e un fondamento al giudizio della società e dei suoi problemi, ha deciso di istituire un *Premio Inchiesta* dotato di 800 mila lire, assegnando il premio 1958 al volume di Giovanni Passeri, dal titolo: «Il pane di Carcamano».

Un giovane creduto morto ritorna a casa dopo sette anni

Fuggì per arruolarsi nella Legione Straniera - La madre credette d'identificarlo in un ragazzo trovato cadavere al Brennero - L'ex-legionario ha deposto dei fiori sulla sua tomba

Bolzano, 30 agosto.

Un giovane viennese di 24 anni, fuggito sette anni or sono per arruolarsi nella Legione Straniera, è tornato nei giorni scorsi a Vienna, e si è recato a deporre fiori sulla propria tomba. Nei primi giorni del maggio 1951, nei pressi del confine del Brennero, veniva rinvenuto il cadavere di un ragazzo di circa 16-18 anni. Il giovane era annegato in un torrente, ma la morte non era da attribuirsi ad annegamento bensì alle conseguenze di una caduta. Vicino al cadavere fu trovata una borsa di pelle con alcuni documenti intestati a Carlo Fleischar, di 17 anni, di Vienna. La salma, dopo i primi accertamenti, venne trasportata a Vienna, dove i genitori riconobbero il figlio, fuggito pochi giorni prima. Chiusa la pratica, il cadavere venne inumato sotto il nome del giovane.

Due anni dopo, da una base della Legione Straniera giunse ai genitori di Carlo Fleischar una cartolina nella quale, con profonda emozione e vivissima gioia, riconoscevano la firma del figlio. Egli si scusava per la fuga e narrava le peripezie del viaggio e della vita di legionario. Il fatto sensazionale pose l'interrogativo sulla identità del giovane trovato morto al Brennero. La domanda rimase senza risposta. Trascorsero altri anni e qualche giorno fa è sceso alla stazione ferroviaria di Vienna il giovane Carlo Fleischar ormai ventiquattrenne. Erano ad attenderlo alla stazione il padre e la madre, e l'incontro è stato commovente.

Il giovane ha spiegato che durante la fuga, in prossimità del confine si era imbattuto in un ragazzo di Brema. Dopo avere proseguito insieme per un tratto, si erano divisi e ciascuno aveva proseguito per proprio conto.

La madre, sconvolta dalla notizia della morte del figliolo, e a causa delle condizioni quasi irriconoscibili della salma, si sarebbe ingannata nell'identificare nel morto il proprio figlio. L'ex-legionario ha voluto stamane recarsi al cimitero e ha deposto dei fiori sulla tomba che porta il suo nome e la sua immagine.

Tre bambini straziati dallo scoppio di una mina

Bergamo, 30 agosto.

Tre bambini di Colzate sono rimasti gravemente feriti in seguito allo scoppio di una mina.

Verso le 14,30 Francesco Adami di 11 anni, Walter Marchetti e Osvaldo Rossi entrambi di 8 anni, giocando in un boschetto nei pressi della loro abitazione rinvenivano in un cespuglio una mina. Eccitati e contenti i tre incauti la portavano nel cortile di casa quindi con un fiammifero davano fuoco al detonatore. La conseguente esplosione scaraventava tutti al suolo ferendoli orribilmente. L'Adami ha riportato lo sfracellamento della mano destra e ferite multiple al viso; gli altri due bimbi sono stati colpiti dalle schegge in varie parti del corpo.

I familiari dell'Adami, accorsi per primi, hanno provveduto a soccorrere i poveri piccini che sono stati ricoverati all'ospedale di Gazzaniga con prognosi riservata.

Un arresto a Savona per lo scandalo Ghelardi

È il titolare della ditta Simplex - Il 6 settembre si vota sulla mozione di sfiducia verso il sindaco

Savona, 30 agosto.

Due carabinieri della squadra giudiziaria presso la Procura si sono recati oggi in corso Italia nella casa del titolare della ditta «Simplex», Luigi Perrone, di 47 anni, al quale hanno notificato il mandato di cattura emesso dal magistrato dott. Chieppa. Il Perrone, con la manetta al polso, è stato prontamente trasferito in carcere. Egli risulta coinvolto nello scandalo Ghelardi: avrebbe fornito all'ex-ragioniere capo dei marchi falsi timbri della prefettura.

Il nome del Perrone, associato come proprietario della «Simplex» che tratta articoli di disegno, era apparso spesso negli ultimi mesi sui bollettini dei protesti per 12 milioni di assegni a vuoto e 2 milioni di cambiali non pagate. Il suo arresto smentisce la affermazioni ripetute dal ragioniere Leandro Ghelardi in carcere, secondo le quali egli avrebbe agito sempre da solo, o senza appoggiarsi ad alcuno. Da indiscrezioni si è appreso che l'inchiesta sta per coinvolgere anche altre persone.

Intanto oggi la Giunta comunale ha deliberato di convocare una riunione straordinaria del Consiglio per le ore 21 del 6 settembre. Un solo argomento si trova all'ordine del giorno: la mozione di sfiducia presentata dalla minoranza dc, psdi e liberale verso il sindaco comunista prof. Urbani e l'assessore alle finanze Barrasano, ritenuti responsabili di mancata sorveglianza nei confronti del loro ragioniere-capo che è riuscito ad impadronirsi di 350 milioni, cioè di un terzo dell'intero bilancio comunale.

Sarà quindi ancora rinviata la discussione per inquadrare la posizione giuridica del comune nei confronti della Banca di Novara per ricuperare l'ingente somma da essa versata nelle mani del rag. Ghelardi dietro presentazione dei mandati falsi anziché versarla nelle casse della Tesoreria comunale in base alle disposizioni di legge.

La notizia dell'avvenuta dichiarazione di fallimento del Ghelardi ha suscitato grande scalpore nella cittadinanza.

In seguito alla dichiarazione di fallimento, il giudice dottor Malneri, accompagnato dal cancelliere dottor Russo, si è recato nei vari appartamenti del Ghelardi per porre i sigilli sui beni di proprietà del fallito.

VETRO JENA
RESISTENTE AL FUOCO

DAL GIORNO 25 AL GIORNO 6
DIMOSTRAZIONE PRATICA DEL VASELLAME PRESSO IL MAGAZZINO
UPIM DI TORINO

Minaccia col coltello il suo vicino di casa

Biella, 30 agosto.

I carabinieri di Candelo hanno denunciato a piede libero il contadino Giuseppe Sbaraini di 60 anni, domiciliato nella frazione Torrazza di Sandigliano, per avere minacciato con un coltello il vicino di casa Giovanni Rossetti di 19 anni. L'episodio è accaduto alle 13,30 circa nel cortile dal caseggiato in cui abitano i protagonisti.

Mentre rincasava dal lavoro, il giovane veniva affrontato dallo Sbaraini, piuttosto alticcio, che, dopo avergli puntato il coltello sul ventre, pronunciava minacce di morte senza però precisarne il motivo. Finora i rapporti fra i vicini erano stati normali e quindi il Rossetti non riesce a spiegarsi il comportamento dell'anziano contadino. Lo Sbaraini negava di aver minacciato il vicino, ma sua moglie ha confermato le dichiarazioni del Rossetti.

Arrestato un camionista fuggito dopo l'investimento

Saluzzo, 30 agosto.

L'agricoltore Giuseppe Grosso, di 63 anni, residente a Bagnolo Piemonte, è morto stamane all'ospedale di Barge in seguito ad un incidente stradale. L'uomo era stato rinvenuto ieri sera, ormai in fin di vita, da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione.

Il Grosso, che viaggiava in bicicletta sulla sua destra, era stato investito nel serpasso da un camioncino, che urtando il ciclista con lo specchietto retrovisivo, gli aveva amputato il braccio sinistro. L'automezzo aveva proseguito la corsa senza che l'autista prestasse soccorso alla vittima. L'agricoltore, trasportato dai carabinieri all'ospedale di Barge, veniva sottoposto ad intervento chirurgico, ma poche ore dopo egli spirava per dissanguamento.

Il comando della compagnia dei carabinieri di Saluzzo aveva chiesto la collaborazione delle tenenze dei carabinieri di Mondovì, Ilra, Alba, Savigliano e Pinerolo, al fine di giungere rapidamente all'identificazione dello sconosciuto autista. I militi, dopo appena dodici ore, sono riusciti ad identificare e trarre in arresto il guidatore del camioncino. Questi, il ventiquattrenne Silvio Fenoglio, commerciante di Bagnolo, ha confessato.

E' tornato il grande caldo anche in Riviera e sui monti

Genova, 30 agosto.

Il sole è tornato a splendere su tutta la Liguria in un cielo completamente sgombro di nubi, con venti deboli, mare calmo ed ottima visibilità.

Il termometro alle ore 13 di oggi ha segnato a Genova 26,1 (minima 20); 26 ad Albenga; 25,9 a Sanremo; 26,5 a Varazze; 27,2 a Nervi; 28,3 a Camogli; 25,9 a Recco; 27,1 a Rapallo; 27 a S. Margherita; 27 a Portofino e 26,4 a Sestri Levante.

Il caldo è nuovamente in ascesa: oggi a Levanto e a Celle Ligure sono state registrate due temperature di eccezione: rispettivamente 28,3 e 28,5. Anche ieri retrotera il grave il termometro sale: 27,7 al Passo del Giovi; 25,6 a Santo Stefano d'Aveto.

L'Osservatorio dell'Aeronautica prevede che la temperatura aumenterà ancora e indica che nessuna perturbazione interverrà sulla regione prima delle 48 ore.

Il traffico sulle strade delle due Riviere e sulla camionale Valle del Po — anche se nettamente diminuito rispetto alla fine di luglio — ha raggiunto oggi pomeriggio punte molto vicine a quelle registrate nei giorni immediatamente precedenti il Ferragosto.

Aosta, 30 agosto.

Dopo una giornata di tempo incerto ma di grande afa il cielo si è rasserenato nella tarda serata e si spera che domani su tutta la valle splenda il sole e continui a soffiare il vento che si è alzato stasera mitigando un poco il gran caldo. Alle 23 ad Aosta si era scesi a 22° sopra zero, a Saint Vincent 21 e Courmayeur 17.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni cielo in prevalenza nuvoloso, specie sul l'arco alpino, Veneto e regioni adriatiche, ove sarà possibile qualche pioggia o temporale isolato. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minima e massima delle principali città Italiane:

Torino	19	29	Pescara	19	30,5
Bolzano	14	30,5	L'Aquila	11,5	33,2
Trento	17	31,5	Roma	18,3	31,5
Trieste	22,6	27,7	Campob.	20,5	30,5
Venezia	21,2	29,6	Bari	19,5	27,6
Milano	19,6	31,3	Napoli	17,2	29,4
Genova	19,5	26,1	Potenza	13	27,5
Bologna	21,5	34,2	R. Calab.	23,4	32
Firenze	16,7	34	Palermo	22	30,5
Pisa	16,7	29,2	Catania	21,5	31,4
Ancona	21,5	28,1	Alghero	23,2	31
Perugia	20	30,9	Cagliari	21	35,4

ULTIME NOTIZIE

Rifiutato il visto d'ingresso

Capo russo ex-finlandese non ammesso ad Helsinki

E' Kusinen, membro del Soviet Supremo - Nel conflitto del 1939 tra i due Paesi, diresse il governo dissidente, controllato da Mosca

Mosca, 30 agosto.

L'agenzia russa di notizie Tass ha annunciato oggi che il governo di Helsinki ha rifiutato il visto di entrata in Finlandia a Otto Kusinen, membro del Presidium del partito comunista dell'Urss, il quale avrebbe dovuto dirigere una delegazione sovietica al congresso del partito comunista finlandese.

Kusinen, nato in Finlandia 77 anni fa, è uno dei più anziani membri del partito comunista sovietico; fu tra i dirigenti del partito comunista fin'andese. Fuggì poi in Russia dove fece una rapida carriera politica. Membro del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss, Kusinen dirige ora il gruppo parlamentare russo in seno all'Unione interparlamentare.

Nel 1939, quando la Russia attaccò la Finlandia, Otto Ku-

Otto Kusinen

sinen fu nominato capo di un governo comunista controllato da Mosca con sede a Terijoki, poco oltre il confine finlandese.

La *Tass* aggiunge che il governo finlandese non ha precisato il motivo del non concesso visto a Kusinen per il viaggio ad Helsinki. Gli altri delegati russi al congresso finlandese hanno ottenuto il permesso d'entrata nel Paese.

Anche l'ambasciatore finlandese nella capitale sovietica, Eero A. Wuori, ha confermato la notizia, ma non ha voluto motivare il provvedimento. Kusinen era stato invitato in Finlandia dal partito comunista finnico che sta celebrando il 40° anniversario di fondazione.

Gli osservatori occidentali a Mosca considerano un fatto insolito la pubblicazione della notizia da parte della Tass.

Nel luglio dell'anno scorso, Kusinen è stato nominato membro effettivo del Comitato centrale del partito comunista sovietico. Il più potente organismo dirigente dell'Urss. La figlia di Kusinen, Herta, è una figura di primo piano del partito comunista finlandese.

Il testo del volantino contro Kruscev nell'Urss

Londra, 30 agosto.

Il giornale «Daily Telegraph» conferma che a bordo di un autopullman, tornato recentemente in Gran Bretagna da un viaggio nell'Unione Sovietica, è stato trovato un volantino scritto in russo in cui si indica Kruscev come il principale responsabile del basso tenore di vita della popolazione e si chiedono le sue dimissioni.

Il manifestino, scritto a mano in caratteri a stampatello con inchiostro violetto, è stato trovato in una fessura prodottasi nella carrozzeria in seguito ad un incidente stradale. Il volantino, a quanto riferisce il «Daily Telegraph», protesta per le basse paghe dei lavoratori, per l'alto costo della vita, l'insufficienza di beni di consumo ed i prestiti propagandistici ed altre nazioni, a spese della Russia. Per quanto riguarda la politica estera di Kruscev il manifestino afferma che «la gente all'estero non ha fiducia in questo uomo che ha ingannato il suo stesso popolo e non vuole parlare con lui in un incontro al vertice».

Gli esperti di lingua russa, afferma il quotidiano inglese, sono concordi nell'ammettere che il volantino è autentico. L'itinerario seguito dal pullman è stato: Berlino, Varsavia, Minsk, Mosca e ritorno via Praga. Nella capitale sovietica il pullman è rimasto cinque giorni.

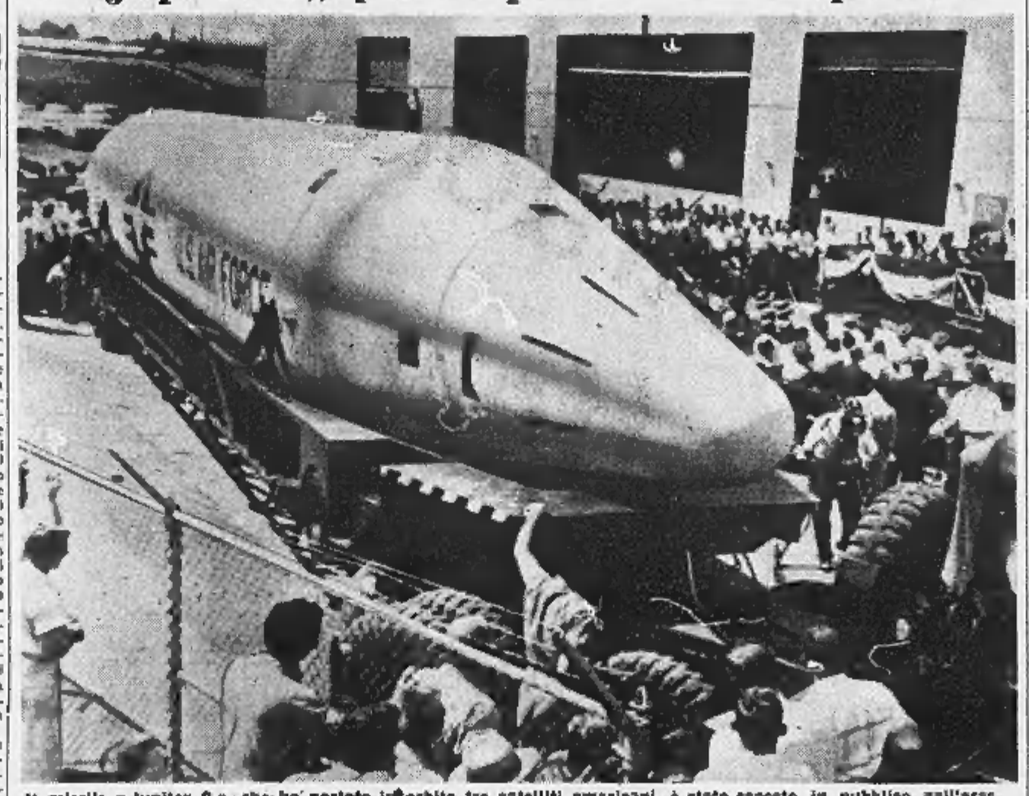
Riserve a Bonn sulla conferenza atomica

Bonn, 30 agosto.

(m. c.) La risposta di Kruscev alla proposta occidentale per la trattative sulla sospensione atomica, è stata favorevolmente commentata a Bonn ma con qualche riserva. Il cauto ottimismo dei circoli ufficiali tedeschi trova la giustificazione in due principali considerazioni. In primo luogo, come ha fatto osservare stasera un portavoce della Cancelleria, va tenuto presente che nella sua risposta Kruscev ha praticamente ignorato la proposta del presidente Eisenhower relativa alla sospensione degli esperimenti nucleari di conserva con i negoziati sul disarmo. E questo — secondo Bonn — è un fattore che deve indurre le Potenze occidentali ad un atteggiamento cauto nella valutazione del passo sovietico. In secondo luogo, non è sfuggito ai circoli tedeschi la tendenza del primo ministro russo ad evitare la discussione di problemi politici veri e propri, parallelamente ai negoziati sul disarmo atomico. In sostanza Bonn teme che l'Unione Sovietica possa indurre le grandi Potenze occidentali a stringere accordi per il disarmo trascurando il problema tedesco.

E' stato annunciato oggi che il Capo di Stato Maggiore della Marina Italiana, ammiraglio Corso Pecori-Giraldi, verrà martedì prossimo a Bonn per una visita ufficiale.

Il "Jupiter C,, per la prima volta in pubblico



Il missile «Jupiter C», che ha portato in orbita tre satelliti americani, è stato esposto in pubblico nell'arsenale di Huntsville. Militari e borghesi hanno potuto osservare da vicino il gigantesco missile (Telefoto)

Colpito a raffiche di mitra da un'automobile in corsa

Ufficiale irakeno fedele a re Feisal ferito gravemente a Beirut in un attentato

Era addetto militare a Damasco, di dove fu espulso per un presunto complotto
Ucciso il suo aatista; ferito un poliziotto che tenta di fermare i terroristi

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 30 agosto.

Il colonnello Salem Mahdi Al Samarai, ex-addetto militare iracheno nel Libano e noto oppositore del nuovo regime rivoluzionario di Bagdad, è rimasto gravemente ferito nel corso di un attentato avvenuto stamane in una via del centro di Beirut. Al Samarai si trova attualmente ricoverato presso l'«American Hospital» dove i medici hanno dovuto sottoporlo a tre delicati interventi chirurgici nella speranza di strapparlo alla morte. Tuttavia le sue condizioni sono state definite «critiche».

Verso le 13 di oggi Al Samarai si stava dirigendo verso il centro della città a bordo della propria automobile, al volante della quale era l'autista della stesso colonnello. Ad un dato momento la macchina di Samarai veniva affiancata da un'altra a bordo della quale si trovavano due uomini. Appena superata la vettura del Samarai uno di questi esplodeva dal finestrino alcune raffiche di mitra che falciavano l'autista e ferivano il colonnello.

La scena si svolgeva in modo così fulmineo che i due attentatori riuscivano a fuggire, spingendo la loro macchina a forte velocità in una via laterale dove facevano perdere le loro tracce. Qui tuttavia la loro automobile veniva fatta segno ad alcuni colpi di rivoltella sparati da un agente e non si esclude che l'attentatore sia stato raggiunto da una pallottola perchè è stato visto per qualche attimo piegarsi su se stesso coprendosi il volto con le mani. Lo stesso poliziotto è stato ferito leggermente.

Intanto, rimasta senza guida, la vettura di Al Samarai andava a sbattere contro il bordo del marciapiede, fermandosi ad una cinquantina di metri dal luogo della sparatoria. L'autista veniva trovato cadavere: sette pallottole lo avevano fulminato. Sul sedile posteriore, con gli abiti imbrattati di sangue, il colonnello si lamentava debolmente. Trasportato d'urgenza all'ospedale i medici lo sottoponevano ad un delicato intervento chirurgico nel corso del quale gli venivano estratte tre pallottole.

Le autorità di polizia libanesi ritengono che Al Samarai sia rimasto vittima di agenti segreti i quali avevano deciso di sopprimerlo perchè amico di Nuri Es Said e di re Feisal, entrambi assassinati durante il colpo di Stato del 14 luglio scorso. Già addetto militare a Damasco, Al Samarai era stato dichiarato persona non gradita per un presunto tentativo di rovesciare il governo siriano in collaborazione con Nuri Es Said. Il suo nome era stato fatto più volte in occasione dei processi in corso a Bagdad contro gli esponenti del passato regime.

Interrogato dai giornalisti, un portavoce dell'ambasciata irachena a Beirut non ha voluto fare dichiarazioni in merito all'attentato. «Il colonnello Al Samarai — si è limitato a rispondere il funzionario — è semplicemente un privato cittadino verso il quale noi non abbiamo alcun particolare interesse».

Le indagini della polizia libanese non hanno sinora condotto alla scoperta di qualche traccia che possa svelare la identità dei due attentatori.

Il nuovo presidente libanese, generale Fuad Chehab, ha assicurato oggi l'ambasciatore americano Robert Macclintock che non chiederà il ritiro immediato delle forze americane dal Libano in occasione della sua salita al potere fissata per il 23 settembre prossimo. Con questa dichiarazione il generale ha voluto smentire la notizia diffusa tre giorni or sono dalla radio del Cairo, la quale aveva invece assicurato che Chehab avrebbe chiesto l'immediato sgombero dei contingenti americani dal suo paese appena avesse avuto nelle mani il potere.

Stasera il segretario generale dell'Onu, Hammarskjoeld, ha lasciato Beirut per Ginevra, dove prenderà parte alla sessione inaugurale della conferenza per l'impiego dell'energia nucleare a scopi di pace. Di qui Hammarskjoeld riprenderà il viaggio nelle capitali arabe. Il 3 settembre egli sarà al Cairo dove incontrerà Nasser; poi tornerà ad Amman e non è escluso che nella sua visita tocchi anche Tel Aviv.

T. S.

Non si era fermato all'alt:

Il figlio di Duff Cooper colpito da una sentinella libanese

Londra, 30 agosto.

(r. a.) Il Foreign Office ha rivelato questa sera che Lord Norwich, ventottenne figlio di lady Diana Cooper e del defunto Lord Norwich (il celebre ambasciatore Duff Cooper) e attualmente secondo segretario dell'ambasciata britannica a Beirut, è rimasto lievemente ferito quando una sentinella libanese sparò contro la sua automobilina — del minuscolo tipo azionato da motorini di motocicletta, molto rumorosi.

La sentinella sparò contro Lord Norwich perchè questi non rispose all'ordine di fermarsi e di pronunciare la parola d'ordine. Quando si accorse dell'errore, dopo che la sentinella gli aveva già sparato, Lord Norwich uscì dalla macchina, chiese scusa alla sentinella per non essersi subito fermato e poi la invitò a casa sua a prendere una tazza di caffè. Ma la sentinella libanese ringraziò e declinò l'invito, dice il portavoce del Foreign Office.

Multato il peschereccio che violò le acque islandesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 agosto.

(r. a.) Il capitano George Harrison, comandante del peschereccio che gli islandesi hanno fermato ieri per aver pescato entro i limiti territoriali di quattro miglia, è stato multato di 1600 sterline (circa tre milioni di lire italiane) dal tribunale marittimo di Reykyavik. La cifra rappresenta la multa che viene abitualmente imposta in prima volta ai capitani che si rendono colpevoli di questa violazione di un accordo internazionale sulla pesca atlantica. Nel caso di recidiva le multe aumentano sensibilmente.

Poichè allo scoccare della mezzanotte di domani sera i limiti delle acque territoriali islandesi verranno aumentati a 12 miglia, si ha a Londra l'impressione che la formula dell'arresto e della multa verrà usata per dirimere di caso in caso le controversie fra i pescherecci di varie nazioni nordiche che non riconoscono i nuovi termini delle acque territoriali e il governo islandese. Tutti i tentativi di compromesso compiuti nell'interno della Nato e anche direttamente per via diplomatica sono falliti.

L'Islanda ha raccolto la sua intera flotta — sei grossi motoscafi — nonchè le sue forze dell'aria — un vecchio aeroplano modello «Catalina» — per proteggere l'invulnerabilità delle sue acque da pesca.

Per il terzo anno consecutivo

L'Italia è campione europeo di «bridge»

Oslo, 30 agosto.

Battendo la Finlandia per 77 a 42 nel turno finale, l'Italia, per il terzo anno consecutivo, si è aggiudicato il campionato europeo di bridge.

Nella classifica finale l'Italia ha 30 punti, lo stesso punteggio dell'Inghilterra che si è classificata al secondo posto perchè ha una media inferiore a quella dell'Italia. Al terzo posto si è qualificata la Francia con 29 punti.

Il capitano della squadra italiana, Carlo Alberto Perroux, ha dichiarato stasera che avrebbe preferito che il torneo si concludesse con un incontro finale decisivo fra l'Italia e l'Inghilterra invece che con una vittoria conseguita grazie ad un punteggio migliore. «Un incontro decisivo — ha dichiarato Perroux — sarebbe stato più sportivo. Non mi piace una vittoria basata solo sul punteggio». Comunque egli si è detto felice del risultato e ha solo deplorato la sconfitta subita dalla sua squadra ad opera della Francia e della Islanda.

Nel (arneo femminile, la Danimarca si è aggiudicata il titolo sulla Svezia. Al campionato europeo di «bridge», durato 12 giorni, hanno partecipato quattordici Paesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Tre biellesi uccisi in uno scontro d'auto

Ferita gravemente una giovane - La macchina si è schiantata contro un camion - La sciagura questa notte nei pressi di Arona

Arona, 31 agosto.

Un'orribile sciagura è avvenuta stanotte verso le 2 e mezzo sulla strada del Sempione. Un'Alfa Romeo con a bordo quattro persone si è scontrata con un autocarro nel tratto fra Solcio e Meina. Nel tremendo urto, tre delle persone che erano a bordo della macchina sono rimaste uccise. Esse sono tutte di Biella: De Marco Gastone di 25 anni, Aglietti Ettore di 25 e Foscale Alfonso di 28. La sciagurata Curoso Silvana, pure di Biella, che era a bordo della stessa macchina è stata ricoverata all'ospedale di Arona in gravissime condizioni.

Ferisce gravemente la moglie poi si uccide con una revolverata

Cremona, 30 agosto.

Dopo aver gravemente ferito la moglie con cinque rivoltellate, un oste di Monticelli d'Oglio, nel Cremonese, si è tolta la vita sparandosi un colpo alla gola. La donna, Cesarina Boscoli, di 42 anni, versa in gravissime condizioni all'ospedale di Cremona. Quattro proiettili l'hanno raggiunta all'addome e uno al braccio destro.

Il suicida, il cinquantaduenne Eugenio Comelli, gestiva con la moglie l'unica osteria del paese. Il tragico episodio è avvenuto nel primo pomeriggio di oggi. Alle sparatorie non ha assistito nessuno. I coniugi, dopo il pranzo, si erano ritirati in una stanza isolata. Quando, richiamata dal rumore degli spari, accorse gente dall'osteria, il Comelli era ormai cadavere; la Boscoli rantolava sul pavimento a pochi metri dal corpo del marito.

Dai primi accertamenti sembra che il grave episodio sia stato originato da una forma ossessiva di gelosia che tormentava l'oste.

Sviene mentre lo medicano batte il capo a terra e muore

Milano, 30 agosto.

Un operaio, mentre si faceva medicare una ferita alla mano sinistra, ha perso i sensi ed è caduto a terra: fatalità ha voluto che battesse la testa sullo spigolo di un tavolo e poche ore dopo è morto per la frattura della scatola cranica. Vittima del grave incidente è stato Battista Pedrazzini, di 25 anni, di Lacchiarella, operaio in una ditta costruttrice di apparecchi elettromedicali con sede in viale Monza 139.

Ieri pomeriggio, mentre stava smontando un ebollitore, si feriva alla mano sinistra. Raggiunta l'infermeria dello stabilimento, il Pedrazzini veniva subito medicato dall'infermiere di turno: l'operaio, che non aveva voluto sedersi, quando la ferita è stata sottoposta a disinfezione con acqua ossigenata, è crollato di schianto per il dolore. L'infermiere non ha fatto in tempo a trattenerlo e quando ha tentato di rianimarlo si è accorto che il Pedrazzini perdeva sangue dalla testa: cadendo, l'operaio aveva battuto contro lo spigolo di un tavolo metallico.

Trasportato subito all'Ospedale Maggiore, i medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica: ogni sforzo fatto per strapparlo alla morte è stato inutile; all'alba l'operaio è spirato. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta sulle circostanze che hanno determinato la tragica fine del Pedrazzini: l'infermiere è stato interrogato a lungo, ma, pare, debba essere scagionato da ogni responsabilità.

Una comitiva della Cisl tornata dal viaggio in Russia

Trento, 30 agosto.

Il primo pullman italiano, con a bordo una comitiva del Sindacato magistrale di Bologna, aderente alla Cisl, che è riuscito a compiere un lungo giro oltre cortina, spingendosi fino a Mosca, nel fare ritorno a Bologna ha fatto a Trento la sua ultima tappa.

Avvicinati dai giornalisti, i gitanti si sono trincerati dietro il più assoluto riserbo; una insegnante che s'era lasciata andare ad alcune confidenze è stata severamente redarguita, mentre l'autista del pullman dipendente dall'impresa autoservizi Giuliani di Bologna, è venuto a diverbio con un fotoreporter, dal quale pretendeva la consegna del rullino contenuto nella macchina fotografica.

La comitiva era partita da Bologna il 2 agosto scorso ed ha visitato l'Austria, l'Ungheria, la Polonia, l'Urss. Si è appreso che un solo incidente è accaduto nel corso del lungo viaggio: è stata rubata dintorni di Mosca, dove il pullman ha sbagliato percorso ed è stato bloccato dalla polizia sovietica.

ULTIME DI CRONACA

Un borsaiolo inseguito da un tranviere che lo cattura sul tetto di un pullman

Il bigliettario di un tram dell'ottava linea, Spartaco Biagi di 36 anni, ieri verso le 17 si è accorto che alla fermata di via XX Settembre angolo via Garibaldi un borsaiolo stava sottraendo il portamonete dalla borsa di una donna. Prima che il tranviere avesse il tempo di dare l'allarme, il borseggiatore era fuggito di corsa verso piazza Castello.

All'inseguimento si lanciarono alcuni passanti, tra cui un agente di P.S. del V Nucleo, Ferrero D'Asta. Quando il tram riprese la corsa e sbucò in piazza San Giovanni, il bigliettario vide un uomo che dal porticato del palazzo ex-reale si dirigeva trafelato verso la piazza: era il borsaiolo, allo stremo delle forze.

Il Biagi gridò al manovratore di fermare la vettura, poi balzò a terra e si diresse di corsa verso il malfattore. Costui tentava un'ultima via di salvezza: adocchiati di fronte al duomo alcuni pullman che avevano trasportato pellegrini, saliva sulla scaletta posteriore di uno degli autoveicoli e si rannicchiava sul tetto.

Il tranviere lo raggiunse, lo afferrò per un piede intimandogli di scendere. Il borsaiolo si voltava di scatto sferrandogli un calcio con il piede libero, poi lo assestava ad una mano. Ma era in trappola, circondato da una piccola folla di curiosi. Al commissariato di Borgo Dora, veniva identificato per Rosario Giuventini, di 34 anni, residente a Palermo e giunto a Torino da pochi giorni, senza occupazione nè dimora. E' stato trattenuto alle carceri.

— Allo stesso commissariato era condotta una donna, che era stata sorpresa dalla commessa di un negozio di tessuti in corso Giulio Cesare mentre tentava di nascondere un taglio d'abito nella borsa della spesa. Anche la «taccheggiatrice» è finita alle Nuove.

Un motociclista si sfracella nello scontro con un'auto

Alle due di stanotte una moto «Gilera», guidata dal diciannovenne Antonio Sommacal, abitante in via Banzo 15, percorreva a notevole velocità via Santa Chiara. All'angolo di corso Principe Oddone andava a scontrare contro una «1100» targata TO-164960, che proveniva in direzione di corso Regina Margherita. L'urto era di tale violenza che l'automobile è stata spostata di un paio di metri.

Con un'autombulanza della Croce Verde il poveretto è stato subito trasportato all'Astanteria Martini dove i medici, avendogli riscontrato fratture multiple alla mandibola, ferite al capo, al viso e agli arti, lo hanno ricoverato con riserva di prognosi.

— All'una di questa notte, al chilometro 11 della provinciale Torino-Lanzo, uno scooter diretto verso Caselle a bordo del quale vi erano tre giovani è andato a schiantarsi contro un paracarro. Il guidatore, Enrico Sartoria, è uscito dal pericolo incidente con lievi contusioni; così pure uno dei coetanei che sedevano dietro di lui. Il carpentiere Giuseppe Crepaldi, di 19 anni, come gli altri due di Caselle, è rimasto invece gravemente ferito.

Raccolto da un automobilista di passaggio, il Crepaldi è stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria e ricoverato con prognosi riservata.

— E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale Mauriziano il diciannovenne Mario Gogo, abitante in via Biella 2. Verso le 20, mentre percorreva in ciclomotore corso Gallio, Ferrara, giunto all'altezza di corso Rosselli il giovane era caduto accidentalmente al suolo cagionandosi un trauma al cranio.

E' serenamente mancata

Lina Treves Foa

Ne danno addoloratissimi l'annuncio:
il marito **Umberto**;
le figlie: **Anna Maria**, **Miranda** col marito **Orlando Cravetto**;
gli adorati nipoti: **Umberto**, **Paola** e **Nicoletta Cacciatore**, **Anna Clara** e **Gloria Cravetto**;
i fratelli: **Umberto**, **Eugenio**, **Michele**, **Natale**, **Salvatore** con le moglie **Adriana Levi**;
la cognata **Claudina De Benedetti** e famiglia;
il cognato **Ella Levi De Veali** e famiglia;
le affezionate **Adele Manina** e **Luisina Bosco**.

I funerali avranno luogo lunedì 1° settembre alle ore 9 in Moncalieri, strada Castelvecchio 3. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Asti con partenza alle ore 10,30 da piazza Alfieri n. 3.

I nipoti **Amedeo** col marito **Aldo Segrè** e **Giacoma Levi De Veali** piangono la cara zia

Lina

I nipoti **Giulio** e **Carla De Benedetti** ed i figli **Camilla** e **Sandra** col marito **Sergio Böhm** profondamente addolorati piangono vicini allo zio Umberto ed ai cugini la cara zia

Lina

Gli **Impiegati** ed il **Personale** della **Ditta Umberto Treves Agente di Cambio** si uniscono al dolore del loro titolare e della famiglia.

Eugenio Scalaffetti Procuratore del comm. Umberto Treves si unisce al dolore della famiglia.

Alfredo e **Maria Ovazza** e famiglia, **Vittorio** e **Cinci Ovazza** e famiglia addolorati partecipano al grave lutto.

Partecipano al grave lutto **Marianna Mortara** e figli.

Gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto del collega comm. Umberto Treves per la perdita della diletta Consorte.

Vittorio, **Valeria**, **Carla** e **Patrizia Bonfante**, **Piero** e **Camilla Ferradotto** si uniscono al grande dolore di Umberto, Anna Maria e Miranda per la scomparsa della cara sig.ra

Lina Treves Foa

La famiglia **Cacciatore** prende viva parte al dolore della famiglia Treves per la perdita della compianta

Lina Treves Foa

Adolfo e **Nicoletta Negro Camasso** prendono parte al dolore della famiglia per la morte della signora

Lina Treves

Otello e **Boris Bricarello**, **Umberto** ed **Elvina Manzocrda** prendono viva parte al dolore di Anna Maria e Miranda per la scomparsa della loro mamma sig.ra

Lina Treves

Lina e **Antonio Galli**, **Mariuccia** e **Francesco Massimello** si uniscono al dolore della famiglia.

Arnaldo e **Marcella Levi De Veali**
Elena Sacerdote
si uniscono al dolore della famiglia Treves.

Le **Amiche dell'ADEI** si uniscono al dolore della famiglia Treves.

Riccardo Lidia Ghiron e famiglia si associano al dolore della famiglia Treves.

Luciana e figlia **Rosella** si uniscono al dolore di Anna Maria e di Miranda.

Ernesto Astrua
Giuseppe D'Ugra
Gina Ramella
Antonio Rebaudengo
prendono sentitamente parte al dolore dell'amico Orlando.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Treves e Cravetto gli amici:
Giovanni Bertone
Luigi Buffa
Paolo Ceresa
Pericle Croce
Pietro Farina
Felice Gai
Michele Ghiglia
Mario Girone
Luigi Grassi Baverdini
Gino Levi Montalcini
famiglia **Lingeri**
Giovanni Pia
Teresio Picchiotto
Michele Rosbach
Carlo Savio
Teresio Vellano.

Barbara Bosso ed **Elena Loppacher** partecipano profondamente al lutto delle famiglie Treves e Cravetto.

Arrigo e **Olga Bibra**, **Riva Pavia** si associano al dolore della famiglia Treves.

I dott. **Camillo** e **Vittorio Vassalle** prendono viva parte al dolore della famiglia Treves.

Prendono viva parte al grave lutto: **Bice Eziella** e **Ugo Levi**; **Orsolina** ed **Arturo Meneghino**.

Gli amici **Gallo** e **Lantranchini** partecipano al grave lutto del comm. Umberto Treves e famiglia per la perdita della signora

Lina Treves Foa

Rodolfo, **Pierina**, **Franco**, **Carla Debenedetti** prendono viva parte al dolore del loro amico Umberto Treves

Carlo Antonetto e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bianco ved. Cotta

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la figlia, il genero, la piccola Lella, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
La presente serve di ringraziamento.

Martedì 2 settembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di N. S. delle Grazie (Crocetta) verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio dell'indimenticabile

Cr. Uff. Enrico Plevna

I figli **Remo** e **Vittorio** con le loro famiglie ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

1957 1958
Primo triste anniversario della dipartita di

Michele Ala

La moglie con infinito dolore lo rimpiange. Lo ricorda a chi Lo conobbe e Gli volle bene.
S. Messa 2 settembre, ore 8, cappella Figlie della Consolata (corso Inghilterra 33).

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Rosina Fiorito Sardo

I suoi cari la ricordano a quanti l'apprezzarono e le vollero bene.
La S. Messa avrà luogo martedì 2 settembre ass 8 in Torino nella parrocchia Sacro Cuore Gesù e in Mondovì nelle chiese di San Pietro e RR. Padri Passionisti.

La Messe di trigesima per l'anima buona e generosa del

Cr. Uff. Luigi Bencini

sarà celebrata martedì 2 settembre alle ore 8,30 nella chiesa San Secondo.
La famiglia ringrazia fin d'ora coloro che vorranno unirsi con preghiere alla mesta funzione

22-8-1956 22-8-1958

Dott. Carlo Testore

La famiglia ne ricorda la nobile figura, le elette virtù.
Sante Messe in suffragio ad Ogliaico 1e settembre ore 8, a Torino 2 settembre ore 9 Santuario S. Giuseppe (via S. Teresa).

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, e la Direzione dell'Industria Mineraria Limone Piemonte S.p.A. partecipano sinceramente al lutto del prof. dott. Agostino Lumello, suo consigliere d'amministrazione, per la dipartita della suocera signora

Maria Vittoria Bonicelli

La famiglia **Baldis** partecipa vivamente al dolore del gr. uff. Paolo Bonicelli e congiunti pel decesso della signora

Vittoria Bonicelli Timossi

Le famiglie **Paolo Tabacchi** e **Desiderio Gallo** partecipano al dolore del grand'ufficiale Paolo Bonicelli per la dolorosa perdita della consorte

Maria Vittoria Bonicelli nata Timossi

Anna e **Nino Marini** prendono viva parte al lutto della famiglia Bonicelli.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e l'Ordine degli Architetti del Piemonte si associano al lutto dell'ing. Guido Bonicelli consigliere segretario della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, per la scomparsa della

Madre

Il Gruppo Architetti della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino partecipa al dolore dell'ing. Guido Bonicelli per la perdita della

Madre

Giorgio Bardanzellu
Edoardo Goffi
Leonardo e **Nicola Mosso**
Mario Federico Roggero
Ugo Rossetti
Alberto Russa Frattesi
Giovanni Taurasso
prendono viva parte al dolore dell'ing. Guido Bonicelli per la perdita della

Madre

Dopo lunghe sofferenze, munito di tutti i Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Lucio Barbera

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Jolanda Fiasia**, il figlio ing. **Ferruccio**, sorella, fratelli, nipoti, cognati, nipoti, la figliuccia e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. prof. Pierantonio Gagna per le cure prestate.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 28 agosto 1958. Via Carlo Alberto 43.

I Comproprietari e l'Amministratore di via Carlo Alberto 43 partecipano al lutto della famiglia Barbera.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Barbera gli amici di Ferruccio:
Barettini
Corallo
Frigerio
Geri
Morello
Mozzati.

Purificata da lungo soffrire l'anima di

Teresa Mussa ved. Grassiano

è passata da questa valle al Cielo.
Le annunciano dolenti i figli: **Giuseppe**, **Adele**, **Francesca**, **Luisa**, rispettive famiglie e Suor Domenica Figlia Maria Ausiliatrice; la sorella, il fratello, il genero, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 31 corr. alle ore 10,30 da via Villa 38.
La presente di partecipazione e ringraziamento.

Wanda e **Giuseppe Bobecca** partecipano al dolore di Luisa.

Gli zii **Lisa** e **Roberto Rossi**
Maria e **Carlo Alciati**
Elena e **Antonio Secchi**
Maria e **Renzo Secchi**.
Peppina Lorenzina e, cugina **Amalia**
annunciano addolorati l'immatura perdita del caro

Pier Cigi Cherchi

La famiglia **Demarie** partecipa al dolore degli amici Cherchi per la perdita del caro

Pier Cigi

La **Direzione** e gli **Impiegati** dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino, partecipano al lutto che ha colpito il capo ufficio Lorenzo Cherchi per l'immatura perdita del piccolo

Pier Luigi

I funerali oggi 31 corr., alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 207.

Il 22 agosto è cristianamente mancata ai suoi cari, la signora

Amalia Campini n. Novello

di anni 82

Addolorati lo annunciano: il marito, i figli Giovanni, Piero, Marina, le nuore, il genero e gli adorati nipotini: Donatella, Sandro, Ghega, Bebo.
I funerali ne dànno avviso ad esequie compiute.
La cara Salma riposa nella tomba di famiglia e la Messa di Trigesima verrà celebrata il 23 settembre alle ore 7 nella Chiesa di Serravalle d'Asti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e alla stima di quanti lo conobbero

Matteo Perlo

Costernati ne dànno l'annuncio i familiari tutti.
Funerali lunedì 1° settembre alle ore 9 da via Aosta n. 4.

E' improvvisamente mancata il 27 corrente

Irma Barberis Negra

di anni 64

A funerali avvenuti ne dànno annuncio il fratello, la sorella, il cognato ed i nipoti.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Spirito Cagliero.
Il presente avviso serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze rassegnato al volere divino ha chiuso la sua esistenza

Luigi Mantovani

di anni 82

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, fratelli, sorelle, cognati, suoceri, nipoti.
I funerali avranno luogo oggi, ore 16,30, da corso Ca ale 205.

A un anno dalla dolorosa scomparsa del

Dott. Franco Francia

la moglie e il figlio con affettuoso accorato rimpianto ne rinnovano la cara memoria.
S. Messa 1° settembre, ore 8, chiesa Immacolata Concezione.

Nel terzo anniversario della morte del

PROF. AVV.

Giuseppe Ottolenghi

la moglie e i figli ricordano a parenti ed amici il caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Generale Luigi Mentasti

ringrazia sentitamente Autorità, Enti e tutti coloro che con la presenza e per iscritto hanno voluto onorarne la memoria.
In particolare ringrazia il Comando della Regione Militare Nord Ovest per la cospicua rappresentanza di Ufficiali e Sottufficiali, le L.L. AA RR. i Duchi di Pistoia e di Bergamo, le Autorità ed i Privati che a Fossano hanno portato l'ultimo saluto al caro Estinto.

La sera di sabato, 30 corrente, il Signore ha richiamato a Sè

Oreste Peyronel

Pastore Valdese

Nel loro dolore, eppur con fiducia nelle promesse divine, ne dànno l'annuncio:
la mamma;
la moglie **Alina Gay** con i figli **Marina**, **Mario**, **Ernesto**, **Renato**, **Anita**;
i fratelli **Eli**, **Eudri** e famiglie.
Ernesto;
i parenti e gli amici tutti.

« Beati i morti
che muoiono nel Signore ».
(Apoc. XIV, 13)

I funerali avranno luogo lunedì 1° settembre alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa Valdese di Pomaretto (Torino).

La Chiesa Evangelica Valdese di Napoli esprime il proprio dolore per la dipartenza del suo amato Pastore e partecipa con profonda simpatia al lutto della famiglia.

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, la famiglia comunica la morte del

Prof. Dr. Carlo Benedetti

Pioniere della lotta antitubercolare in Italia - Medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica
Consigliere del Consiglio Nazionale delle Ricerche

avvenuta in Ceres il 24 agosto 1958.
Ceres (Torino).
Torino, corso Peschiera n. 41.

Il Presidente della Provincia di Torino, gli Assessori ed i Consiglieri Provinciali si associano al dolore del consigliere provinciale dott. Tullio Benedetti, per la morte del Padre.

In Cocconato, cristianamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Amedeo Marasco

Pensionato Municipale

Addolorati l'annunciano: la figlia prof.ssa **Maria Teresa** col marito **Renato Tortia** e figlia **Gisel** che tanto adorava; la sorella Maria, parenti tutti e la signorina **Carmela Vigneau** che amorevolmente l'assistette.
I funerali, in Torino, lunedì 1° settembre alle ore 10,30 da via S. Giulia 13.

Le famiglie **Francesco Tortia** e **Perrà** prendono viva parte al grave lutto.

Le sorelle **Rita** e **Vittoria Ferrero**, le famiglie **Penna** e **Castello** si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Nebbia

di anni 60

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia col marito, fratelli, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 1° settembre alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

La famiglia **Dassone** ringrazia commossa quanti presero parte al suo ora de dolore per la perdita del caro

Virgilio

Un particolare ringraziamento alle famiglie Rigo, Ferraris, dr Capello, Daipan, Garigtio, alla ditta Manciani ed alla sua affezionata clientela.

Munita dei Conforti religiosi è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Mussotta in Saudino

d'anni 43

Costernati ne danno il triste annuncio:
il marito **Giacomo**;
l'adorato figlio **Franco**;
fratelli, sorella, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali hanno luogo oggi (domenica 31 agosto) a Lombardore Canavese alle ore 16.
Non fiori ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I **Dipendenti** della **Ditta Cesare Mussetta** prendono parte al dolore del loro principale per la perdita della cara Sorella.

I **Dipendenti** della **Ditta Piera Mussetta** partecipano al dolore del loro titolare per la perdita della cara Sorella.

La famiglia **Mizzau** partecipa al dolore della famiglia Mussetta.

Le famiglie **Cavagnero** e **Enechetti** prendono parte al dolore di Cesare Mussetta.

La Sezione Cacciatori di Leini partecipa al lutto del suo rappresentante di zona Cesare Mussetta.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Filippo Bonifario

Assiano A.E.M.

Addolorati l'annunciano: la moglie **Isabella De Marchi**; le figlie; mamma; fratello; genero; cognata; parenti tutti.
I funerali lunedì 1° settembre alle ore 14,30 da corso Duca degli Abruzzi 70.

Partecipano al dolore gli amici: **Ugo Bassi**, **Umberto Gandolfi**, **Marcello Padovani**, **Francesco Parodi**, **Gaspare Piccolo**, **Giuseppe Ricci**.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Destefanis

Desolati la mogl

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

PIETRALIGURE, Pensione « Eden ». Camere acqua corrente. Settembre 1100 tasse cabine. 11325

RAPALLO, pensione Olson, impianti attrezzatura moderna. Direzione Repetto, Chef cuisine. Telefono 61-558. 11530

RIMINI, pensione Miklefort centralissima, settembre prezzi propagandistico 1300 compl. Prenotatevi. 11213

RIMINI Soggiorno Claire, viale Tobruk 16, 25 agosto-settembre L. 1200 tutto compreso. M11052

VARAZZE « Lauteria », sul mare, prezzi [illegible] Telefono 838-914, Torino. Interpellateci. 11497

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Ureglia, Cernaia 22, corsi per segretarie aziende, stenografia, dattilografia, computisteter, lingue, paghe. 6895

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impiegati, 1° settembre inizio corsi diurni, serali. Informazioni, via Roma 254. Telefono 50-354. 388

ALL'ISTITUTO « Vagnone », via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per aiutanti ostetrichelici ed elettrici, disegno per carpenteria. 609

AUGUSTINIANUM collegio privato parrocchiale assiste giovani ogni Scuola Torino e desiderosi recupero anni studio. Via Santa Chiara 18, telef. 51-712.

CONCORSO magistrale inizio preparazione 15 settembre, istituto Bertoia, via Po 2, telefonare 47-549. F1430

SIST corso accelerato per esami consulenti aziendali. Eventuali resipiti saranno ammessi gratuitamente corso successivo. « Sid », via Po 2, telef. 47-873.

SUMLOCK Italiana S.p.A., via Mazzini 10, tel. 524-748: settembre apertura nuovi corsi calcolo meccanico, stenodattilografia. Particolari agevolazioni.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, Corso G. Marsino 8, telef. 54-809. M1168

BANCARIO ragioniere geometra amministrerebbe stabili contabilità, piccole aziende. Telefonare [illegible] M1527

DIPLOMATA francese impartisce lezioni. Telefonare 770-806. [illegible]

LETTERISTA iscritta impartisce ripetizioni: italiano, latino, francese. Telefonare 74-849 ore 8-10. F1727

SEGRETARIA accetterebbe semplici contabilità da tenere a casa oppure come dattilografa mezza giornata, buone referenze. Telefonare pomeriggio, ore, 830-641.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi unica centrale indipendente matrimoniale, comodità. Telefono 678-009. B2296

A distinti (preferibilmente [illegible]) ammobiliata consorte vole, Valentino, [illegible]te. Telefonare 882-081. M1565

A donna tutto fare affittasi camera ammobiliata in cambio ore lavoro. Telefono 22-882. B2770

A ultimi prezzi, ammobiliata veneziana, volendo pensione familiare. Telef. 48 679

A persona veramente [illegible] affittasi camera modernamente mobiliata, uso cucina e disponesi per cameriera. Telefono 890-348. 11736

AFFITTASI ammobiliata comfort San Paolo. Telefonare 25-343. B3028

AFFITTASI ammobiliata casa nuova con pensione persona seria, Tel. 776-930.

AFFITTASI ammobiliata composta passaggi coral Vittorio, Vinaglio. Telefono 49-702. B2841

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti ambiente serio quieto. Telefono 882-737.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale tutti comforts. Telef. 882-445.

AFFITTASI bellissima matrimoniale due letti pensione unici inquilini Telefono 45-144. C6446

AFFITTASI camera mobiliata tutte comodità, [illegible] Beraini non affittacemere. Telefonare 776-490. M1571

AFFITTASI bellissima camera centrale ammobiliata, comfort. Telef. 524-471.

AFFITTASI camera ammobiliata, via S. Ottavio, Telef. 670-314. C6454

AFFITTASI camere mobilitate ampie, servizi, ingressi palazzo Esposizione. Telefono 683-731. C7897

AFFITTASI centrale elegantissima camera ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 889-687. B2927

AFFITTASI indipendente camera uso cucina servizi, volendo anche mobili. Telefonare 272-099. F1590

AFFITTASI piazza Solferino, signorile ammobiliata, corrente fredda [illegible], massima [illegible], stretta riservatissimi, servizio assistenza cure famiglia. Telefonare 48-098. B3165

AFFITTASI sposi ammobiliata elegante centrale uso cucina unico inquilino. Telefonare 83-312. G8041

AFFITTO camera ammobiliata piedi-à-terre centrale, minimo pretese. Telefono 31-878. F1583

AFFITTO centralissima bella ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 44-911.

AMMOBILIATA centralissima, bellissime [illegible] letti affittasi, ogni confort. Telefonare 579-531. F1876

AMMOBILIATA S. Paolo bella camera 2 letti. Telefonare 374-903. F1859

AMMOBILIATA [illegible], due letti non affittasi camere. Torini, via Le Chiuse 101.

AMMOBILIATA zona Statuto matrimoniale tutti servizi affittasi. Tel. 768-101.

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione prezzi miti. Telefonare 761-605.

BELLA camera ammobiliata 2 letti volendo uso cucina. Telefonare 525-716.

CENTRALISSIMA ammobiliata moderna mente arredata ogni comfort volendo pensione. Telefonare 537-933. 63061

CENTRALISSIMA camera due letti, ammodita affittasi volendo pensione completa. Telef. 871-701. M1203

DISTINTA signora offre ammobiliata signorile persona seria stabile. Telefonare 596-886. F1723

GRAN Madre affittasi matrimoniale uso cucina indipendente, Tel. 779-808 ore lavoro. M1313

GRANDISSIMA centralissima ammobiliata tre letti, (uso indipendente) bagno. Telefono 527-074. 11740

MATRIMONIALI 1-2-3 letti, acqua corrente, telefono 626-610. Pensione, Davemazzo 23 (Crocetta). B2911

OFFRO ammobiliata [illegible] anche uso piedi-à-terre Telef. 553-468. C8468

OFFRO camera ammobiliata a signorina. Telefonare 770-806. F1633

PENSIONCINA Porta Nuova offre matrimoniale, altra scapolo, comodità. Telefonare 66-894. G6628

PIAZZA Solferino affittasi ammobiliata comfort serio referenziato impiegato. Telefonare 49-052. M1775

PICCOLA pensione anche solo dormire serietà tutti comforts. Telefonare 80-471.

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata 1-3 uomini, Telef. 551-363. B3138

PORTA Nuova affittasi bella spaziosa ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 557-150. F1976

PRIVATO affitta ammobiliata 5, Donato 5000 uguino riscaldamento, Tel. 770-827.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata a persona sola volendo uso cucina non affittacamere. Telef. 30-660. B3140

SIGNORILE matrimoniale uso cucina. Piedi-à-terre indipendente. Tel. 60-339.

STATUTO ammobiliata nuovissimo entrata indipendente uno due letti. Telefonare 524-483. B2776

UFFICIALE ammogliato cerca matrimoniale comfort presso famiglia non affittacamere. Scrivere offerte cassetta 8182, SPI, Torino. F1740

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABILE stenodattilografa, ottima pratica, pratica lavori ufficio, trattamento clienti offresi adeguatamente. Telefono 374-212 B3077

ANALISTA chimico industriale 25enne volontieroso militare esente offresi immediatamente. Telefonare 583-733. B3656

CAPO operaio carpentiere metallico lunga esperienza, libero subito. Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino. B3328

CAUZIONANDO adeguatamente ragioniere 40enne piemontese esperto commercio amministrerebbe con assoluta discrezione offerta impiego, incarico fiducia. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino. F1787

CAUZIONANDO, 39enne, diplomato, patente 2ª, celibi, personalità, esperienza decennale mansioni direttive cerca impiego. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. F1599

COMPUTISTA commerciale medioevo pratica computometer, primo impiego, referenziato offresi. Telef. 382-421.

CONTABILE industriale praticissima lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 750-875. M3188

CONTABILE referenziatissimo pratico ufficio, amministrazione, case, negozi, magazzini, ditte, qualunque mansione fiducia cauzionando, massima serietà, offresi anche solo [illegible] giornata. Tel. 598-980.

DECORATORE [illegible] pomeridiane e serali per mansioni fiducia, cauzioni, anche causiere cinema, lussera tramviaria. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino.

DIDIANNOVENNE buona pratica ufficio veloce stenodattilografia, bella calligrafia, referenze, impegnerebbesi. Telefonare 792-268. B3043

DISSASSETTENNE stenodattilo conoscenza francese, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 2366, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE stenodattilo paghe e contributi, primo impiego offresi. Telefono 757-093. B3264

DISTINTISSIMA bella presenza, offresi cuminessa o indomitrice preferibile abbigliamento. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino. [illegible]

DICIOTTENNE computista stenodattilografa 2º impiego offresi, referenze. Telefonare 526-968. G8518

DICIOTTENNE diplomata francese stenodattilografia pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 765-784. F1865

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefono 529-838. B3105

DIPLOMATA esperta corrispondenza contabile, commerciale, lunga pratica contabilità, partita doppia, ricalco a mano e macchina, offresi. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B2296

DIPLOMATICO collo dinamico scrupoloso presenza parola esportatissimo amministrazioni energico comando personale patente, massime referenze offresi. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino.

DIPLOMATO aitrisimo anni 21 cerca urgente sistemazione all'estero. Qualsiasi località. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. M1446

DISEGNATORE meccanico giovane pratico compressori frigoriferi, carpenteria, meccanica occuperebbesi, referenziatissimo. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico 25enne [illegible]simo, referenziato, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino.

DISEGNATORE ventitreenne militesente offresi. Telefonare 674-241. M1701

FATTURISTA aiuto [illegible] lunga pratica ufficio offresi. Telefono 293-088. F1871

GEOMETRA praticissimo edilizia, patente II, offresi subito. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. M1341

GEOMETRA pratico ufficio tecnico occuperebbesi ovunque. Bruno Sarra, Fornaglio di Crea. 11578

GEOMETRA 25enne pratico cantiere contabilità, cercasi [illegible] occuperebbesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

GIOVANE inoltrata tedesca perfetta conoscenza italiano, francese, inglese, norvegese, stenodattilografia, interprete, offresi. Telefonare 527-562. B3145

GIOVANE pratico contabilità occuperebbesi ore pomeridiane sopo arcolamento. Scris. cassetta 8178, SPI, Torino.

IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori ufficio seria attiva offresi. Scrivere cassetta 8201, SPI Torino. F1865

INTERPRETE lunga pratica vendita assicurazioni, attraente ufficio, trattative clientela, preventivi, corrispondenza tecnico commerciale, organizzazione, interessandosi Torino impiegherebbesi industria commercio macchinari filiera, ispettiva, amministrazione, direzione ufficio, negozio. Versatilità, precisione, correttezza. Scrivere: Arlori, Peyron 10, Torino. F1778

INSEGNANTE istruttore di guida autorizzato offresi. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. B2322

LAUREATO legge 35enne, patente, referenze, iniziative, vasta pratica commerciali, legale, tributaria, esperto contabilità e qualsiasi lavoro ufficio offresi. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. B2972

INGEGNERE meccanico 26enne laureato Politecnico Torino, conoscenza inglese, militare esente, impiegherebbesi, Scrivere cassetta 7375, SPI, Torino. G5139

ITALIANO 23enne residente Inghilterra lunga pratica alberghiera, ottima presenza, comunicativa, ottime referenze, desiderebbe ritornare Patria offresi quale maître d'hôtel, Commercista lingue: francese, tedesco, inglese, inviasi offerta a Silvano Sinagnani, Staff, Royal York Hôtel, Bath (Somerset), England. 11618

OTTIMA cauzione milliesente [illegible] ziato, ragioniere offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 6399, SPI, Torino. B3135

PERITO meccanico 29enne esperto lavori officina, calcolatore, offresi. Scrivere cassetta 2369, SPI, Torino.

PRATICA lavori ufficio offresi impiegata commessa magazziniere o qualsiasi lavoro decoroso, preferibilmente mezza giornata. Telef. 232-268. M1731

RAGAZZA 16enne cerca primo impiego conoscenza francese, stenodattilo computometer. Telef. 529-835 mattinata. G8550

RAGAZZO diciottenne cultura, presenza, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 2373, SPI, Torino. M1635

RAGAZZO 18enne diploma commerciale offresi. Aiuta, via Dante 6, Torino.

RAGIONIERA praticissima lirili lavori ufficio, inglese, offresi mezza giornata. Telefonare 290-625. M1244

STUDENTE 16enne licenza tecnica, continuando studi serali impiegherebbesi come aiuto disegnatore-capo officina. Telefonare 341-073. [illegible]

VENTENNE dattilografa tattarista pratica ufficio scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M1134

VENTENNE diploma magistrale pratica ufficio, impiegherebbesi, Pina Maria Lanza, via Portula 17, Torino. B2949

VENTENNE stenodattilografa computometrista cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare [illegible] M1276

VENTIQUATTRENNE lunga pratica [illegible] cio tenuta libri paga, contributi, [illegible] partita doppia, offresi. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B2288

VENTOTTENNE presenza pratica studio dentistico offresi anche altro lavoro decoroso. Telefono 252-030. F1875

VENTOTTENNE IV ragioneria referenziatissima stenodattilografia corrispondente italiano, pratica ufficio ai paghe contributi desiderosa migliorare impiegherebbesi seria industria. Telefonare 81-155 ore [illegible] 282-569 ore serali. B3724

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI colti [illegible] cercansi Alessandria e provincia da ente Stato per lavoro organizzato possibilità carriera. Scrivere Pubblimma cassetta 39 A, Alessandria. 11546

BERGAMI ambosessi cantanti dilettanti provino gratis, Mascagni, via Carmine 11.

CERCASI per assistenza post-scuola bambina undicenne vice-madre [illegible] stabilmente conoscenti lingue, esigonsi referenze inecepibilli. Scrivere cassetta 6338 SPI, Torino. B2949

CERCASI signorina abile corrispondente prova iniziativa stenodattilografia possibilmente conoscenza almeno inglese francese capace dubrigo lavoro indigendente. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. M1423

CORRISPONDENTE stenodattilografia italiana francese, veloce, - pratica altri lavori, coetsal, Silpendio al merito. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino. 11585

ENGLISH Italian shorthand typewriting girl wanted. Write to Casella postale 72, Piacenza (To). 11662

FUNZIONARIO pensionato capace, massima abilità professionale adeguato stipendio. Dettagliare esattamente precedenti, referenze, pretese. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino

GEOMETRA volenteroso capace, massima abilità professionale. Dettagliare esattamente precedenti, referenze, pretese. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino. M1559

IMPOSTA tecnici cerca per reparto specializzati [illegible] militesente bella stabilimento [illegible] inecepibilli. Manoscritti vere. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico ed elettromeccanico qualificato, scopo miglioramento offresi. Scriv. cassetta 6370, SPI, Torino.

APE nuova disponga inverno lieve attività, Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino.

AUTISTA indossatore 2º bambina 2º nata libero subito offresi. Telefonare 282-268.

AUTISTA pluriennale 2º bambina 2º in ditta occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 59-215. M1643

AUTISTA 2º 2º pratico città dintorni, libero subito. Telef. 271-380. M1160

AUTISTA 27enne piemontese tutte patenti referenze garanzie pratico consegne magazzino, scopo migliore posizione discuperebbesi. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. F1719

AUTOTHENISTA o pullman, pronto, anni 31, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F1578

BELLA presenza, ventunenne [illegible], commessa parrucchiera, [illegible] stenodattilografia. Telefonare 502-573. M1679

CARPENTIERE abilissimo specializzato offresi capo squadra, referenze. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. B2950

CERCO mansioni pulizia uffici ore mediane o giornata offresi. Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino. M1363

CERCO portinaria, marito autista, (piemontesi). Telef. 782-994. B2818

CINQUANTADUENNE occuperebbesi servizio notturno autorimessa magazziniere custode [illegible]. Telef. 773-813.

COMMESSA veniamo abilissima abbigliamento e calzature offresi. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. F1814

COMMESSA 35enne offresi per drogheria o salumeria oppure guardarobiera. Telefono 298-397. [illegible]

COPPIA [illegible] nubili domestiici liberi offronsi seria famiglia. Telefonare 558-308.

CONIUGI buona età senza prole marito cuoco agnario, patente 2º, moglie custode facenda domestiche cercano adeguata sistemazione referenza. Telefonare ore pasti 765-640. F1520

CONIUGI cercano portineria o custodia villa, referenze e richiesta. Scrivere cassetta 0158, SPI, Torino. G7955

CONIUGI cinquantenni, piemontesi, fidanzisi liberi fra due mesi, offresi custodia o altro lavoro purchè decoroso. Scrivere [illegible], SPI, Torino.

CONIUGI con giovane figlia cercano pensioncina pratici pulizia gli pontini, referenze, scrivere cassetta 6375, SPI, Torino. B2330

CONIUGI giovani cercano portineria preferibilmente centro, [illegible] referenze. Telefonare 35-744. F1482

CONIUGI giovani cercano portineria serietà. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino. B2916

CONIUGI pensionati distinti cercano portineria lusso, referenze. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. B2929

CONIUGI piemontesi pratici giardino vigna desiderano anche villa con piccolo custieo. Telef. 61-576. G8488

CONIUGI settantenni, religiosi, anni 55-40, tuttofare, laboriosissimi, cercano custodia villa o portineria. Tel. 41-056.

CONIUGI soli, mezza età, marito ventipato cercano portineria. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. B3183

CONIUGI soli piemontesi mezza età cercano portineria. Scrivere cassetta 8109, SPI, Torino. F1823

COPPIA, sistema cameriere, cuoca cameriera, ottime referenze offresi Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. F1490

CUOCA cinquantaduenne cuoca fare lesso o giornata offresi. Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino. M1363

DICIANNOVENNE esperta vendita confezioni occuperebbesi negozio importante. Telefono 529-828. B2103

DICIANNOVENNE militesente, libero subito. Telefono 231-077. B3241

DICIOTTENNE commesso tuttofare pratico Alpi offresi. Telef. 703-158

DIPENDENTE municipale giardiniere cerca portineria oppure guardiano villa. Magliano Giovanni, via Leini 32.

DISPONENDO mediofuorigiuoco per commissioni città mi occuperei a ore o a cottimo. Telefonare 20-317. M1637

DISPONGO turgume 500 per lavoro, frequentare ore 20 n. 289-289. B2736

DISTINTA signora cerca lavoro facile decoroso laboratorio. Scrivere cassetta 2377, SPI, Torino. M1669

DOMESTICA giovane, sana, primo servizio, amasile laminati, offresi distinta famiglia torinese. Scrivere: Destro, via Arghinani 10, Padova. 11660

DONNA offresi per stiro presso famiglie. Telefonare 685-894. B3039

ELETTROMECCANICO pratico, diplomatone, serietà professionali offresi subito. Telefonare 20-328. B3321

EX Carabiniere offresi come persona fiducia sorveglianza patente 2º grado. Discusi anni 30 parla inglese. Telefonare 673-895. F1837

EX Carabiniere 26enne ottimo referenze offresi buon impiego. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B2918

EX Finanziere pratico ufficio o posto di fiducia offresi. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino. F1806

EX impiegato magazziniere 30enne, patente 3º benzina nafta, libero subito, accetterebbe qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino.

FALEGNAME ebanista conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 2349, SPI, Torino. M1306

FATTORINO autista 2º anni 19 pratico città, cerca lavoro, Telef. 282-351.

FATTORINO patente qualsiasi lavoro mezza giornata mattino offresi. Telefonare 827-049. M1023

GIOVANE batterista offresi scopo sistemazione seria orchestra, disponibile subito. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. F1716

GIOVANE signora offresi cuminessa o lavori domestici ore, Telef. 382-145.

GIOVANI sposi soli autista [illegible] e tuttofare offronsi custodi o lavoro adeguato. Telefonare ore pasti 791-544. M1384

INFERMIERA disposta trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino.

INFERMIERA 32enne, 10 anni esperienza ospedaliera, offresi assistenze. Telefonare 275-852. B3013

INFERMIERE diplomato offresi. Telefonare ore pasti 650-043. B2095

LAVORANTE pellettiaia libera anche subito offresi, preferibilmente centro. Telefono 203-745. M1318

MURATORE assicurato, pratico lavori manutenzione restauri, rifacimento tetti parimentazioni, offresi. Telef. 65-873.

MURATORE offresi riparazioni presso ditte o privati. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B2143

OFFRESI a ditta seria saldatore elettrico. Telefonare 295-466. F1696

OFFRESI tutto fare a ore oppure mezza giornata. Telef. 280-408. B2966

OFFRESI 27enne autista magazziniere 2º 3º anche ai ore, mit pretese. Telefonare 881-995 ore 6-13 e 16-22.

OPERATORE 36enne torni Fischer, parabili intestocentratrici, prime raddrizzatura, tenjani, conoscenza disegno, lunga esperienza offresi anche operaio. Scrivere cassetta 6392, SPI, Torino.

PANETTIERE [illegible] 34 buon impastatore pratico pasticceria espertissimo panettoni alta torinese offresi. Scrivere cassetta 2348, SPI, Torino. M1831

PENSIONATO 62enne offronsi sino tutto fare possibilmente interno anche come guardiano, magazziniere, ecc. Telefono 650-171. B3178

PENSIONATO 45enne capacissimo provinciale referenziato occuperebbesi subito [illegible] fiducia o disimile, unti pretese. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. B2984

PERFETTO autista cameriera media età, referenziato offresi ovunque. Scrivere cassetta 9164, SPI, Torino. G8017

PERITO meccanico giovane militesente offresi libero subito. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. B3101

PETTINATRICE praticissima, offresi possibilmente, zona Valentigliu, Scrivere cassetta 9142, SPI, [illegible] G8005

PRATICA panetteria riconsumatibili occuperebbesi mezza giornata preferibilmente, zona Gallimberti o dintorni. Scrivere: Prato, via Madonna Rosa 50.

PRATICO abbigliamento mercerie anziano offresi commesso [illegible] tuttorino. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino.

PRATICO imbiatore pulitore calzaturo offresi, scrivere cassetta 6027, SPI, Torino.

PROVETTO elemeglian referenziato offresi, anche polizia uffici negozi appartamenti. Telefonare 22-895. M1745

PROVETTO verniciatore cerca fissa occupazione. Telef. 370-156. F1468

QUARANTADUENNE solo offresi [illegible] diano falegname o lavoro fisso. Telefono 202-136. B3163

QUARANTOTTENNE già brigadiere carabinieri pensionato offresi lavori ufficio, vigilanza ed simili. Scrivere cassetta 7370, [illegible], Torino. B3132

QUARANTOTTENNE piemontese [illegible] offresi lavori fiducia, Telefon. 665-498.

RETTIFICATORE attrezzista lunga pratica offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2356, SPI, Torino. M1721

SALDATORE elettrico autogeno offresi subito, Telef. 371-396. F1788

SALDATORE 26enne libero subito offresi, Telefonare 278-887. F1881

SARTA, guardarobiera, trovarone, referenziata, occuperebbesi stabilmente ore o giornata presso famiglia, o albergo. Scrivere cassetta 2355, SPI, Torino.

SCAPOLO 30enne offresi ore serali notturne per qualsiasi lavoro, Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. B2908

SEDICENNE licenza Media, desidereso imparare mestiere (Motorista) offresi. Telefonare 371-488. G8354

SIGNORA pensiona istruita occuperebbesi [illegible] anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. B3212

SIGNORA 50enne, offresi dama compagnia o altro lavoro decoroso, fiducia. Telefonare 74-604. M1739

SIGNORA bambaia con referenze offresi. Telefonare [illegible] oppure scrivere cassetta 8161, SPI, Torino.

SIGNORINA lariata bella presenza offresi subito, Telefono 533-595. B3494

SIGNORINA ventiduenne, occuperebbesi come bambinaia presso famiglia signorile, referenze, Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino. F1827

SIGNORINA 20enne meridionale volonterosa occuperebbesi qualunque lavoro, anche pesante. Impalda, via Belfiore 15, Torino.

STENO-dattilografia offresi anche commessa seria ditta. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. F1728

TORNITORE offresi [illegible]. Telefonare 396-931 ore ufficio. B3203

TORNITORE tornista libero 4 ore al giorno offresi. Telefonare 791-011.

TORNITORE 1ª categoria, libero subito offresi. Telefonare 291-574. G8398

TORNITORE 21enne [illegible]. Telefonare 240-540. F1781

TRENTACINQUENNE cuoco o domestico, offresi, Scrivere: Corso Napoli 50, Fabiano Giovanni. M1330

TUTTO fare giornata o parimente fissa offresi. Telefonare 331-378. B2990

TUTTOFARE cinquantenne disposta trasferirsi offresi piccola famiglia. Scrivere cassetta 9150, SPI, Torino. G7971

TUTTOFARE massima serietà referenziata occuperebbesi mezza giornata, Telefonare mattino 697-507. G8558

TUTTOFARE offresi mezza giornata, referenze, Telef. 291-550. G8530

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare 297-802. F1894

TUTTOFARE, serietà, massime referenze, offresi cameriera albergo ristorante anche presso famiglia giornata o fissa. Telefonare 382-854. G7943

VENTENNE meccanico provetto macchine utensile offresi, Telefonare 761-977.

VENTENNE rotondo impiegherebbesi in magazzino o commissionista con [illegible] bicicletta [illegible], via Calandra 11.

VENTENNE volonterosa offresi magazzino cuminessa laboratori pratica cucire. Telefonare 62-110. F1779

VENTICINQUENNE laureato offresi tutta giornata, bella presenza, massime referenze. Telefonare 272-280. [illegible]

VENTICINQUENNE offresi cuminessa qualsiasi genere, preferibilmente pasticcio. Telefonare 752-672. B2842

VENTICINQUENNE 2ª Media, referenze cerca qualsiasi lavoro, Matteo, via Santafiorano 7. G8552

VENTIDUENNE, licenza commerciale offresi cuminessa o altro lavoro, referenze. Telefonare 253-380 ore pasti. F1704

VENTOTTENNE diplomato piemontese offresi pomeriggio qualsiasi lavoro tutte patenti cauzionando. Telef. 370-412 ore 13-21. F1509

VENTOTTENNE disegnatore pratico ferri ripresa-copiatori, rettifiche, trattamenti termici, aggiustaggio, licenza Media 2º tecnico superiore industriale, offresi subito anche operaio generico. Telefonare [illegible] G7912

(Continua a pag. 12)

Un boccale da birra in oro massiccio alla settimana

Partecipate al Grande Cine-Concorso ed avrete il privilegio di brindare personalmente con i più popolari divi italiani!

Ecco un mistero che voi dovrete svelare! Quale sarà il volto che apparirà nella vuota sagoma che vedete riprodotta qui accanto?

Sarà quello dell'attore del cinema italiano che la maggioranza del pubblico preferisce: ma è necessario che voi personalmente ci facciate sapere a quale divo cinematografico italiano va la vostra preferenza, partecipando con una semplice cartolina postale al Grande Cine-Concorso.

Fra coloro che avranno indicato sulla cartolina il divo vincitore, verrà sorteggiato un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori di questo sorteggio potranno concorrere anche alle successive estrazioni!

Al termine del Cine-Concorso tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), dove verranno assegnati, alla coppia di divi italiani che avrà raccolto il maggior numero di voti, i due "Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica".

E' un'occasione unica per trascorrere una splendida serata in compagnia dei vostri beniamini della schermo e brindare con essi in una cornice di eleganza e di bellezza indimenticabile!

Chi beve birra sa quel che beve

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. I suoi componenti, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva. La sua lieve gradazione alcoolica è la più gradita al gusto italiano.

La sua freschezza e il suo sapore ne fanno un dissetante ideale per tutti.

Al bar, al lavoro, durante i pasti, in ogni occasione, la birra italiana sarà sempre per voi una deliziosa compagna, buona, brissa e salutare.

Per concorrere basta una semplice cartolina postale

Per partecipare al Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro da Birra non vi è obbligo d'acquisto di birra. Occorre soltanto:

1 scrivere, su cartolina postale, il nome del divo del cinema italiano da voi prescelto, nonché il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

2 inviare la cartolina postale, così compilata, all'Unione Birra, Via S. Paolo, 8 - Milano.

Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:

Le estrazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano

Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 20) messo in palio ogni settimana fra coloro che avranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, raccoglierà il maggior numero di voti.

bevete Birra *chi beve birra campa cent'anni*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

A titolare bona famiglia [illegible] ottima retribuzione. Scrivere cassetta 200 X Sipra, Torino. 11600

ABILISSIMA lavorante o aiutante sarta confezioni cercasi. Telefonare 780-739.

ABILISSIMA tuttofare ottimo trattamento e retribuzione cercasi famiglia tre persone. Telefonare 53-841, lunedì.

ABILISSIME ninnanoli sarte fantasia e confezione apprendiste assume Xaida, via Maria Vittoria 16. 13141

ABILISSIME lavoranti aiutanti confezione fantasia, apprendista, 13enni, urgono. Anna Marin Bressi, c. Re Umberto 40 bis.

ACQUISTATORI meccanici al banco cerca industria. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. 13114

AIUTANTINA sarta donna cercasi. Telefonare 593-259 dalle 10 alle 12. 13245

ANALISI, Bilancia, analitica, eseguitore multipla bisognasi, perfettissimi cercansi. Telefonare 373-769 ore ufficio.

ASSUMESI aiuto frenatori prima cat., lavorazione macchine utensili. Scrivere cassetta 8398, SPI, Torino. 13069

ASSUMESI aiutito portinaia, referenziata, dettagliatore. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino. C7905

ASSUMIAMO abilitissima maglierista 12-14 giornate. Telefonare 592-577. 13031

ASSUMIAMO esperto tornitore anche aggiustaggio preferisconsi età, posti occupati, indirizzo. Scrivere cassetta 9168, SPI, Torino. C6572

ASSUMIAMO pellettiere finito ed apprendiste. Ratteri, Galliari 2. 13050

ASSUMO apprendista lavista secondo impiego, bella presenza. Qualiro Novembre 114. F1845

ASSUMO con libretti maglieriste, inutile presentarsi se non abilissime. Cognata, Rosmunder 35.

ASSUMO operaio capacissimo fabbricare pagliericci in reti metalliche. Inutile scrivere se non è del mestiere. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino. M1518

ASSUMONSI cabinet carpentieri in ferro saldatori se veramente provetti. Telefonare 279-848. 13090

ATELIER assume lavorante veramente abile confezione e fantasia, apprendista qualificherebbe con licenza avviamento professionale. Telefonare 625-685 giorni feriali. 13501

AUTISTA domestico e donna tuttofare, praticissimi, referenziati, cercasi da famiglia signorile. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino. 11671

BOBINATORE alla specializzazione bobinatura a macchina giovani inditti buona conoscenza meccanismi, cercasi entra importante ditta produzione motori. Assicurasi discreto ottimo trattamento. Inviare curriculum, pretese, referenze. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino.

BUSTAIA maestra ed altre apprendiste cercansi. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 34073

CARTELLERIA centralissima cerca apprendista 16-17 anni licenza commerciale. Telefonare 46-498. F1492

CERCANSI apprendiste confezionista sinematico sfumieri [illegible]. Pantelli, Amendola 10. F1547

CERCASI abile arrotatore pulitore specchi cristalli. Telef. 587-639.

CERCASI abilissima sfumatrice, via Calimaretta 4 62207

CERCASI [illegible] sarta uomo. Bianco, via Cristoforo Colombo 41.

CERCASI apprendista falegname 14-17 anni. Scrivere cassetta 2353, SPI, Torino

CERCASI bambinaie 16-18 anni per Cernusco, via Cernaia 22. F1533

CERCASI coniugi pensionati senza figli, custodia villa Pino Torinese, mantenimento giardino, orto in cambio alloggio riscaldamento luce; eslgonsi referenze. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino.

CERCASI custode stabile nuova costruzione coniugata senza figli. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M1298

CERCASI cuoca e cameriera fisse in villa referenze per piccola famiglia. Telefonare 61-553. F1535

CERCASI giovane pratico estumeria. Telefonare 694-267. B2650

CERCASI lavorante pellicciaia. Telefonare 885-275. F1586

CERCASI matricolaio specializzato riparazione forni cubilotti e spillaghise. Fonderia Cenisia, Berchio 68, Torino. M1492

CERCASI per Roma signora o signorina quarantenne governante bimbo ottenne e compagnia padrona casa indispensabile buona cultura pratica andamento familiare, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino.

CERCASI ragazza 15-17enne pratica pasticceria. Fossati, Mad. Cristina 106.

CERCASI quarantenne governo casa, cucina semplice per piccola famiglia avente domestico esclusa uscita serali. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino. B2660

CERCASI referenziata tuttofare completo servizio famiglia tre persone, Telefonare lunedì 51-087. F1701

CERCASI sarta premier. Maria Vittoria 2 telef. 527-318. F1501

CERCASI tuttofare governo casa due bimbi, giornata oppure fissa referenziata. Sperlupo Malone 24. B2929

CERCASI valido pensionato sorveglianza civile. Scrivere « Lega difesa cane », corso Vittorio Emanuele 73. B2935

CERCASI 18enne presenza abile commessa panetteria. Presentarsi ore 15-17, Via Principe Amedeo 44. F1746

CERCO abilissima sfumatrice tintoria. Via Chiesa della Salute 10. M1506

CERCO cajsse multisia 2ª Diesel pratico conseguire lavoro perfettibile emigrando. Scrivere cassetta 8304, SPI, Torino o telefonare Arti 50-954. F1833

CERCO fattorino 50-60enne per pulizia e recapito lettere eventualmente solo mattino ore 8-12. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino.

CERCO imbiancatore e lavorante stile. Nebbia, via Botero 17. 67833

CERCO lavorante sarta abile taglio prova. Telefonare lunedì 587-933. G8548

CERCO per San Martino famiglia contadini 4-5 persone tutte abili al lavoro per ottima sistemazione azienda orticola-risaia collina Torino. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. 7365

CERCO stiratrice anche mezza giornata. Telefonare 779-852. G7861

COMMESSA dattilografa sedicenne bella presenza cerca recapito radio, via B. Galliari 4. M1503

COMMESSA tessuti praticissima referenziata cercasi. Telefonare 521-963 ufficio, 551-391 abitazione. F1822

CONIUGI soli cercano donna sola tutto fare. Scrivere cassella Pubblimman 201 M Asti. 11574

CONIUGI soli cercano tuttofare ore pom. Francia. Presentarsi Riva, via S. Donato 58. F1946

CONIUGI soli cercano bilocale referenziatissima. Telefonare 682-923. M1757

COOPERATIVA Cerca retro laboratori, tre persone pratiche, alloggio gratuito, canzone 500.000. Scrivere Cooperativa Consumo, Ceres. B2796

COPPIA giovani custodi marito preferibilmente elettricista o antisla con patente 3ª grado molta ricerca industria torinese. Indicare referenze ed eventuali precedenti occupazioni. Scriv. cassetta 8238, SPI, Torino. F1990

DICIASSETTENNI 20enni cercasi abilitati tutti lavori laboratorio meccanica o magazzino. Precisare capacità, indicare numero telefonico. Scrivere cassetta 4151 SPI, Torino. 84071

DISTINTA signora sola cerca brava donna casa, mezza età, buon carattere, ben disposta, compagna disposta trasferirsi Palermo, trattamento familiare. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino.

ELETTRICISTI ed apprendisti per impianti interni ed industriali cercansi. Telefonare 761-786. F2002

FALEGNAME, prossimo operatore macchine da legno assumiamo subito. Inutile presentarsi se privi requisiti, referenze. Ceola, via Castelgomberto 102.

FAMIGLIA americana cerca tuttofare fissa referenziata. Presentarsi Lanzo, corso Siati Uniti 37, martedì 2 settembre. 68180

FAMIGLIA due persone cerca tutto fare giovanile, referenziato. Telefonare 33-059.

FATTORINO 16-17enne robusto pratico edile cercasi referente. Scrivere cassetta 2337, SPI, Torino. M1582

FOTOGRAFO Barbera Milano assumerebbe apprendista minimo diciottenne, possibilmente rlpcentrico nero e colore. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B2807

GIOVANE attivo militerente con conoscenze generali meccaniche assumerebbe importante media industria per addetto servizio tecnico offerma. Indicare referenze ed eventuali attività precedenti. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. F1992

IMPORTANTE azienda alimentare cerca propagandista periodo 13 ottobre 15 novembre mensile certificato sanità. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. F1643

IMPORTANTE esercizio cerca cassiera bar e commesse pasticceria. Scrivere specificando età, referenze, posti occupati cassetta 8233, SPI, Torino. F1970

IMPORTANTE industria cerca operai abilissimi, aggiustatori e fresatori stampisti, fresatori dekelbab, cuttoriat 1°. Rispondere solo se in possesso di requisiti e referenze. Scrivere cassetta 8163, SPI, Torino. F1673

LAVORANTI fantasia confezioni solo esperienza atelier assume migliori condizioni stabilmente. Favra, piazza S. Carlo 196.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca signorine bella presenza per dimostrazioni prodotto negozi. Scrivere massima 8148, SPI, Torino. F1570

IMPORTANTE industria grafica torinese cerca ottimo impiegato trentenne prima categoria (dattilocopia migliorata). Dettagliare specialità favore referenze posti occupati. Assicurata massima discrezione. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino.

INDOSSATRICE fissa taglia 46 cerca Cantamessa, Via Pietro Micca, 9.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria stampa «Orbina, lire 100.000. Insegnamento gratis. Cassaci, San Quintino 4 bis. T4103

LAVORO domicilio e macchina maglieria offresi a volonterose aspiranti maglieriste, residenti Piemonte. Presentarsi feriali ore 9-12 maglificio, via Moncrni 44, Torino.

MASSIMA paga praticissima tuttofare fissa 20-30enne lontanondo famiglione. Telefonare 580-644. B2871

MEZZADRO coloni esperti cercansi podere collinare 30 km. da Torino 15 giornate coltivate vigneto campo prato acqua potabile. Telef. 580-454. F1235

MODISTA cerca aiutante pratica macchina per cucire ed imprendista. Tel. 760-206.

OFFSET esperto macchinista cercasi cerca primaria ditta in Genova, Scrivere cassetta 22 h, SPI, Genova. 11628

PADRE, figlia adulta cercano donna fissa tutto fare trattenere referenziata. Telefonare 13-14 n. 73-332 oppure scrivere cassetta 6333, SPI, Torino.

PANETTERIA cerca giovane tuttofare fissa, via Alassio 2. F1625

PANTOGRAFISTI per stampi materie plastiche cerca impiantare stabilimento. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. F1922

PELLICCIAIA abile mano macchina, cerco. Telef. 591-892. B2434

PER compagnia pumpulata e piccoli lavori casalinghi cercasi donna con referenze. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B2004

PERSONA sola assume fisso cameriera bella presenza, abile governo casa, referenziata. Poletti, Re Umberto 56.

PICCOLA famiglia piemontese cercasi per politta cucina abile compensando con alloggio. Scrivere cassetta 2359, SPI, Torino. M1252

PRIMARIA industria dolciaria torinese cerca provetto contattista pratico interni liquori, crème, cioccolato. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. M1240

RADIOTECNICI pratici montaggi apparecchiature elettroniche cerca industria. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino.

RAGAZZE qualificate sedicenni cerca laboratorio plastica stampa. Presentarsi Fascino, Tunisi 60. B2839

RAGAZZO ragazza diplomato capace composizione ed macchina pedaltina cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 6350, SPI, Torino. B3017

SARTORIA signora assume apprendiste 14-15 anni. Telefonare 580-823. F1957

SIGNORE sole cerca persona servizio. Scrivere cassetta 1092 Z, signa, Torino.

STENOTIPISTE pronta capacità cerca Mariscotti, Vinchiglia 42. B2966

TASCHISTA abile-ultre confezioni serie, apprendista assumiamo. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino. F1636

TECNICO esperto-esame tabbricazione chiavette elevato potenziale rigido, cercasi. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino.

TUTTOFARE cerco referenziata Gilardini corso Picco 86, Telef. 882-684. B2909

TUTTOFARE fissa abile referenziata cerca famiglia signorile. Telefon. 83-198, 8-13, 16-19. G8636

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENZIA vendita propaganda sviluppo affermi artigiane offre interessante conveniente collaborazione. Scrivere cassetta 2333, SPI, Torino. M1521

ANTICA primaria torrefazione cerca sceltl ed introdotto personale per la vendita di caffè tostato referenze, massimi. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino.

ARTICOLI tecnici ditta cosmeticissima cerca giovane volenteroso visita clienti Torino distanti. Scrivere dettagliatamente cassetta 8212, SPI, Torino. F0340

CASA cosmetici bambini cerca rappresentanti piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, referenziato. Scrivere cassetta 2345, SPI, Torino. M1582

CASA vinicola alfiese cerca produttori prompto. Esame serietà, referenze. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino.

CERCASI giovane disposto avviarsi carriera viaggiatore. Scrivere limiti, referenze. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino.

CERCASI giovanili disposti assumere esclusiva vendita apparecchi radio portatili e fonovaligie, a valvole e a transistors, per le zone Sicilia, Campania, Lazio, Toscana Veneto, Piemontesi, via Carlo Alberto 35, Torino. G8706

CERCASI viaggiatore materiale elettrico Piemonte. Scrivere referenziando. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino.

CERCO rappresentanza materiale elettrico vasta clientela Piemonte Liguria, auto propria. Scrivere cassetta 2351, SPI, Torino. M1212

CONCESSIONARIA esclusiva per Italia degli olii per motori di una società americana disposta finanziare acquisto autotreno per rivolgimento lavoro e concedere deposito lubrificanti corredi elementi introdotti presso consumatori organizzati per la vendita nella provincia di residenza. Scrivere indicando occupazioni precedenti nonché articoli trattati cassetta 1295, SPI, Torino. 1106

DIPLOMATO rappresentante auto propria, referenze ineccepibili, eventuale cauzione, esperienza rappresentanze, depositi, eventuinerelbe offerte. Scrivere cassetta 2352, SPI, Torino. M1212

DISPONENDO ampi locali accetterei rappresentanze esclusiva vendita birra provincia Cuneo. Assicurasi serietà, garanzie ed referenze. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. F1620

EDITORE stampe riproduzioni pittori italiani cerca rappresentante Piemonte, Liguria, Scrivere cassella 177 A, S.P.I. Milano. 11578

GIOVANE introdotto mercerie obbligherebbe automezzo proprio offresi rappresentare seria ditta. Scrivere cassetta 2358, SPI, Torino. M1218

INDUSTRIA tessili cerca produttore giovane volenteroso attivo, possibilmente già pratico zona rappresentante sulla provvigione. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino. B2825

INTRODOTTO Piemonte, accetterebbe rappresentanza ritiro, ufficio deposito eventualmente. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. F1729

RAPPRESENTANTE automezzo proprio assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.

VISITANDO autoriclamisti assumerei rappresentanza impiegatizia ditta per Emilia, eventualmente Piemonte, Liguria. Massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. G8454

VISITANDO carpenterie officine meccaniche acquisto rottami ferrosi, rappresentanti produttrice laminati, profilati, tubi, lamiere. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M1184

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGRICOLTORE nubigliano 37enne presenza, cavaliere affettuoso piccola proprietà, capitale, scopo matrimonio, conoscerebbe signorina con negozio o proprietà avviarsi disposto collaborare. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino.

ALTA carina distinta 20enne, sposerebbe serio distinto, buona posizione. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino.

ALTA signora distinta 3 persone, conoscerebbe persona seria benestante 60-65enne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8322, SPI, Torino. B2744

ALTO distinto 37enne stipendio sicuro conoscerei 30-35enne alta vedova senza figli, solida, provinciale, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. B2746

BELLA presenza, fine, affettuosa con limite, bisognerà d'aiuto, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto agiato 35-40enne. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. B2994

CAMERIERE di prima classe, astuto, intuito e affettuoso anni 39, desidererebbe scopo matrimonio compagna simpatica vedova avente alloggio. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. B2708

INTRODOTTISSIMO droghiere, panettiere, pasticcl ecc., disponendo locali ufficl noleggerei personale accetterebbe rappresentanza con sede deposito alimentari, dolciari, affini, Torino provincia, massime referenze. Scrivere cassella 8152, SPI, Torino F1622

MACCHINE utensili disponiamo cercasi per vendite zona esclusiva preferibilmente introdotto. Precisare attività svolta pretese già. Scrivere cassetta A C, Sipra, Torino. F1620

MANIFATTURA produttrice gilets intendesi fondere acclamate rappresentanze produttrice materiali tenderia. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino.

NOTA ditta costruttrice macchine per lavorazione tessuti cerca rappresentanti provinciali documentata intraprendenza. Scrivere cassella 175 A, SPI, Milano. 11577

NOTA fabbrica impermeabili zaino e simili riorganizzando vendite assumerebbe ottime condizioni serie e introdotti rappresentanti. Pubblimman 468, Bergamo.

ORTOPEDIA rldominasio cerca medico libero, disposti viaggiare ottimo trattamento Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino. 11502

OTTIMA stanza sistemazione cambio vendita città Alessandria, Cuneo, offre impiantare organizzazione commerciale a elementi attivi capaci e volonterosi. Presentarsi lunedì primo settembre ore 10, albergo Terminus Alessandria. 11402

PRODOTTO alimentare cerca medico introdotto pasticcerie ottimi articoli. Scrivere cassetta 9152, SPI, Torino. G7893

TRENTACINQUENNE ottime referenze disposto ottimo guadagno, autosufficiente, perito disposto seria rappresentanza Torino Piemonte. Scrivere cassetta 2344, SPI, Torino. M1611

BELLA simpaticissima, possidente, elevato reddito, sposerebbesi. Scrivere cassetta 8195, SPI, Torino. F1803

CINQUANTADUENNE vedova distinta persona adatta, casa arredata, sposerebbe signora o signorina buona alla massima 42enne disposta collaborare azienda agricola appartamento capitale adeguato. Scrivere cassetta 8099, SPI, Torino. F1335

CINQUANTENNE bella distinta abile commerciante temperamento giovanile rispose serlbesi con distinto professionista, [illegible] scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M1809

CINQUANTENNE giovanile colto, piccolo commerciante relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova 40-45enne affettuosa anche nulla tenente. Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino. B2886

COMPETENTE quarantenne, tantino, benestante, sposerebbesi. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino. F1805

COMMERCIANTE 27enne sposerebbe bellissima signorina ottima minima 1,67. Scrivere cassetta 9146, SPI, Torino. G8390

DIPLOMATA sola, vedova 55enne gioviale, presenza, proprietà ville mare sposerebbe studiano ricco, istruito, buoni sentimenti, scopo compagnia, assistenza, affetto. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. 84371

DIPLOMATO, posizione sociale finanziaria ottima, sposerebbe 35-40enne formosa, agiata. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino. F1708

DIPLOMATO 28enne 1.63 buon impiego, privo compromessi, relazionerebbe scopo matrimonio con brava seria ragazza anche nullatenente. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. B2747

DISTINTA signora 42enne rispondente benestante colto, serie intenzioni. Scrivere cassetta 2378, SPI, Torino.

DISTINTA signorina 32enne, insegnante unica figlia dei mezzi Biella, sposerebbe distinta, buona posizione, bella presenza, desidererebbe formare seria famiglia. Scriv. cassetta 8223, SPI, Torino.

DISTINTISSIMO 33enne, proprietà, sposerebbe alta, bella, morigerata. Partecipare, Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. F1845

GENITORI, scopo matrimonio credentesi 28enne, bella, alta, istruita, illibata, desiderato cono-cerei settentrionale 30-35enne, sani, condizioni adeguate, capace collaborare albergo. Scrivere patente ann 241 Asti. F1901

GIOVANE serio, impiego redditizio, sposerebbe seria, patrlti giovane estrana. Scrivere cassetta 8224, SPI, Torino.

LAUREATO dirigente azienda 200 mila mensili, sposerebbe signorina 40-50enne preferibilmente autonoma adeguate condizioni economiche. Astenersi se non possesso ineccepibile moralità davvero piacente distinta-ssima. Immediato. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino.

NOBILDONNA 50enne giovane aspetta simpatico sposerebbe ufficio scelto distinto raccolto, de-siderasi compagnia affetto. Cassella 8213, SPI, Torino.

PIEMONTESE 36enne 1.64 impiegato, sposerebbe anche vedova. Scrivere cassetta 9160, SPI, Torino. G7057

QUARANTADUENNE posizione, allezza 1,72, aspetto giovanile, discreto diletto lieto, relazionerebbe con signorina, scopo matrimonio. Scrivere cassella 6335, SPI, Torino. B2857

QUARANTASETTENNE giovanile sposerebbe massima giovanissima-cinquantenne preferibile agiato. Scrivere cassetta 2335, SPI, Torino. M1557

RAGIONIERE 29enne impiegato Fiat sposerebbe signorina semplice carina statura media con qualche possibilità economica ed occupazione adeguata massimo 26enne. Dettagliare scrivendo cassella 6337, SPI Torino. B2907

RELAZIONEREI con distinto genlile 50-58enne, scopo matrimonio affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. M1685

SCOPO matrimonio 35enne con capitale conoscerebbe bella signorina piemontese disposta attività commio. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. F1959

SESSANTACINQUENNE sposerebbe nubilina sola, Scrivere cassella 3341, SPI, Torino. M1595

SESSANTADUENNE vedova sola giovanile indipendente cerca alla pari persona fine per buona compagnia, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. F1887

SESSANTENNE culta sola moralità, sposerebbe distinto-simo solo benestante affettuoso. Dettagliare. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino. B2824

SIGNORINA torinese 18enne alta snella giovanile, distinta, benestante, buona posizione persona seria. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. F1631

SOLA 35enne, pensionata lavoro in proprio, relazionerebbe scopo matrimonio, con 45enne distinto, posizione slcura. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. F1483

SOLA 38enne, pensionata lavoro in proprio, relazionerebbe scopo matrimonio, con 45enne distinto, posizione sicura. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. F1483

SIGNORINA torinese 41enne statura snella rassalinga sposerebbe piemontese buona posizione. Inalionmi. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. B3130

SIGNORINA 44enne benestante, corrisponderebbe scopo matrimonio distinto serio, posizione. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino. [illegible]

SOLA, piccolo capitale, risponderei di ottimo possidente. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. B2840

TRENTACINQUENNE alto distinto affettuoso comprensivo indipendente, commerciante, buona posizione, motivo Roma, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova parità bella 22-30enne. Scrivere cassetta 8309, SPI, Torino. B2605

VEDOVO pensionato, alloggio proprio, risponderei, sposerei persona seria, Dettagliare, Inviare cassetta 8309, SPI, Torino. B2605

VEDOVO pensionato, alloggio proprio, risponderei, sposerei persona seria, Dettagliare, Inviare cassetta 8309, SPI, Torino. B2605

VEDOVO 45enne avviata attività commerciale, sposerebbe giovane, ilarità, disposta collaborare, anche nullatenente. Scrivere cassetta 6396, SPI, Torino. 83115

VENTINOVENNE torinese, privo compromessi, azienda propria, immobili, presenza, sposerebbe 20-25enne carina, seria, attiva, buona famiglia anche provinciale, essenzialmente inalmi patenti. Scrivere cassetta 2317, SPI, Torino. M1124

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BACHETTO tipo volpino bianco nero smarrito lunedì 25, compatente massela cui dà motore telefon. 895-913, 274-762.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives sicilgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 524-181. 282

ABITANO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia. Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-310. 3251

ABBISOGNANDOVI accertamenti infermazioni prematrimoniali, private commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefono 41-100, 521-549. 3357

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Breschinl, via Cannobio 8, Novara, tel. 26-076. Marteoli. 720

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni: 1400 rodiane, 103 TV., belvedere, 600, 1100 E, camioncini, Bergomi, 600, 1100 originali, Cavalieri, Broglia 18. 376

A lunga lungaria comodissimi rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Ing. Giusta, Amendola 8, telef. 51-071. 1913

A 450.000 ingegnere vende 103 seminuova, Telefonare 682-858, ore pasti.

ABBIAMO Aurelia B 12, B 22, Giulietta T.I. e normali, elaborate, nuove, eccezionali, Sprint veloci, 1200 Gramlucc, 1400 cabriolet, [illegible] occasioni, 1100 Stella Alpina cabriolet, 600 Vignale nuove occasioni. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681.

ABBIAMO Lancelot ribaltabile, 615 metro 1100 10 ql. camioncino 500 C furgone 6 ql. camioncino. Corso Napoli 46.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E 1400 giardiniera belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 787

ALFA Romeo furgone revisionato con garanzia, vende, permuta, rateizzaz. Dario Vico, Filadelfia 51, Telefono 396-914.

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Paesano 4, telef. 50-462: troverete Appia, Ardea ultime, 103 1958, 103 Fanfulare, 103 furgoncino, 1100 familiare, 103 furgoncino, 1100 familiare, 103 fare centrale ed altri tipi, 1100 E normalmente. Belvedere, 600 C diversi cambi rateazioni. 9137

ALL'AUTOSALONE Bonlisee, via Sizza 31, telef. 683-213, 683-681 troverete vasto assortimento di vetture elaborate e fuori serie. Occasionissime: Giulietta Spyder (57), Aurelia B-24, Mercedes 230. 8810

APPIA II serie pentlenzlente nuova funzionante Lancia vende. Telef. 31-143.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Ormenlallo 3, telefono 774-226; Giulietta TI semlnuova, Opel, Aurelia B 12, Ardea diverse, 1400 diesel, 1900, 1400 iniquisa ('55), 103 Vignale, 1100 E stella Alpina, lungonsi dieci quinali 1953, camlnonsi dieci quintali. Lemolino rintatabile, 615 semlnuovo. 4536

AUTOBUS tuboour 50 posti Alfa Romeo mosore 900, autocarri, rimorchi vende dr. Brunelni, Commissionario Fiat Firenze.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 600, 500 Molliplo, nuova 500, 500 Belvedere. 2976

AUTONOLEGGIAMO vetture con senza autista, 1400 [illegible], 600, Principe Tommaso 12, Telef. [illegible] 6735

AUTONOLEGGIO con senza autista vetture economiche prezzi modici. Lesme telef. 61-544, 62-800. B2872

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 500 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 11707

AUTORIMESSA Carp via Ghedalbo Bruno 162, vende macchine clienti vetture 10% cambiamenti 1100 settimanali, giardiniera. F1607

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 852-892 Concessionaria Simca, Hillman, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 1302

AUTOSCUOLA Pio, Nuovi corsi, Tariffe minime, Principe Amedeo 28. G8822

BELLISSIMA Ardea revisionata 195.000, 500 C 220.000, 500 A Belvedere 60.000. Vendesi via Cervino 5, Telef. 272-3377.

BELLISSIMO Spider 1100 semlnuovo 300 mila, Ardea 150.000, belvedere. Corso Vittorio 117. F1962

CAMIONISTI vendo autocarri 682, 680, 642, 640, 626, 615, Leoncini, Taurino, Super Taurino, 3 Ro, Alfa 450-430, Benz rimolato, normali e ribaltabili e diversi altri tipi, rimorchi nuovi e grandi. Cartura, tel. 681-479, corso Roma 46, Torino, Borgo S. Pietro. 365

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Istituto, San Quintino 4 bis, tel. 53-945.

CONTO privato vendo 500 C come nuova. Telef. 61-114. B2807

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comunlo, corso Re Umberto 5. 6821

[illegible] rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10343

DIESEL 1400 A garanzia vendo. Telefonare 697-784. M1466

FIAT-Lava Commissionaria, via Nizza 30 Autoveicoli nuovi consegna pronta, vasto assortimento autovetture usate 500, 600, 1100, 1400, 1900 Giardiniette [illegible] vedere multiple famiglieri, Appia, Aurelia B 20 Granturismo, produzione speciale Gran, Pulmini promiscui, furgoncini diversi autoveicoli industriali leggeri, medi, 500, 600, 1100, 615, Ardea, autocarri portata quintali 25-40. Cambi, rateazioni 5523

GAS liquidi, impianti GMT Tartarini, completi di comando alla cabina per inserimento bombolone lire 55.000. Presso Alto Giacosa, Concessionaria unica, Giaveno 26, telef. 687-514. 7870

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionario Fukra, Chieri 16. Telefonate 983-990. 2411

JEEP, Jeepcone, Dodge, Fordson, doppia [illegible] one, 500 C camioncino 1100 E, vetture e camion, vendiamo, Tel. 60-508.

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 30-853. 3401

LANCIA Ilaltar Commissionaria: dispontamo di [illegible] vetture d'occasione. Via Bertola 7, interno. Tel. 42-447, 538-777.

METANO Agip consente economia 70 % a raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombola suo garantito. Spani, Rosticelli 71. Telefonare 280-306, 289-098. 16443

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, lire 1.555.000 adeguata. Commissionaria Saplone 26, tel. 81-606.

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi, Comunio, corso Re Umberto 5. 6821

PRIVATI vendono nuova 500 km. 1500 giardinetta 500 C occasione. Telefono 290-038. Autorimessa Borgaro. G8584

PRIVATO vende a privato 500 C